



LICEO SCIENTIFICO STATALE

“Fulcieri Paulucci di Calboli”

Via Aldo Moro, 13 - 47100 FORLÌ

Tel 0543-63095 – Fax 0543-65245

e-mail: fops040002@istruzione.it

C.F. 80004540409

Cod. Scuola FOPS040002

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2011/2012

INDICE

PRINCIPI FONDAMENTALI E LINEE GUIDA DEL POF	2
PIANO DI SPERIMENTAZIONE DELL'AUTONOMIA PROFILO DEI CORSI.....	3
QUADRI ORARI IN VIGORE NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012	5
<i>LICEO SCIENTIFICO (solo per le classi prime e seconde)</i>	5
<i>LICEO SCIENZE APPLICATE (solo per le classi prime e seconde)</i>	5
<i>LICEO SCIENTIFICO</i>	6
<i>LICEO SCIENTIFICO CON P.N.I. DI MATEMATICA E FISICA</i>	6
<i>LICEO SCIENTIFICO CON MINISPERIMENTAZIONE DI BILINGUISMO</i>	7
<i>LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO MAXISPERIMENTAZIONE PROGETTO BROCCA</i>	7
STATUTO DELLE DISCIPLINE.....	8
<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	8
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (biennio)</i>	9
<i>STORIA E GEOGRAFIA (biennio)</i>	10
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Secondo Biennio e quinto anno)</i>	13
<i>LINGUA E LETTERATURA LATINA (biennio)</i>	16
<i>LINGUA e LETTERATURA LATINA (triennio)</i>	17
<i>LINGUA E LETTERATURA STRANIERA</i>	22
<i>STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA (triennio)</i>	30
<i>FILOSOFIA</i>	31
<i>MATEMATICA - INFORMATICA (biennio)</i>	32
<i>INFORMATICA (biennio – opzione scienze applicate)</i>	37
<i>MATEMATICA (triennio)</i>	39
<i>FISICA</i>	40
<i>SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA</i>	49
<i>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</i>	52
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	53
GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	55
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	56
CONSIGLIO DI ISTITUTO	58
SERVIZI DI SEGRETERIA.....	59
ALLEGATO 1 : <i>INTEGRAZIONE ED ARRICCHIMENTO DEI CURRICOLI</i>	60
ALLEGATO 2 : <i>VALUTAZIONE E INTERVENTI DI RECUPERO</i>	78
ALLEGATO 3 : <i>REGOLAMENTI</i>	84



PRINCIPI FONDAMENTALI E LINEE GUIDA DEL POF

Nel rispetto del dettato costituzionale, conformemente agli indirizzi espressi dalle indicazioni ministeriali e in considerazione dell'evoluzione delle conoscenze e del mutamento del tessuto sociale e delle esigenze formative, si indicano i principi generali che caratterizzano la funzione educativa e di servizio scolastico che specificatamente competono al Liceo Scientifico Statale di Forlì, nel territorio in cui opera.

Le linee guida sono state elaborate dal Collegio dei Docenti il 16 giugno 2011 e adottate dal Consiglio di Istituto nel luglio 2011.

1. Liceo come istituzione educativa, che va considerata per la profondità critica dell'azione formativa, al cui conseguimento sono subordinati e finalizzati i servizi attivati;
2. come istituzione democratica, che garantisce a tutti gli studenti la possibilità di intraprendere il percorso formativo delineato e di essere integrati anche relativamente a situazioni non favorevoli di provenienza, in particolare per alunni con DSA, in quanto gli insegnanti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli di ordine sociale, culturale, linguistico che si frappongono ad una reale attivazione del diritto allo studio;
3. come istituzione che opera in continuità con la Scuola Media, in ottemperanza all'obbligo scolastico, del cui assolvimento fornisce opportuna certificazione, per la realizzazione della massima qualità del procedimento formativo, attraverso il lavoro costante e paziente, con il sussidio delle professionalità sempre aggiornate dei docenti e con l'utilizzazione di strumenti didattici, metodologici e pratico – operativi costantemente rinnovati;
4. attento alle esigenze di una popolazione scolastica in cui appaiono sempre più frequentemente caratteristiche di interculturalità e di diversità, per cui attiva interventi personalizzati e individualizzati;
5. come istituzione che orienta alla scelta post – liceale, attraverso l'incontro – raccordo con l'Università, con gli Enti , con il mondo del lavoro;
6. l'attività formativa del Liceo si realizza nella totale salvaguardia dell'autonomia di scelta degli organi istituzionali e nel pieno rispetto dei valori della scuola pubblica e del pluralismo anche all'interno dell'istituzione;
7. la libertà di insegnamento rimane presupposto fondamentale delle scelte del Liceo Scientifico Statale “Fulcieri Paulucci di Calboli”. Tale libertà si estrinseca nell'ambito del dettato costituzionale e trova perciò non solo unico limite, ma anche naturale valorizzazione nel rispetto della libertà dell'alunno e della sua famiglia e nel rispetto della collegialità delle procedure formative e valutative;
8. l'azione educativa si esplica nell'unità oraria di 60 minuti per tutti i corsi e per tutti gli indirizzi, poiché questa scansione favorisce la lezione attiva, dà spazio a spiegazioni e interrogazioni più “distese”, facilita la relazione;



9. la progettazione curriculare si esprime nell'articolazione in indirizzi, che offrano ai ragazzi un profilo il più possibile omogeneo in vista della scelta post – liceale e nella prospettiva di un equilibrio più armonioso fra asse scientifico e asse umanistico.

I docenti del Liceo Scientifico operano quindi per far acquisire:

- l'abitudine ad un apprendimento metodico e adeguatamente approfondito, tale da poter essere personalizzato;
- la capacità di affrontare lo studio in modo sistematico, perché l'informazione non sia un flash, ma possa sostanziarsi in una comprensione organica dei contenuti appresi;
- l'incoraggiamento alla curiosità culturale e al piacere della scoperta;
- l'allenamento all'intuizione pronta e feconda sotto tutte le condizioni che possono garantire la maturazione di una personalità critica, libera e democratica, ricca di potenziali contributi al benessere della comunità.

PIANO DI SPERIMENTAZIONE DELL'AUTONOMIA PROFILO DEI CORSI

Piano sperimentale in vigore dall'a.s. 2001 - 2002

Il Collegio Docenti di questo Liceo, tenendo conto anche delle nuove esigenze formative legate alla scuola dell'autonomia, ha deliberato a partire dall'anno scolastico 2001/2002 un'organizzazione del quadro orario dell'Istituto che uniforma tutti gli indirizzi a **30 ore di 60 minuti**.

La decisione a) risolve alcuni problemi organizzativi, b) esprime una precisa indicazione didattica, c) aggiorna l'idea di scuola liceale.

L'unità oraria di 60 minuti favorisce la lezione attiva, dà spazio e spiegazioni e interrogazioni “più distese”, facilita la relazione.

Piano sperimentale in vigore dall'a.s. 2010 - 2011

Sono tratti distintivi della **Scuola Liceale** trasmettere conoscenze (sapere), strutturare le competenze (saper fare), ma soprattutto formare capacità (saper essere).

Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.



Ne emerge un concetto di cultura dove le discipline umanistiche e quelle scientifiche concorrono unitamente a formare i giovani, perché abbiano gli strumenti necessari per leggere un presente sempre più determinato dalla scienza e dalla tecnologia, seguendo la lezione degli antichi.

Il Liceo Scientifico “Fulcieri Paulucci di Calboli”, nella prospettiva di un equilibrio armonioso fra i vari assi culturali e, in particolare, tra asse scientifico e asse umanistico e nell’intento di offrire a tutti gli studenti un profilo il più possibile omogeneo in vista delle scelte postliceali, si articola sui seguenti indirizzi, previsti nella bozza di regolamento ministeriale : **“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”**:

✓ **Liceo Scientifico** (CM 295/94, CM 24/91, CM 640/94)

✓ **Liceo delle scienze applicate**

L’attivazione del numero dei corsi per ciascun indirizzo è in relazione alle richieste dell’utenza.

I quadri orari che seguono sono quelli estratti dagli allegati allo **schema di regolamento ministeriale** che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno scolastico. Tale schema prevede che le singole istituzioni scolastiche possano, nell’ambito di quote orarie definite, articolare ipotesi di ulteriori “indirizzi” o “orientamenti” comunque coerenti con il Profilo Culturale del Liceo Scientifico.

Altre proposte formative potranno essere prese in considerazione ed eventualmente attivate solo in condizioni di certezza normativa e di copertura finanziaria.

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI

La scansione oraria, in vigore dall’anno scolastico 2001- 2002 è uguale per tutti gli indirizzi e si articola in singole unità di sessanta minuti.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.10 e terminano alle ore 12.10 o alle ore 13.10.



QUADRI ORARI IN VIGORE NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012

PER LE CLASSI PRIME E SECONDE

(IN OTTEMPERANZA CON LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE)

LICEO SCIENTIFICO (solo per le classi prime e seconde)

Materie e Gruppi di Materie	Classe					Tipo di Valutazione	
	1°	2°	3°	4°	5°		
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1		
Lingua e Letteratura italiane	4	4	4	4	4	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura latine	3	4	3	3	3	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura straniera	3	3	3	3	3	Scritto	Orale
Storia e Geografia	3	3	-	-	-		Orale
Storia	-	-	3	3	3		Orale
Filosofia	-	-	2	2	2		Orale
Matematica*	5	5	4	4	4	Scritto	Orale
Fisica	2	-	3	3	3	Scritto/Pratico/Orale	
Scienze Naturali**	2	3	3	3	3	Scritto	Orale
Arte e Tecnica rappresentativa grafica	2	2	2	2	2	Grafico/	Orale
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	Pratico/	Orale
Totale	27	27	30	30	30		

* con Informatica

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

N.B. Per l'anno scolastico 2011-2012 è stata attivata in una classe prima e confermata in una classe seconda, una sperimentazione con seconda lingua francese, con carico orario settimanale di due ore, che porta l'orario complessivo a 29 ore.

LICEO SCIENZE APPLICATE (solo per le classi prime e seconde)

Materie e Gruppi di Materie	Classe					Tipo di Valutazione	
	1°	2°	3°	4°	5°		
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1		
Italiano	4	4	4	4	4	Scritto	Orale
Lingua straniera	3	3	3	3	3	Scritto	Orale
Storia e Geografia	3	3	-	-	-		Orale
Storia	-	-	2	2	2		Orale
Filosofia	-	-	2	2	2		Orale
Matematica	5	4	4	4	4	Scritto	Orale
Informatica e Sistemi Automatici	2	2	2	2	2	Scritto	Orale
Fisica	2	2	3	3	3	Scritto/Pratico/Orale	
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5	Scritto	Orale
Arte e Tecnica rappresentativa grafica	2	2	2	2	2	Grafico	Orale
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	Pratico	Orale
Totale	27	27	30	30	30		

* Biologia, Chimica e Scienze della Terra



PER LE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

LICEO SCIENTIFICO

Materie e Gruppi di Materie	Classe			Tipo di Valutazione	
	3°	4°	5°		
Religione/AAIRC	1	1	1		
Lingua e Letteratura italiane	4	4	4	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura latine	4	3	3	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura straniera	3	3	3	Scritto	Orale
Storia	2	2	3		Orale
Geografia	-	-	-		Orale
Filosofia	2	3	3		Orale
Matematica	3	3	3	Scritto	Orale
Fisica	3	3	3		Orale
Scienze Naturali, Chimica, Geogr.	4	4	3		Orale
Disegno	2	2	2	Grafico/	Orale
Educazione Fisica	2	2	2	Pratico/	Orale
Totale	30	30	30		

LICEO SCIENTIFICO CON P.N.I. DI MATEMATICA E FISICA

Materie e Gruppi di Materie	Classe			Tipo di Valutazione	
	3°	4°	5°		
Religione/AAIRC	1	1	1		
Lingua e Letteratura italiane	4	4	4	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura latine	3	3	3	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura straniera	3	3	3	Scritto	Orale
Storia	2	2	3		Orale
Filosofia	2	3	3		Orale
Matematica	5	5	5	Scritto	Orale
Fisica	3	3	3	Scritto	Orale
Scienze Naturali, Chimica, Geogr.	3	3	2		Orale
Disegno	2	2	2	Grafico	Orale
Educazione Fisica	2	2	2	Pratico	Orale
Totale	30	30 *	30*		

* individua 1 ora di flessibilità, modularità, multidisciplinarietà ecc. a carico di più discipline da gestire in seno alla programmazione del Consiglio di Classe.



LICEO SCIENTIFICO CON MINISPERIMENTAZIONE DI BILINGUISMO

Materie e Gruppi di Materie	Classe			Tipo di Valutazione	
	3°	4°	5°		
Religione/AAIRC	1	1	1		
Lingua e Letteratura italiane	4	4	4	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura latine	3	3	3	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura straniera 1°	3	3	3	Scritto	Orale
Lingua e Letteratura straniera 2°	3	3	3	Scritto	Orale
Storia	2	2	3		Orale
Geografia dell'Europa	-	-	-		Orale
Filosofia	2	3	2		Orale
Matematica	3	3	3	Scritto	Orale
Fisica	3	3	3		Orale
Scienze Naturali, Chimica, Geogr.	2	2	2		Orale
Disegno	-	-	-	Grafico	Orale
Storia dell'Arte	2	2	2		Orale
Educazione Fisica	2	2	2	Pratico	Orale
Totale	30	30*	30*		

* individua 1 ora di flessibilità, modularità, multidisciplinarietà ecc. a carico di più discipline da gestire in seno alla programmazione del Consiglio di Classe.

LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO MAXISPERIMENTAZIONE PROGETTO BROCCA

Materie e Gruppi di Materie	Classe			Tipo di Valutazione	
	3°	4°	5°		
Religione/AAIRC	1	1	1		
Italiano	4	4	4	Scritto	Orale
Lingua straniera	3	3	3	Scritto	Orale
Storia	2	2	2		Orale
Filosofia	2	3	3		Orale
Diritto ed Economia	-	-	-		Orale
Matematica	4	4	4	Scritto	Orale
Informatica e Sistemi Automatici	3	3	3	Scritto	Orale
Scienze	3	2	2		Orale
Laboratorio Fisica	-	-	-		Orale
Fisica e Laboratorio	3	3	3	Scritto	Orale
Chimica e Laboratorio	3	3	3	Pratico	Orale
Tecnologia e Disegno	-	-	-	Grafico	Orale
Educazione fisica	2	2	2	Pratico	Orale
Totale	30	30	30		



STATUTO DELLE DISCIPLINE

Per realizzare il compito precipuo della formazione di una cultura liceale, che formi integralmente la persona, nella dimensione del sapere e dell'essere, ogni dipartimento disciplinare ha elaborato un documento in cui sono sinteticamente illustrati finalità, obiettivi, metodologie didattiche e valutative delle discipline oggetto di studio nel nostro liceo. Pur nelle comuni indicazioni fornite a tutti i coordinatori, ciascun dipartimento ha steso il testo in autonomia, nel rispetto della progettazione curricolare, come risulta dall'impianto degli statuti.

Le discipline sono state riportate seguendo l'ordine della successione presente nelle pagelle.

RELIGIONE CATTOLICA

Finalità

L'insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la maturazione dell'alunno nella sua dimensione spirituale ed etica. Utilizzando metodi e strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, l'IRC sviluppa l'aspetto culturale della religione cattolica attraverso la riflessione sui contenuti antropologici, il confronto con le altre culture e religioni e l'attenzione al corretto utilizzo di fonti, linguaggi e strumenti specifici. Nell'attuale contesto multiculturale, la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea e la partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Obiettivi e contenuti

Attraverso l'itinerario didattico gli alunni potranno acquisire una conoscenza dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico e delle espressioni più significative della sua vita.

In particolare ci si propone di:

- abilitare ad un accostamento corretto ed adeguato al testo biblico e ai documenti principali della Tradizione cristiana
- conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso con particolare attenzione al mondo dell'arte della letteratura e della musica
- maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e sistemi di significato.

In tal modo gli alunni potranno passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Saranno così capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

Agli obiettivi proposti si presentano alcuni nuclei tematici:

La domanda religiosa – I grandi interrogativi dell'uomo e la risposta del cristianesimo

Dio nella tradizione ebraico-cristiana – I tratti fondamentali del mistero di Dio nella rivelazione dell'Antico e Nuovo Testamento

La figura e l'opera di Gesù Cristo – L'identità storica di Gesù e il significato della sua missione

Il fatto cristiano nella storia – I fattori costitutivi del fenomeno cristiano nella storia; principali tappe della complessa storia della Chiesa

Il problema etico – I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti

Fonti e linguaggio del cristianesimo - Lo specifico linguaggio con cui la religione si esprime (segni, simboli, preghiera, feste e arte, religiosità popolare) esplorato anche nella realtà locale.



Indicazioni metodologiche

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento sopra esposto, ci si avvale di una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva biblica, teologica-sistemica, antropologica, storica. Per favorire la partecipazione attiva e l'approfondimento si ritiene comunque opportuno privilegiare la scelta della prospettiva antropologica in modo che i contenuti siano colti nella loro valenza esistenziale. Il dialogo con gli alunni, asseconda tale prospettiva.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (biennio)

L'insegnamento di Lingua e Lettere italiane nel biennio del corso di studi, in continuità con il lavoro svolto nella scuola primaria di secondo grado e nella prospettiva di una preparazione metodologica, linguistica e per generi, propedeutica agli studi del triennio, si propone di perseguire:

Finalità

- l'educazione linguistica sotto il profilo dell'ascolto, della lettura e della scrittura;
- la riflessione metalinguistica sui diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale, semantico, testuale);
- il potenziamento delle abilità linguistiche finalizzato alla costruzione ordinata del discorso;
- la consapevolezza della storicità della lingua italiana;
- la scoperta del valore intrinseco della lettura tesa ad allargare la propria cultura;
- la conoscenza dello stretto legame tra forma e contenuto.

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> • Sapere applicare le strategie dell'ascolto partecipe e attento 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Sapere individuare i nuclei concettuali del discorso 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre le proprie opinioni con coerenza e coesione, avvalendosi di un lessico pertinente 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere i diversi tipi di testo 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Sapere analizzare dal punto di vista grammaticale e logico una frase in Italiano 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti, applicando i meccanismi linguistici di coerenza e coesione 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere giudizi personali in merito agli argomenti trattati e precisamente: 1 anno : La struttura del racconto – Fabula Intreccio – Il Testo narrativo – Il Testo Epico classico. 2 anno: Il Testo poetico -Epico/Teatrale - La struttura 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato



narrativa , linguistica e tematica dei Promessi Sposi e ,in ottemperanza alle Nuove Indicazioni Nazionali ,conoscenza delle prime espressioni della Letteratura Italiana.	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Contenuti (1° anno)

- studio della morfologia, dell'ortografia, dell'uso della punteggiatura e di parte della sintassi complessa della frase e del periodo;
- lettura antologica ed analisi testuale di brani di narrativa ed epica;
- produzione di riassunti, testi descrittivi, narrativi, informativi ed espositivi;
- lettura integrale di opere narrative.

Contenuti (2° anno)

- completamento dello studio della sintassi complessa;
- lettura antologica ed analisi di testi poetici e teatrali;
- lettura integrale ed analisi de "I Promessi sposi";
- lettura di testi appartenenti alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, la scuola siciliana, la poesia toscana prestilnovistica;
- produzione di testi argomentativi.

Metodi

- lezione frontale;
- lezione interattiva/dialogata;
- attività di gruppo;
- uso di materiale filmico, audiovisivo, informatico;
- apertura alle specifiche proposte del territorio (convegni, conferenze, incontri con l'autore).

Strumenti di valutazione

- verifiche scritte costituite da testi creativi e di altra tipologia (relazioni, riassunti, analisi testuali);
- test scritti a risposta aperta e/o chiusa;
- verifiche orali.

Criteri di valutazione

- correttezza formale;
- pertinenza alla consegna;
- coerenza logica;
- coesione linguistica;
- conoscenza e approfondimento dei contenuti.

STORIA E GEOGRAFIA (biennio)

L'insegnamento di Storia ed Educazione alla Cittadinanza si propone di perseguire:

Finalità e Obiettivi (1° e 2° anno)

- collocazione corretta nel tempo e nello spazio dei fatti storici studiati entro un quadro diacronico e sincronico;
- confronto e collegamento di dati e fenomeni; conoscenza della moderna civiltà attraverso la ricostruzione del passato;



- comprensione ed apprezzamento della diversità, premessa indispensabile alla tolleranza ed al rispetto delle altre civiltà;
- utilizzo del linguaggio specifico della disciplina;
- conoscenza dei concetti chiave e delle categorie interpretative;
- capacità di leggere e interpretare le fonti;
- capacità di cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse.

COMPETENZE RICHIESTE	LIVELLI
Storia <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di collocare correttamente nello spazio e nel tempo i fatti storici studiati 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
Storia <ul style="list-style-type: none"> • Sapere mettere a confronto i diversi eventi 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
Storia <ul style="list-style-type: none"> • Sapere utilizzare la terminologia adeguata alle diverse culture e ai diversi momenti storici 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
Storia <ul style="list-style-type: none"> • Sapere riconoscere la dimensione geografica dei temi storici 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
Storia Moduli operativi <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle prime forme di organizzazione sociale delle civiltà classiche ,della Storia Romana e dell'Alto Medioevo 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
Geografia <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nell'interpretazione della simbologia essenziale di una carta geografica 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
Geografia <ul style="list-style-type: none"> • Sapere riconoscere le caratteristiche delle varie aree geografiche , i fattori di cambiamento del mondo contemporaneo: globalizzazione e aspetti demografici 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
Geografia Moduli operativi <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali ,socio-culturali ,economici dell'Italia ,dell'Europa e degli altri Continenti 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato

Contenuti

Primo anno :

I Sumeri
I Babilonesi
L'Egitto
Gli Ebrei
I Persiani
La Civiltà Micenea
I Greci
Le Guerre persiane - La Guerra del Peloponneso
- Alessandro Magno
Gli Etruschi

Secondo anno :

La crisi della repubblica
Cesare
Augusto
La dinastia giulio - claudia
I Flavi
Gli Antonini
L'età della crisi (Severi e Diocleziano)
L'impero cristiano (Costantino e il Cattolicesimo - Teodosio)
Il crollo dell'occidente



Le origini di Roma
 La Monarchia
 Dalla nascita della repubblica alle guerre
 puniche (146 a.C.)

L'impero bizantino e Giustiniano
 L'Italia dei Longobardi e di Gregorio Magno
 Nascita ed espansione dell'Islam
 L'impero carolingio
 Il sistema feudale

Durante lo svolgimento dei contenuti disciplinari verrà condotta l'analisi delle zone geografiche interessate dagli eventi storici, nelle loro componenti fisiche, economiche, culturali e socio-politiche, anche in rapporto al presente.

Uno spazio adeguato sarà riservato al tema della Cittadinanza (locale, nazionale, europea, mondiale) e della Costituzione Repubblicana, ai valori della pace, della cooperazione e dei diritti umani, in modo che, al termine del biennio, lo studente sia almeno consapevole dei fondamenti del nostro ordinamento costituzionale e del suo valore storico e sociale.

Metodi

Per raggiungere progressivamente gli obiettivi citati si ritiene opportuno utilizzare una pluralità di metodologie:

- lezione frontale;
- lezione interattiva/dialogata;
- attività di gruppo;
- analisi di documenti e di materiale storiografico;
- uso di materiale filmico, audiovisivo ed informatico;
- apertura alle specifiche proposte culturali del territorio (conferenze, convegni, ecc.).

Verifiche e criteri di valutazione

Le prove orali e scritte (non meno di due per ogni periodo in cui è stato suddiviso l'anno scolastico) sono finalizzate a verificare le capacità di comprensione, di assimilazione, di organizzazione, di esposizione, di argomentazione, di rielaborazione critica dei contenuti, in sintonia con gli obiettivi sopra indicati.

L'insegnamento della Geografia nel primo biennio si propone di perseguire:

Obiettivi e finalità

- attribuzione alla materia di un importante ruolo formativo attraverso la presentazione delle varie situazioni ambientali e relative trasformazioni sociali, economiche e culturali delle popolazioni e regioni dell'Europa e dei continenti extra-europei;
- conoscenza della geografia descrittiva e collocazione nel planisfero dell'Italia, dell'Europa, degli altri continenti e dei loro Stati più importanti;
- acquisizione di una prospettiva geo-storica nello studio degli insediamenti di popoli e della costituzione degli Stati (esistenza di confini naturali, vie d'acqua navigabili, aree linguistiche, diffusione delle religioni ecc.);
- conoscenza della demografia nei suoi vari aspetti (i ritmi di crescita delle popolazioni, le grandi migrazioni del passato, i fattori che incidono sulla variabile demografica, ecc.);
- la capacità di utilizzare gli strumenti di lavoro propri della geografia: grafici, tabelle statistiche, mappe, carte, istogrammi.



Contenuti

Conoscenza di elementi di geografia fisica, antropica e politica di alcuni stati europei ed extra-europei, con particolare riferimento ai Paesi di cui viene studiata la lingua e agli argomenti oggetto di studio in Storia.

Strumenti e criteri di valutazione

Le verifiche orali ed eventualmente scritte valuteranno:

- la capacità di cogliere connessioni tra gli argomenti trattati;
- la capacità di rielaborazione personale;
- l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Secondo Biennio e quinto anno)

Finalità

Lo studio di Lingua e lettere italiane nel triennio, perseguendo, da un lato, lo sviluppo consapevole della competenza linguistica e, dall'altro, la conoscenza della tradizione letteraria, favorisce l'acquisizione/rafforzamento delle capacità di analisi, sintesi, rielaborazione; attiva abilità trasversali; si integra, nell'ottica di una concezione unitaria della cultura, con i diversi saperi.

Obiettivi

- sviluppare a livelli progressivamente più avanzati capacità di analisi e di uso personale delle strutture complesse della lingua ed affinare l'adeguatezza e la proprietà del lessico
- leggere e comprendere testi diversi per genere e forma ed individuare i caratteri specifici di questi ultimi
- produrre testi di varia tipologia formale (analisi e commenti testuali, articoli, saggi...)
- conoscere la letteratura italiana dallo Stilnovo al romanzo di Manzoni (secondo biennio)
- conoscere la letteratura italiana da Leopardi alle esperienze più significative del secondo '900 (quinto anno)
- conoscere almeno 25 canti complessivi della Commedia dantesca.

Metodologia

Nella pratica dell'educazione linguistica, in linea con le finalità della disciplina, vengono privilegiati testi di carattere argomentativo.

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione del testo sarà perseguito il più possibile in collaborazione con le altre discipline.

Nello studio della letteratura, al percorso di carattere storico, sviluppato attraverso l'evoluzione dei diversi generi, può

affiancarsi un approccio di tipo tematico. Nell'ambito della lettura diretta e quanto più ampia possibile dei testi è riservata particolare attenzione a: contestualizzare questi ultimi nell'ambito storico – letterario e nelle problematiche dell'età contemporanea, rilevare confronti intertestuali, (con eventuali cenni alla produzione in latino e alla tradizione dialettale), interculturali ed interdisciplinari, rapporti fra la produzione italiana e le altre, con particolare riferimento al quadro europeo, confronti fra letteratura scritta, rappresentazione teatrale ed opera cinematografica, anche secondo lo "specifico" dei singoli indirizzi.

La lettura diretta dei testi permetterà inoltre di acquisire una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana e al contempo di cogliere le varianti sincroniche dell'italiano contemporaneo.



Verifiche e valutazioni

Le verifiche scritte prevedono la proposta di tracce riconducibili alle tipologie previste per la prima prova del Nuovo Esame di Stato e/o prove strutturate in forma di quesiti.

Costituiscono criteri di valutazione per le prestazioni scritte ed orali la conoscenza dell'argomento e la pertinenza alle richieste, la coerenza del discorso, la correttezza formale nell'esposizione/espressione, la capacità di rielaborazione personale e di giudizio critico.

In particolare, la correzione delle prove scritte viene effettuata attraverso una griglia di valutazione elaborata e condivisa dal Dipartimento disciplinare.

Classe terza

OBIETTIVI MINIMI TRIMESTRE	OBIETTIVI MINIMI PENTAMESTRE
1. Uso complessivamente corretto della lingua a livello ortografico, morfologico e sintattico, con sufficiente padronanza dell'uso della punteggiatura	1. Obiettivi del primo trimestre (punti 1-4)
2. Acquisizione di competenze lessicali complessivamente corrette	2. Conoscenze: ➤ <i>Divina Commedia</i> : caratteri generali dell'opera e di cinque canti della cantica dell' <i>Inferno</i> ; ➤ elementi fondamentali della poetica dell'autore, delle tematiche e dello stile del <i>Canzoniere</i> (5 testi) e del <i>Decameron</i> (5 novelle); ➤ caratteri generali della cultura umanistica
3. Acquisizione della capacità di leggere testi, comprenderli, parafrasarli, riassumerli, fornirne semplici elementi di interpretazione e contestualizzazione. Acquisizione della capacità di produrre testi secondo le tipologie del NES ed individuarne i caratteri specifici con complessiva correttezza	
4. Acquisizione di semplici abilità scritte e orale di organizzazione, argomentazione, analisi e sintesi	
5. Conoscenze: ➤ Stilnovo (tre testi); ➤ elementi fondamentali della poetica dantesca, delle tematiche e dello stile della <i>Vita Nova</i> (2/3 cap.), dei caratteri generali del <i>Convivio</i> e del <i>De vulgari eloquentia</i> , delle tesi del <i>Monarchia</i>	

Classe quarta

OBIETTIVI MINIMI TRIMESTRE	OBIETTIVI MINIMI PENTAMESTRE
1. Uso complessivamente corretto della lingua a livello ortografico, morfologico e sintattico, con sufficiente padronanza dell'uso della punteggiatura	1. Obiettivi del primo trimestre (punti 1-4)
2. Acquisizione di competenze lessicali complessivamente corrette	2. Conoscenze: elementi fondamentali della poetica dell'autore, delle tematiche e dello stile de ➤ <i>Divina Commedia</i> : caratteri generali della cantica del <i>Purgatorio</i> e di cinque canti; ➤ <i>Gerusalemme liberata</i> di T. Tasso (2 brani)
3. Acquisizione della capacità di leggere testi, comprenderli, parafrasarli, riassumerli, fornirne semplici elementi di interpretazione e contestualizzazione.	



Acquisizione della capacità di produrre testi secondo le tipologie del NES ed individuarne i caratteri specifici con complessiva correttezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Il giorno</i> di G. Parini (due brani) ➤ <i>una commedia</i> di C. Goldoni (scelta antologica) ➤ <i>opere</i> di V. Alfieri (due brani) ➤ <i>opere</i> di U. Foscolo (due brani) caratteri generali della letteratura barocca e dell'epoca dell'Illuminismo;
4. Acquisizione di semplici abilità scritte e orale di organizzazione, argomentazione, analisi e sintesi	
5. Conoscenze: elementi fondamentali della poetica dell'autore, delle tematiche e dello stile de <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Orlando furioso</i> di L. Ariosto (3 brani) ➤ <i>Il principe</i> di N. Machiavelli (3/4 capitoli) ➤ <i>Ricordi</i> di F. Guicciardini (breve antologia) 	

ASSI PORTANTI NELL'AREA CULTURALE UMANISTICA E LINGUISTICA

COMPETENZE COMUNI TRIENNIO

1. Area metodologica

- Acquisire una metodologia di studio efficace e sistematica trasferibile nei vari ambiti, contesti e linguaggi.
- Acquisire consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Favorire la consapevolezza sia dei fondamenti epistemologici propri di ogni disciplina, sia dell'unità del sapere, per condurre ricerche e approfondimenti personali e per proseguire in modo efficace i successivi studi.

2. Area logico-argomentativa

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Acquisire l'abitudine al ragionamento rigoroso, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Saper sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

3. Area linguistica e comunicativa

- Saper leggere e comprendere testi e documenti diversi, realizzati in forme e linguaggi vari anche multimediali.
- Saper analizzare e interpretare testi di diversa natura e di complessità crescente, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Acquisire la padronanza della lingua italiana, sia curando l'esposizione orale e adeguandola ai diversi contesti, sia controllando la scrittura nei suoi aspetti, da quelli elementari a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Acquisire progressivamente in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.



- Saper riconoscere i rapporti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche e saper stabilire raffronti.

4. Area storico umanistica

- Comprendere diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini mediante la conoscenza storico-culturale delle istituzioni politiche e socio-economiche con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.
- Acquisire la cultura della cittadinanza e del rispetto interculturale a partire dalla conoscenza della propria identità e tradizione e dal confronto con altre culture, in particolare della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- Saper leggere e interpretare i processi storici nel loro sviluppo spazio-temporale.
- Acquisire consapevolezza del valore della storia, della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, politica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, delle personalità e delle correnti di pensiero più significative, padroneggiando progressivamente gli strumenti necessari ad un confronto con altre tradizioni e culture.
- Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Saper collocare in modo motivato e articolato il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee, fino a giungere ad una riflessione epistemologicamente fondata.

LINGUA E LETTERATURA LATINA (biennio)

Finalità

- Comprensione della lingua latina in testi originali.
- Riflessione sui fenomeni linguistici studiati inseriti nella loro dimensione storica.
- Riconoscimento della fondamentale continuità civile e culturale tra la lingua latina e la lingua italiana, tra passato e presente.
- Arricchimento del lessico italiano grazie all'acquisizione della terminologia latina.
- Consapevolezza del processo comunicativo e del funzionamento del sistema linguistico.

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI
Prerequisiti: <ul style="list-style-type: none"> • Sapere analizzare dal punto di vista grammaticale e logico una frase in Italiano 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico di base, sapere analizzare le forme latine e conoscere gli elementi costitutivi di un testo 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Sapere confrontare sul piano linguistico il Latino con l'Italiano 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Tradurre in Italiano in modo coerente e corretto 	Livello base



testi proposti in lingua latina	Livello intermedio Livello avanzato
Moduli operativi <ul style="list-style-type: none"> Morfologia di nome ,aggettivo ,pronome e verbo; sintassi della proposizione e del periodo nelle strutture essenziali 	Livello base Livello intermedio Livello avanzato

Metodologia

La competenza linguistica viene attivata mediante la riflessione e l'analisi di testi originali di cui si evidenziano le strutture morfo-sintattiche a partire dal verbo, evitando possibilmente l'astrattezza grammaticale. Per giungere alla traduzione autonoma dei testi latini sono altresì necessari la conoscenza e il conseguente potenziamento del lessico. La lettura dei testi consente di entrare quasi da subito nel vivo della cultura e della civiltà romana.

Contenuti (1° e 2° anno)

- Studio della morfologia, della sintassi dei casi e del periodo.
- Lettura, traduzione e analisi di passi d'autore (Fedro, Cesare, Igino, Eutropio)
- Cenni sulla civiltà romana in rapporto interdisciplinare con la Storia

Strumenti

Verifiche scritte e orali comprendenti: test scritti su parti della morfologia e della sintassi; traduzione di passi adattati e d'autore; interrogazioni individuali.

Criteri di valutazione

- La conoscenza delle strutture morfo-sintattiche.
- La competenza lessicale.
- La comprensione e traduzione in forma italiana corretta del testo latino.

LINGUA e LETTERATURA LATINA (triennio)

Finalità

L'insegnamento di Lingua e lettere latine nel triennio contribuisce a:

- ⇒ potenziare le capacità logiche e critiche degli alunni, favorite dal carattere di scientificità proprio dei procedimenti di traduzione
- ⇒ mira al raggiungimento di una competenza linguistica, che offra possibilità di riflessione e di confronti con le altre lingue europee.
- ⇒ Nello studio letterario, la disciplina si propone l'acquisizione di una coscienza delle radici storiche della tradizione occidentale, attraverso la conoscenza, da un lato, dei temi centrali della cultura latina, dall'altro della letteratura dei Romani, modello per gli scrittori delle epoche successive, in particolare in Italia.

Obiettivi per competenze e conoscenze

- consolidamento ed ampliamento della competenza linguistica
- acquisizione/perfezionamento degli strumenti tecnici dell'analisi testuale
- conoscenza dei più significativi scrittori della letteratura latina dalle origini alla tarda antichità



- conoscenza del mondo, dei valori, di alcuni aspetti della civiltà di Roma che si esprimono, in particolare, nelle opere letterarie

Metodologia

Lingua

La competenza linguistica viene attivata mediante la comprensione fino a giungere alla traduzione autonoma dei testi latini, grazie anche alla conoscenza delle principali strutture grammaticali e all'acquisizione/rafforzamento del lessico.

Letteratura e autori

Nello studio letterario, al disegno storico, sostanziato dalla lettura più ampia possibile dei testi in lingua originale e/o in traduzione e dall'analisi interpretativa, potranno affiancarsi percorsi organizzati per temi e/o generi letterari, anche nell'ottica del riconoscimento della persistente presenza latina nella cultura europea e dei rapporti del mondo classico con la contemporaneità, ed in relazione alla specificità dei vari indirizzi di studio.

Verifiche e valutazioni

Costituiscono criteri di valutazione, nelle prove scritte ed orali,

- ⇒ le conoscenze linguistiche,
- ⇒ l'esattezza e la qualità della traduzione in italiano,
- ⇒ la correttezza sul piano dell'acquisizione dei contenuti storico-letterari,
- ⇒ la coerenza dei contenuti in rapporto alle richieste,
- ⇒ le capacità di analisi relative ai testi appartenenti a diversi generi letterari,
- ⇒ le capacità di sintesi,
- ⇒ le capacità di organizzazione
- ⇒ le capacità di argomentazione corretta dei contenuti storico-letterari della disciplina
- ⇒ l'adeguatezza sul piano formale.

La versione dal latino viene progressivamente integrata e/o affiancata, nel corso del triennio, da esercizi di analisi linguistica e/o contenutistica.

Essa è corretta mediante una griglia concordata a livello di dipartimento disciplinare.

I nuovi ordinamenti, in vigore dall'a. s. 2010/2011
integnano e progressivamente sostituiscono quanto sopra indicato

LINGUA E CULTURA LATINA LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

Al termine del percorso:

- ⇒ lo studente deve avere acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali.
- ⇒ Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura del periodo e per la padronanza del lessico astratto.
- ⇒ Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.



Cultura

Al termine del quinquennio

- ⇒ lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale.
- ⇒ Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.
- ⇒ E' inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e di sapere collocare le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

- ⇒ Lo studente completa e consolida le **competenze linguistiche** attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario.
- ⇒ In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze;
- ⇒ saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.

In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva.

La versione dal latino viene progressivamente integrata e/o affiancata, nel corso del triennio, da esercizi di analisi linguistica e/o contenutistica.

Essa è corretta mediante una griglia concordata a livello di dipartimento disciplinare.

Costituiscono criteri di valutazione, nelle prove scritte ed orali:

- ⇒ le conoscenze linguistiche,
- ⇒ l'esattezza e la qualità della traduzione in italiano,
- ⇒ la correttezza sul piano dell'acquisizione dei contenuti storico-letterari,
- ⇒ la coerenza dei contenuti in rapporto alle richieste,
- ⇒ le capacità di analisi relative ai testi appartenenti a diversi generi letterari,
- ⇒ le capacità di sintesi,
- ⇒ le capacità di organizzazione
- ⇒ le capacità di argomentazione corretta dei contenuti storico-letterari della disciplina
- ⇒ l'adeguatezza sul piano formale.

Cultura SECONDO BIENNIO

L'attenzione dello studente è rivolta sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, dalle origini all'età di Augusto:

il teatro: **Plauto e/o Terenzio**;

la lirica: **Catullo e Orazio**;

gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: **Lucrezio e/o Ovidio, Orazio, Virgilio**;

la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: **Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio**



La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, topoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).

Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.

Lo studente dovrà sapere:

- ⇒ comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica;
- ⇒ interpretare i testi usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto;
- ⇒ apprezzare il valore estetico dei testi affrontati;
- ⇒ cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

Cultura QUINTO ANNO

Lo studente

- ⇒ leggerà gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulioclaudia al IV secolo d.C.

Fra gli autori e i testi da leggere in lingua non mancheranno :**Lucrezio** (se non affrontato nel secondo biennio), **Seneca; Tacito; Petronio; Apuleio, Agostino** e gli autori che esemplificano generi letterari significativi del periodo imperiale (satira e/o epigramma)

Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.

La versione dal latino viene progressivamente affiancata e/o sostituita, nel corso dell'anno, da esercizi di analisi linguistica e/o contenutistica.

Essa è corretta mediante una griglia concordata a livello di dipartimento disciplinare.

Costituiscono criteri di valutazione, nelle prove scritte ed orali:

- ⇒ le conoscenze linguistiche,
- ⇒ l'esattezza e la qualità della traduzione in italiano,
- ⇒ la correttezza sul piano dell'acquisizione dei contenuti storico-letterari,
- ⇒ la coerenza dei contenuti in rapporto alle richieste,
- ⇒ le capacità di analisi relative ai testi appartenenti a diversi generi letterari,
- ⇒ le capacità di sintesi,
- ⇒ le capacità di organizzazione,
- ⇒ le capacità di argomentazione corretta dei contenuti storico-letterari della disciplina,
- ⇒ l'adeguatezza sul piano formale.

**Classe terza**

OBIETTIVI MINIMI TRIMESTRE	OBIETTIVI MINIMI PENTAMESTRE
<p>1. LINGUA</p> <p>Morfologia: declinazione di sostantivi, aggettivi, pronomi; flessione dei verbi attivi, passivi, deponenti, a coniugazione mista (facio) e anomali (fero, eo, volo, nolo, malo).</p> <p>Sintassi: prop. infinitive, finali, volitive, consecutive, relative, cum+congiuntivo, ablativo assoluto, uso del participio, perifrastiche, gerundio, gerundivo.</p> <p>Elementi fondamentali di sintassi del nome: costruzione di videor, verbi impersonali, dativo di possesso, genitivo partitivo, di pertinenza, di qualità, costruzione di interest e di opus est. Principali complementi: luogo, tempo, modo, causa, mezzo, agente, causa efficiente, materia, compagnia, unione, limitazione, argomento.</p>	<p>1. LINGUA, oltre agli obiettivi del primo trimestre:</p> <p>Sintassi: consecutio temporum nei suoi elementi essenziali (dipendenza dalla prop. principale), congiuntivi indipendenti (esortativo, ottativo, potenziale, dubitativo), imperativo negativo, proposizioni complementari dirette comprese le interrogative indirette semplici</p>
	<p>2. LETTERATURA:</p> <p>conoscenza degli elementi fondamentali della poetica, delle tematiche, dello stile, delle letture svolte di Ennio, Plauto, Terenzio</p>
	<p>3. AUTORI:</p> <p>Catullo (4/5) brani Prosa: 4/5 brani</p>
	<p>4. Acquisizione di semplici abilità scritte e orale di organizzazione, argomentazione, analisi e sintesi</p>

Classe quarta

OBIETTIVI MINIMI TRIMESTRE	OBIETTIVI MINIMI PENTAMESTRE
<p>1. LINGUA: vedi obiettivi della classe terza</p>	<p>1. LINGUA:</p> <p>Sintassi: periodo ipotetico di primo e terzo tipo indipendente; congiuntivi impropri (obliquo, caratterizzante, eventuale); proposizioni av- verbiali (temporali, causali, concessive)</p>
<p>1. LETTERATURA:</p> <p>Epoca augustea: conoscenza dei caratteri generali; <u>Prosa</u>: conoscenza di tre complessivi brani a scelta da Cicerone, Sallustio, Livio da cui emergano elementi fondamentali delle tematiche, dello stile, delle caratteristiche delle opere affrontate dello/degli autore/autori indicati.</p>	<p>2. LETTERATURA:</p> <p><u>poesia</u>: conoscenza di 5 complessivi testi a scelta da Virgilio, Orazio, Ovidio da cui emergano elementi fondamentali delle tematiche, dello stile, delle caratteristiche delle opere affrontate dello/degli autore/autori indicati.</p>



LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

Finalità

Le finalità generali dell'insegnamento della lingua straniera comprendono:

- 1) L'acquisizione da parte degli allievi di una competenza comunicativa che li renda capaci di affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto;
- 2) La conoscenza della dimensione culturale della civiltà di cui si studia la lingua;
- 3) L'acquisizione da parte degli allievi, tramite il confronto con diverse realtà socio-culturali, di sentimenti di rispetto e di pari dignità per usi e costumi diversi dai propri;
- 4) Lo sviluppo di abilità intellettive, quali analisi, sintesi, induzione, deduzione, ecc.;
- 5) Una maggiore consapevolezza del funzionamento della L1, tramite il confronto con la L2.

L'approccio metodologico è prioritariamente di tipo comunicativo, puntando più ad una competenza d'uso che a una conoscenza morfosintattica della lingua.

Lo studente deve non solo "conoscere", ma anche "saper fare". Egli acquisisce conoscenze e competenze tramite attività da cui estrapola e stabilisce regole e modelli che vengono poi strutturati in un adeguato quadro di riferimento.

Le abilità: ASCOLTO, LETTURA, SCRITTURA, PARLATO ED INTERAZIONE vengono sviluppate in modo integrato .

Il dipartimento promuove la condivisione dei punti essenziali e delle linee metodologiche della programmazione annuale che saranno utilizzate dai docenti come quadro di riferimento, al cui interno essi organizzeranno le attività didattiche nelle varie classi tenendo anche conto della loro specificità.



CLASSE PRIMA (revisione curriculum disciplinare secondo le indicazioni nazionali)

In un'ottica di curriculum verticale il livello richiesto di ingresso nella scuola superiore di II grado per la L2 è A2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo per le lingue, mentre si ipotizza il livello A1+ per la L3.

COMPETENZE DI BASE	INDICAZIONI OPERATIVE
<p>comprensione orale comprendere materiali riferiti ad aree di priorità immediata</p>	<p>a. comprensione orale e scritta: ascolto e comprensione di documenti orali e scritti; questionari con risposta a scelta multipla; domande con risposta breve (uno o più elementi da indicare); domande con risposte più elaborate, pubblicità, progetti, sondaggi, brevi messaggi personali</p>
<p>Nei soli elementi essenziali base</p>	
<p>Negli elementi essenziali e nei dettagli più significativi intermedio</p>	
<p>Negli elementi essenziali ed i tutti i dettagli in modo completo ed esauriente avanzato</p>	<p>b.conoscenza della lingua: attività mirate all'apprendimento delle strutture linguistiche, alla memorizzazione del lessico, all'apprendimento della corretta pronuncia ed intonazione, in un'ottica comparativa con la L1 e L3.</p>
<p>Nei soli elementi essenziali base</p>	
<p>Negli elementi essenziali e nei dettagli più significativi intermedio</p>	
<p>Negli elementi essenziali ed i tutti i dettagli in modo completo ed esauriente avanzato</p>	<p>c. interazione e produzione orale: dialoghi in interazione con uno o più interlocutori in L2 relativamente ad argomenti noti ; brevi esposizioni monologiche relative ad argomenti noti volti al confronto fra la propria cultura e quella del paese di L2 o L3.</p>
<p>produzione/interazione orale descrivere gli elementi della vita quotidiana, esprimere gusti, preferenze e opinioni nell'ambito di un dialogo o di un intervento individuale, scambiare informazioni di tipo personale, raccontare esperienze o eventi presenti e passati</p>	
<p>In modo semplice ed essenziale base</p>	
<p>In modo articolato, fluido e con lessico appropriato intermedio</p>	<p>d. interazione e produzione scritta: scrivere testi brevi su argomenti noti a partire da tracce o indicazioni fornite (dialoghi, messaggi, lettere personali, pagine di diario)</p>
<p>In modo dettagliato, fluido , personale e lessicalmente ricco avanzato</p>	
<p>produzione e interazione scritta – scrivere sugli aspetti quotidiani del proprio ambiente, brevi descrizioni di eventi, esperienze personali, riferire di semplici aspetti della cultura del paese di L2/L3.</p>	
<p>In modo semplice ed essenziale pur con qualche errore base</p>	



GRIGLIE DI VALUTAZIONE / Classi prime

COMPRESIONE ORALE

Messaggio compreso nella globalità. Fornite tutte le informazioni richieste	9 - 10
Messaggio compreso globalmente. Fornite informazioni essenziali e numerosi dettagli complementari.	8 - 9
Messaggio compreso globalmente. Fornite informazioni essenziali ed alcuni dettagli complementari.	7 - 8
Compresa la maggior parte degli elementi fondamentali del messaggio. Fornite informazioni essenziali. Nei test a risposta chiusa la sufficienza è raggiunta con il 70% delle risposte corrette	6
Compresi meno della metà degli elementi fondamentali del messaggio. Fornite meno della metà delle informazioni richieste.	5
Pochissimi elementi dei testi compresi. Pochissime informazioni fornite.	4 - 5
Nessun elemento del messaggio compreso. Informazioni fornite errate o nulle.	2 - 3

PRODUZIONE- INTERAZIONE ORALE

<u>Sa usare le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione di comunicazione e sa interagire:</u>	
- in modo scorrevole, corretto, esauriente	9 - 10
- in modo spontaneo e corretto	9
- in modo fluido ed abbastanza corretto	8
- in modo fluido ed abbastanza corretto	7
- in modo semplice e comprensibile anche se non sempre corretto	6
- solo se aiutato , in modo non sempre corretto e/o parzialmente comprensibile.	5
- a stento / in modo incomprensibile	2 - 3 - 4

COMPRESIONE SCRITTA

<u>L'alunno è in grado di comprendere i documenti dati:</u>	
- in modo corretto, esauriente, dettagliato, inferendo significati dal contesto	9 - 10
- in modo corretto ed esauriente, inferendo significati dal contesto	8 - 9
- in modo globalmente corretto, pur tralasciando qualche elemento	7
- nei soli elementi essenziali Nei test a risposta chiusa la sufficienza è raggiunta con il 70% delle risposte corrette	6
- solo parzialmente e/o in modo non sempre corretto	5
- in modo estremamente parziale e/o con gravi fraintendimenti	4
- non è in grado di cogliere nessuno degli elementi.	2 - 3



PRODUZIONE-INTERAZIONE SCRITTA

<u>L'allievo è in grado di produrre testi di tipologie diverse, relativi ad argomenti noti in modo:</u>	
- corretto, coeso, pertinente e rielaborato	9 – 10
- pertinente, corretto, esauriente	8 – 9
- globalmente corretto e pertinente	7 – 8
- semplice, nel complesso pertinente, anche se in forma non sempre corretta, ma comprensibile	6
Nei test a risposta chiusa la sufficienza è raggiunta con il 70% delle risposte corrette	
- parzialmente pertinente, in forma poco corretta e/o non sempre comprensibile	5
- globalmente non pertinente, in forma scorretta e/o poco comprensibile	4
- assolutamente non pertinente, molto scorretto e/o di difficile comprensione	2- 3

CLASSE SECONDA (revisione curriculum disciplinare secondo le indicazioni nazionali)

COMPETENZE DI BASE	INDICAZIONI OPERATIVE
<p>comprensione orale comprendere informazioni fattuali su argomenti relativi alla vita di tutti i giorni , riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche - comprendere i punti salienti di un discorso che tratti argomenti familiari e brevi racconti</p> <p>Nei soli elementi essenziali</p> <p style="text-align: center;">Base</p> <p>Negli elementi essenziali e nei dettagli più significativi</p> <p style="text-align: center;">Intermedio</p> <p>Negli elementi essenziali ed i tutti i dettagli in modo completo ed esauriente</p> <p style="text-align: center;">Avanzato</p>	<p>a. <u>comprensione orale e scritta:</u> ascolto e comprensione di documenti orali e scritti che presentano le caratteristiche indicate; questionari con risposta a scelta multipla; risposta breve o maggiormente articolata (uno o più elementi da indicare) capire semplici storie- resoconti- conversazioni su argomenti noti</p>
<p>comprensione scritta comprendere testi della vita quotidiana ; leggere per orientarsi, informarsi o discutere, leggere delle istruzioni, identificare in base al contesto parole sconosciute ed estrapolarne il significato, , nell'ambito di argomenti familiari o interessi personali</p> <p>Nei soli elementi essenziali</p> <p style="text-align: center;">base</p> <p>Negli elementi essenziali e nei dettagli più significativi</p> <p style="text-align: center;">intermedio</p> <p>Negli elementi essenziali ed i tutti i dettagli in modo completo ed esauriente</p> <p style="text-align: center;">Avanzato</p>	<p>b. <u>conoscenza della lingua:</u> Attività mirate all'apprendimento delle strutture linguistiche, alla memorizzazione del lessico, al consolidamento della corretta pronuncia ed intonazione in un'ottica comparativa con la L1 e L3. secondo il livello B1 del Quadro Comune di Riferimento europeo delle lingue.</p>



<p>produzione/interazione orale (parlare in forma monologica e partecipare a una conversazione) parlare, in modo ragionevolmente scorrevole, di argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse, strutturando le informazioni in una sequenza lineare, prendere parte ad una conversazione su questioni familiari ed esprimere opinioni personali, scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni, esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti,.</p>	<p>c. <u>interazione e produzione orale:</u></p> <p>dialoghi in interazione con uno o più interlocutori in L2 relativamente ad argomenti noti , brevi esposizioni monologiche relative ad argomenti noti, resoconti di eventi ed avvenimenti passati, esporre progetti futuri, fare ipotesi sul futuro, parlare di avvenimenti appena successi, paragonare persone e situazioni, descrivere ambienti e persone.</p>
<p>In modo semplice ed essenziale pur con qualche errore base</p>	
<p>In modo articolato, fluido e con lessico appropriato intermedio</p>	
<p>In modo dettagliato, fluido , personale e lessicalmente ricco avanzato</p>	
<p>produzione e interazione scritta -</p> <p>scrivere testi lineari e coesi su una gamma di argomenti familiari; porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione. Compilare moduli, rispondere a questionari, scrivere appunti, messaggi e lettere personali, , scrivere brevi testi creativi</p>	<p>d. <u>interazione e produzione scritta:</u></p> <p>scrivere messaggi e lettere personali, su una gamma di argomenti noti ; scrivere resoconti di esperienze; trasmettere informazioni, scrivere brevi testi argomentativi per sostenere un'opinione o un punto di vista, scrivere brevi testi di fantasia o brevi storie-confrontare aspetti della vita quotidiana del proprio paese con il paese di L2 o L3.</p>
<p>In modo semplice ed essenziale pur con qualche errore base</p>	
<p>In modo articolato con lessico appropriato e sostanzialmente corretto intermedio</p>	
<p>In modo dettagliato, personale, corretto e ricco sul piano sintattico e lessicale avanzato</p>	

Per quanto non indicato espressamente si fa riferimento al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue circa il lessico, i campi semantici, le strutture e le funzioni linguistiche collegate.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE / Classi seconde/terze

COMPRESIONE ORALE

Messaggio compreso nella globalità. Fornite tutte le informazioni richieste	9 - 10
Messaggio compreso globalmente. Fornite informazioni essenziali e numerosi dettagli complementari.	8 - 9
Messaggio compreso globalmente. Fornite informazioni essenziali ed alcuni dettagli complementari.	7 - 8
Compresa la maggior parte degli elementi fondamentali del messaggio. Fornite informazioni essenziali. Nei test a risposta chiusa la sufficienza è raggiunta con il 70% delle risposte corrette	6
Compresi meno della metà degli elementi fondamentali del messaggio. Fornite meno della metà delle informazioni richieste.	5
Pochissimi elementi dei testi compresi. Pochissime informazioni fornite.	4 - 5
Nessun elemento del messaggio compreso. Informazioni fornite errate o nulle.	2 - 3

PRODUZIONE- INTERAZIONE ORALE

<u>Sa usare le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione di comunicazione e sa interagire:</u>	
- in modo scorrevole, corretto, esauriente	9 - 10
- in modo spontaneo e corretto	9
- in modo fluido ed abbastanza corretto	8
- in modo fluido ed abbastanza corretto	7
- in modo semplice e comprensibile anche se non sempre corretto	6
- solo se aiutato , in modo non sempre corretto e/o parzialmente comprensibile.	5
- a stento / in modo incomprensibile	2 - 3 - 4

COMPRESIONE SCRITTA

<u>L'alunno è in grado di comprendere i documenti dati:</u>	
- in modo corretto, esauriente, dettagliato, inferendo significati dal contesto	9 - 10
- in modo corretto ed esauriente, inferendo significati dal contesto	8 - 9
- in modo globalmente corretto, pur tralasciando qualche elemento	7
- nei soli elementi essenziali Nei test a risposta chiusa la sufficienza è raggiunta con il 70% delle risposte corrette	6
- solo parzialmente e/o in modo non sempre corretto	5
- in modo estremamente parziale e/o con gravi fraintendimenti	4
- non è in grado di cogliere nessuno degli elementi.	2 - 3



PRODUZIONE-INTERAZIONE SCRITTA

<u>L'allievo è in grado di produrre testi di tipologie diverse, relativi ad argomenti noti in modo:</u>	
- corretto, coeso, pertinente e rielaborato	9 – 10
- pertinente, corretto, esauriente	8 – 9
- globalmente corretto e pertinente	7 – 8
- semplice, nel complesso pertinente, anche se in forma non sempre corretta, ma comprensibile	6
Nei test a risposta chiusa la sufficienza è raggiunta con il 70% delle risposte corrette	
- parzialmente pertinente, in forma poco corretta e/o non sempre comprensibile	5
- globalmente non pertinente, in forma scorretta e/o poco comprensibile	4
- assolutamente non pertinente, molto scorretto e/o di difficile comprensione	2- 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE / Classi quarte e quinte (liv B2)

COMPRESIONE ORALE

Messaggio compreso nella sua globalità. Fornite tutte le informazioni richieste	9 - 10
Messaggio compreso globalmente. Fornite informazioni essenziali e numerosi dettagli complementari.	8 - 9
Messaggio compreso globalmente. Fornite informazioni essenziali ed alcuni dettagli complementari.	7 - 8
Compresa la maggior parte degli elementi fondamentali del messaggio. Fornite informazioni essenziali.	6
Nei test a risposta chiusa la suff. si raggiunge con il 60% delle risposte corrette	
Compresi meno della metà degli elementi fondamentali del messaggio. Fornite meno della metà delle informazioni richieste.	5
Pochissimi elementi dei testi compresi. Pochissime informazioni fornite.	4 - 5
Nessun elemento del messaggio compreso. Informazioni fornite errate o nulle.	2 - 3

PRODUZIONE- INTERAZIONE ORALE

<u>Sa usare le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione di comunicazione e sa interagire:</u>	
- in modo scorrevole, corretto, esauriente; possiede un'esaustiva ed approfondita conoscenza dei contenuti	9 - 10
- in modo fluido, spontaneo e corretto; conoscenza omogenea dei contenuti	8 - 9
- in modo fluido ed abbastanza corretto; conoscenza esauriente dei contenuti	7 - 8
- in modo semplice e comprensibile anche se non sempre corretto; conoscenza essenziale dei contenuti	6
Nei test a risposta chiusa la suff. si raggiunge con il 60% delle risposte corrette	
- solo se aiutato, in modo non sempre corretto e/o parzialmente comprensibile; conoscenza disomogenea e frammentaria dei contenuti	5
- a stento / in modo incomprensibile; conoscenza molto frammentaria e lacunosa dei contenuti	2 – 3 - 4



COMPRESIONE SCRITTA

<u>L'alunno è in grado di comprendere i documenti dati:</u>	
- in modo corretto, esauriente, dettagliato, inferendo significati dal contesto	9 - 10
- in modo corretto ed esauriente, inferendo significati dal contesto	8 - 9
in modo globalmente corretto, pur tralasciando qualche elemento	7
- nei soli elementi essenziali Nei test a risposta chiusa la suff. si raggiunge con il 60% delle risposte corrette	6
- solo parzialmente e/o in modo non sempre corretto	5
- in modo estremamente parziale e/o con gravi fraintendimenti	4
- non è in grado di cogliere nessuno degli elementi.	2 - 3

PRODUZIONE-INTERAZIONE SCRITTA

<u>L'allievo è in grado di produrre testi di tipologie diverse, seguendo una traccia fornita, in modo:</u>	
- corretto, coeso, pertinente ed autonomamente rielaborato, esprimendo contenuti approfonditi	9 - 10
- pertinente, corretto, esauriente; conoscenza dei contenuti omogenea	8 - 9
- globalmente corretto e pertinente; conoscenza dei contenuti esauriente	7 - 8
semplice, nel complesso pertinente, anche se in forma non sempre corretta, ma comprensibile . Contenuti essenziali Nei test a risposta chiusa la suff. si raggiunge con il 60% delle risposte corrette	6
- parzialmente pertinente, in forma poco corretta e/o non sempre comprensibile; conoscenza dei contenuti disomogenea	5
- globalmente non pertinente, in forma scorretta e/o poco comprensibile; conoscenza lacunosa dei contenuti	4
- assolutamente non pertinente, molto scorretto e/o di difficile comprensione; conoscenza molto superficiale e lacunosa dei contenuti	2- 3

Vengono di seguito indicati i livelli attesi alla fine delle classi indicate. I livelli sono quelli previsti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue:

CLASSE SECONDA livello **A2+ - B1**

CLASSE TERZA livello **B1**

CLASSE QUARTA livello **B1+ - B2**

CLASSE QUINTA livello **B2**



STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA (triennio)

Finalità disciplinari generali

Compito dell’insegnamento della storia è quello di aiutare il giovane a conoscere il passato umano per poter meglio comprendere il presente e, in particolare, a riconoscere la civiltà europea come cultura di appartenenza, così da poter attuare un confronto con culture diverse nel tempo e nello spazio. Il recupero della memoria storica aiuta, infatti, ad approfondire, in chiave critica, la propria identità.

Lo studio di questa disciplina si presenta inoltre come un’ introduzione alla complessità della realtà, dal momento che i fenomeni umani possono essere spiegati solo attraverso una molteplicità di fattori e di interdipendenze.

Anche le tematiche relative all’educazione civica, strettamente connesse con l’insegnamento della storia, vengono svolte in chiave storica e/o interdisciplinare.

Obiettivi didattici di Storia

- Acquisire la consapevolezza dello statuto specifico di questa disciplina, chiarendo cosa si intende per “oggettività” della conoscenza storica.
- Fondare la metodologia dello studio storico in senso pluridisciplinare, sottolineando le correlazioni tra storia economico-sociale, storia politica, storia del costume e delle mentalità, storia della cultura.
- Riconoscere i termini chiave che si intrecciano nel discorso politico, economico, sociale e culturale.
- Selezionare e organizzare le informazioni, provenienti da fonti diverse, in contesti coerenti.
- Comprendere lo sviluppo diacronico di un processo storico e saper confrontare in senso sincronico le principali tematiche storiche.
- Essere consapevoli della complessità del fatto storico attraverso il confronto tra diverse interpretazioni storiografiche.

Obiettivi didattici di Educazione Civica

- Cultura della cittadinanza come formazione dell’identità personale aperta all’alterità e al riconoscimento del carattere multiculturale di ogni convivenza democratica.
- Consapevolezza delle dimensioni e tensioni della cittadinanza: dalla locale alla nazionale, europea, mondiale.
- Educazione ai valori della pace, della cooperazione e dei diritti umani.
- Cultura costituzionale come patrimonio storico pluralista.

Metodi

Per raggiungere progressivamente gli obiettivi citati si ritiene opportuno utilizzare una pluralità di metodologie:

- lezione frontale;
- lezione interattiva/dialogata;
- attività di gruppo;
- analisi di documenti e di materiale storiografico;
- uso di materiale filmico, audiovisivo e informatico;
- apertura alle specifiche proposte culturali del territorio (Convegni, conferenze ecc.).

Verifiche e Criteri di Valutazione

Le prove orali e scritte (non meno di due per ogni periodo in cui è stato suddiviso l’anno scolastico) sono finalizzate a verificare le capacità di comprensione, di assimilazione, di organizzazione, di esposizione, di argomentazione, di rielaborazione critica dei contenuti, in sintonia con gli obiettivi sopra indicati. Le verifiche scritte, alcune delle quali fatte in collaborazione con gli insegnanti di Lettere, hanno come scopo (soprattutto per le classi quinte) anche quello di preparare gli studenti a produrre un articolo di giornale o un saggio breve a carattere socio-politico o a carattere socio-economico, a svolgere un tema storico e ad affrontare la terza prova dell’esame di Stato.



FILOSOFIA

Finalità disciplinari generali

Punto di partenza irrinunciabile dell'insegnamento della filosofia è la consapevolezza dello statuto aperto della ricerca filosofica, le cui domande fondamentali, pur variabili in base al contesto storico, esprimono la connaturata sete di verità propria dell'uomo di ogni tempo. La filosofia è quindi uno strumento prezioso di interpretazione e di conferimento di senso all'esperienza dell'uomo nel mondo. In un insegnamento rispettoso dell'identità culturale dello studente, il pluralismo di indirizzi filosofici che si sono andati sviluppando nel corso della storia della cultura occidentale può diventare una preziosa occasione di educazione all'ascolto, al dialogo e alla tolleranza, nonché strumento di maturazione di un autentico spirito critico.

Obiettivi Didattici

- Evidenziare la specificità teoretica del discorso filosofico, in relazione alle altre forme di sapere.
- Cogliere il nucleo centrale e il messaggio di una tematica filosofica.
- Comprendere e utilizzare la terminologia specifica, chiarendo e contestualizzando storicamente i concetti utilizzati dai pensatori.
- Verificare costantemente la coerenza interna di un discorso filosofico.
- Riconoscere la storicità e pluralità delle risposte ai problemi filosofici fondamentali, favorendo la maturazione di un abito mentale problematico e la valorizzazione del carattere congetturale della ricerca.
- Cogliere e confrontare i nuclei essenziali del pensiero degli autori e delle corrispondenti tematiche.
- Favorire la consapevolezza dell'unità che intercorre tra linguaggio, realtà ed azione volta ad intervenire su di essa e a trasformarla.
- Valorizzare le trasversalità disciplinari e, in particolare, sottolineare i collegamenti tra filosofia e scienza. In un Liceo Scientifico si ritiene pertanto fondamentale, soprattutto in quinta, fare spazio alla riflessione epistemologica.

Metodi e Strumenti

Per raggiungere progressivamente gli obiettivi citati si ritiene opportuno utilizzare una pluralità di metodologie:

- lezione frontale;
- lezione interattiva/dialogata;
- proposta di temi affrontati con il sistema del *problem solving*;
- attività di gruppo;
- uso di materiale filmico, audiovisivo e informatico;
- apertura alle specifiche proposte culturali del territorio (Convegni, conferenze ecc.).

Verifiche e Criteri di Valutazione

Le prove orali e scritte (non meno di due al quadrimestre) sono finalizzate a verificare le capacità di comprensione, di assimilazione, di organizzazione, di esposizione, di argomentazione, di rielaborazione critica dei contenuti, in sintonia con gli obiettivi sopra indicati.

Le verifiche scritte hanno come scopo anche quello di preparare gli studenti ad affrontare la terza prova dell'esame di Stato.



MATEMATICA - INFORMATICA (biennio)

Premessa Generale

Il seguente piano di lavoro è stato elaborato dalle insegnanti nelle riunioni per materia sia nel corrente anno scolastico sia in quelli precedenti.

Gli obiettivi educativi e didattici, i criteri di valutazione ed i contenuti disciplinari sono, con un certo grado di flessibilità, comuni. Le diverse situazioni di partenza e le capacità di apprendimento degli studenti scandiranno i tempi di svolgimento ed il livello di approfondimento dei vari temi affrontati.

Una programmazione comune permette di offrire agli studenti, quale che sia la sezione scelta, i medesimi spunti, impegni ed opportunità di lavoro ed alle insegnanti un continuo, proficuo e vicendevole confronto sulle attività svolte senza che sia in alcun modo lesa o limitata la libertà di insegnamento.

Prerequisiti

Disponibilità da parte dell'alunno ad imparare.

Conoscenze elementari ed intuitive della disciplina ed adeguata padronanza del calcolo numerico.

Obiettivi Educativi

La crescita e lo sviluppo armonioso della personalità dell'adolescente sono il fulcro di ogni attività di insegnamento, a questo scopo sarà particolarmente importante:

- promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento;
- promuovere lo sviluppo delle capacità di partecipazione;
- promuovere lo sviluppo delle capacità di valutazione;

Obiettivi Didattici

Scopo primario dell'insegnamento della matematica in ogni biennio di scuola superiore è l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità logiche.

Tale scopo potrà essere perseguito puntando al conseguimento delle seguenti finalità generali: sviluppare l'intuizione geometrica;

- far acquisire capacità di deduzione logica;
- educare al rigore espositivo ed alla precisione di linguaggio;
- educare alle procedure della ricerca e della scoperta.

Gli obiettivi di apprendimento per i ragazzi, cioè quello che essi dovranno dimostrare di conoscere e di saper fare, nell'ottica delle precedenti finalità, saranno allora:

- utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo;
- comprendere il significato e la funzione di semplici formalismi matematici;
- individuare e costruire relazioni e corrispondenze;
- riconoscere le regole della logica e del corretto ragionamento;
- matematizzare semplici situazioni problematiche;
- utilizzare metodi, linguaggi e strumenti informatici;
- acquisire una migliore padronanza dei procedimenti di calcolo.

Criteri di Valutazione

La verifica del raggiungimento degli obiettivi a breve termine e, più specificamente, dei livelli di conoscenza dei contenuti avverrà attraverso esercitazioni scritte in classe che evidenzino non solo abilità operative, ma anche capacità di ragionamento. A tale scopo la natura degli esercizi sarà progressiva e si prevede di inserire temi di graduale difficoltà sia per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati sia per evidenziare migliori capacità di approfondimento e rielaborazione personale. Si attueranno inoltre interrogazioni e rapidi test a risposta chiusa e/o aperta da usarsi per la valutazione orale. Ogni momento di partecipazione all'attività didattica è inteso sia come momento di



apprendimento sia di verifica dell'acquisizione delle conoscenze, pertanto, ogni intervento, spontaneo o richiesto dall'insegnante, pur non conseguendo necessariamente una valutazione quantitativa sarà comunque oggetto di valutazione ai fini della costruzione di un reticolo di misurazioni per migliorare la formulazione del giudizio complessivo sull'apprendimento dell'alunno

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO/INFORMATICO (in accordo con le indicazioni nazionali)

Indirizzo scientifico

Livello base : riproduzione (obiettivi minimi)

Le abilità e competenze che rientrano in questo raggruppamento consistono nella riproduzione di argomenti e proprietà matematiche, l'esecuzione di procedimenti di routine, la manipolazione di espressioni con simboli e formule standard e l'esecuzione di calcoli.

Il raggruppamento della riproduzione riguarda quindi la conoscenza e l'applicazione di contenuti che nella generalità dei casi gli studenti devono saper acquisire con facilità.

Classe prima	Classe seconda
<ul style="list-style-type: none"> • sapere operare nell'insieme dei numeri razionali • conoscere il linguaggio elementare degli insiemi: appartenenza, inclusione, intersezione, unione, complementare, insieme vuoto • saper “fattorizzare” un polinomio in casi semplici • saper calcolare somma e prodotto di espressioni razionali fratte • saper risolvere equazioni lineari numeriche in opportuni domini • saper risolvere semplici disequazioni intere o fratte, prese singolarmente o a sistema • saper elaborare strategie adeguate per la risoluzione di semplici problemi sia algebrici sia geometrici • conoscere la corretta terminologia e, in modo consapevole, le definizioni, gli enunciati e le proprietà delle figure geometriche • saper raccogliere e organizzare dati in grafici anche con l'utilizzo del foglio elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> • sapere operare nell'insieme dei numeri reali • conoscere la terminologia appropriata sia dell'algebra sia della geometria • saper gestire i sistemi di due equazioni lineari anche con interpretazione grafica • saper risolvere equazioni numeriche di secondo grado in opportuni domini • saper risolvere disequazioni intere o fratte attraverso lo studio del segno del trinomio, prese singolarmente o a sistema • saper elaborare strategie adeguate per la risoluzione di semplici problemi con applicazione dei teoremi di Pitagora e di Euclide. • possedere semplici concetti di probabilità.

Livello intermedio : rielaborazione

Le abilità e competenze del raggruppamento della *rielaborazione* presuppongono quelle della *riproduzione* in quanto estendono l'applicazione di concetti e strumenti matematici a situazioni che vanno oltre la pura e semplice routine, pur facendo comunque riferimento ad ambiti familiari o consueti.



Classe prima	Classe seconda
<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere le proprietà delle operazioni sia in ambito numerico sia nell'algebra degli insiemi • saper interpretare formule insiemistiche e saper dimostrare semplici identità insiemistiche. • avere padronanza del calcolo simbolico • conoscere i quantificatori universale ed esistenziale • saper risolvere equazioni lineari numeriche in opportuni domini e discutere equazioni con parametri • saper risolvere disequazioni intere o fratte, prese singolarmente o a sistema • saper elaborare strategie adeguate per la risoluzione di problemi sia algebrici sia geometrici utilizzando anche il teorema di Pitagora • conoscere la corretta terminologia e, in modo consapevole, le definizioni, gli enunciati e le proprietà delle figure geometriche individuando le proprietà invarianti • saper raccogliere e organizzare dati statistici in grafici anche con l'utilizzo del foglio elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere e applicare le proprietà dei radicali nei vari ambiti • avere padronanza del calcolo simbolico • saper risolvere equazioni di secondo grado numeriche in opportuni domini e discutere equazioni con parametri • saper risolvere disequazioni intere o fratte a risoluzione immediata, prese singolarmente o a sistema • saper scegliere le strategie più opportune per la risoluzione di problemi sia algebrici sia geometrici • conoscere la corretta terminologia e, in modo consapevole, le definizioni, gli enunciati e le proprietà delle figure geometriche individuando le proprietà invarianti saper riconoscere le proprietà delle figure geometriche reinterpretate nel piano cartesiano • saper risolvere semplici problemi in ambito probabilistico che richiedano l'applicazione dei teoremi della somma e del prodotto

Livello avanzato : riflessione

Le abilità e competenze di questo raggruppamento, che comprendono anche quelle dei precedenti due raggruppamenti, richiedono un elemento di riflessione da parte dello studente sui processi richiesti o utilizzati per affrontare un quesito o un problema.

Abilità e competenze necessarie ad affrontare ambiti problematici complessi e/o meno familiari attraverso la pianificazione, l'applicazione di strategie di soluzione e una visione critica della materia.

Classe prima	Classe seconda
<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di organizzare i dati di una situazione problematica formalizzandola utilizzando modelli diversi sia di tipo insiemistico sia attraverso algoritmi numerici e algebrici • saper riconoscere le proprietà delle figure geometriche reinterpretate nel piano cartesiano • saper costruire una dimostrazione di geometria sintetica utilizzando opportuni schemi di ragionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di organizzare i dati di una situazione problematica formalizzandola e scegliendo la strategia più efficace utilizzando modelli diversi • saper ricostruire dimostrazioni di teoremi fondamentali in ambito algebrico • saper risolvere problemi applicativi utilizzando il teorema di Bayes



Indirizzo scienze applicate

Alle competenze relative alle classi dell'indirizzo scientifico si aggiungono:

Livello base : riproduzione (obiettivi minimi)

Classe prima e seconda

- saper utilizzare le funzioni base di Windows operando con file e cartelle
- saper elaborare documenti digitali con l'uso di pacchetti applicativi
- saper costruire semplici algoritmi in pseudolinguaggio e/o flow-chart con semplici strutture di programmazione

Livello intermedio : rielaborazione

Classe prima e seconda

- saper costruire semplici algoritmi in pseudolinguaggio e/o flow-chart con tutte le strutture di programmazione

Livello avanzato : riflessione

Classe prima e seconda

- saper costruire algoritmi, contenenti anche strutture annidate, in pseudolinguaggio e/o flow-chart con semplici strutture di programmazione



COMPETENZE		ABILITA'	CONOSCENZE	MODULI
1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Costruire diagrammi di Venn per verificare le proprietà delle operazioni. Semplificare un'espressione con monomi o polinomi. Calcolare la potenza di un binomio. Eseguire la divisione fra polinomi. Scomporre in fattori un polinomio. Utilizzare l'algoritmo di Ruffini. Semplificare un'espressione algebrica frazionaria.	Insiemi e sottoinsiemi: termini, simboli e linguaggio. Partizione ed insieme delle parti. Operazioni fra insiemi e loro proprietà. Prodotto cartesiano di insiemi e sue rappresentazioni. Gli insiemi numerici: naturali, interi, razionali, reali. Definizione e proprietà delle operazioni. Potenze con esponente positivo o negativo e loro proprietà. Monomi, polinomi ed operazioni con essi. Prodotti e potenze notevoli e loro utilizzo. Divisibilità dei polinomi e teorema del resto. Fattorizzazione di polinomi. M.C.D. e m.c.m. di polinomi. Frazioni algebriche ed operazioni con esse. Equazioni e disequazioni lineari o scomponibili. Equazioni e disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni.	INSIEMI INSIEMI NUMERICI
2	Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi	Risolvere problemi utilizzando gli insiemi. Risolvere problemi aritmetici e algebrici	Uso dei linguaggi formali di ambito insiemistico Applicazione di equazioni o disequazioni lineari. Teorema di Pitagora	CALCOLO LETTERALE
3	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Utilizzare correttamente il linguaggio della geometria (simboli, definizioni, assiomi) per descrivere figure geometriche e loro proprietà. Eseguire correttamente disegni con gli strumenti opportuni, facendo corrispondere figure ed enunciati. Individuare ipotesi e tesi di un teorema e condurre correttamente dimostrazioni elementari.	Dizionario geometrico: termini e simboli. Il metodo assiomatico. Congruenza di figure piane. Segmenti e angoli. Triangoli e poligoni. Congruenza dei triangoli. Triangoli particolari. Lati e angoli di un triangolo. Rette parallele e perpendicolari. Distanza e proiezione. Introduzione al piano cartesiano. Trasformazioni geometriche.	EQUAZIONI E DISEQUAZIONI GEOMETRIA RAZIONALE E ANALITICA STATISTICA
4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Utilizzare supporti informatici sia come strumento per eseguire calcoli, sia per gestire dati e ricavarne informazioni.	Operazioni di base: editing, formattazione, formule e funzioni. Grafici. Applicazioni matematiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi. Misure di variabilità Rappresentazione di dati	



INFORMATICA (biennio – opzione scienze applicate)

Finalità

- Comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione.
- Acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica
- Utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline.
- Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, capacità)

- Conoscere, comprendere ed utilizzare, in modo appropriato, il linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscere le caratteristiche principali di un computer, nelle sue componenti hardware e software.
- Conoscere la logica del funzionamento, il ruolo e i principali comandi del sistema operativo
- Conoscere le tecniche per la realizzazione di tabelle, formule, funzioni e grafici attraverso applicativi specifici
- Conoscere gli operatori logici
- Conoscere le nozioni di problema, sottoproblema, algoritmo, diagramma a blocchi, con riferimento alle figure fondamentali della programmazione
- Conoscere la differenza fra linguaggi: naturale, pseudolinguaggio, linguaggio di programmazione e linguaggio macchina

Metodi

- Lezione interattiva in classe ed in laboratorio
- Uso del PC
- Attività individuale/di gruppo, in classe o in laboratorio, guidata dall'insegnante

Strumenti

- Libro di testo
- Aula e laboratorio di informatica
- Televisore di classe
- Lavagna interattiva multimediale
- CD-ROM multimediale per l'autoapprendimento



Classe prima

Competenze	Conoscenze	Moduli
<ul style="list-style-type: none"> saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software 	<ul style="list-style-type: none"> i concetti di hardware e software introduzione alla codifica binaria i codici ASCII e Unicode, gli elementi funzionali della macchina di Von Neumann: CPU, memoria, dischi, bus e le principali periferiche. 	1. le caratteristiche architettoniche di un computer ed il suo modo di "ragionare"
<ul style="list-style-type: none"> saper utilizzare le funzioni di base di Window saper operare con file e cartelle 	<ul style="list-style-type: none"> il concetto di sistema operativo le sue funzionalità di base le caratteristiche dei sistemi operativi più comuni il meccanismo base della gestione della memoria le principali funzionalità dei file system 	2. il sistema operativo
<ul style="list-style-type: none"> elaborare e gestire calcoli attraverso un foglio elettronico rappresentare in forma grafica dati o calcoli 	<ul style="list-style-type: none"> riferimenti relativi e assoluti le formule e le funzioni i vari tipi di grafico 	3. il foglio elettronico
<ul style="list-style-type: none"> individuare i dati in input, output, le variabili di lavoro e la sequenza di azioni da compiere definire semplici algoritmi di tipo sequenziale, alternativo e iterativo 	<ul style="list-style-type: none"> le fasi necessarie per passare da un problema alla sua soluzione le strutture: sequenziale, selettiva, iterativa la tabella di traccia 	4. gli algoritmi
<ul style="list-style-type: none"> saper utilizzare i software per operare in ambito matematico e geometrico 	<ul style="list-style-type: none"> i comandi di base dei software 	5. applicazioni con Derive, Cabri e Geogebra

Classe seconda

Competenze	Conoscenze	Moduli
<ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi attraverso algoritmi di tipo sequenziale, alternativo e iterativo, descritti tramite flow-chart o pseudolinguaggio verificare la rispondenza al problema di un algoritmo tramite l'analisi di casi limite 	<ul style="list-style-type: none"> le strutture: sequenziale, selettiva, iterativa la tabella di traccia algoritmi notevoli 	1. algoritmi
<ul style="list-style-type: none"> sapere codificare algoritmi in Pascal sapere individuare l'output di un algoritmo già codificato saper scrivere, compilare, correggere ed eseguire un programma in Pascal 	<ul style="list-style-type: none"> l'ambiente Dev-Pascal la struttura di un programma le variabili i tipi di istruzioni la selezione e l'iterazione i vettori 	2. il linguaggio Pascal
<ul style="list-style-type: none"> saper utilizzare il browser saper ricercare informazioni dal Web saper estrarre materiale dal Web saper utilizzare i vari tipi di comunicazione nel Web 	<ul style="list-style-type: none"> le reti di computer e la struttura di internet i tipi di comunicazione nel web rischi associati all'attività sulla rete 	3. internet e le reti di computer



<ul style="list-style-type: none"> · saper creare e formattare un documento di elaborazione testi contenente anche tabelle, espressioni matematiche e diagrammi di flusso · saper elaborare, gestire, rappresentare dati attraverso un foglio elettronico · saper sviluppare una presentazione con qualche elemento multimediale e qualche collegamento ipertestuale 	<p>I principali comandi degli applicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> · Word · Excel · Power Point 	<p>4.elaborazione di documenti elettronici: Word, Excel, Power Point</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

MATEMATICA (triennio)

Disciplina di base. Le conoscenze derivanti dallo studio della matematica sono finalizzate a conoscere “l’universo matematico”: entrare in sintonia con il “metodo matematico” in senso assoluto e saper utilizzare le conoscenze acquisite per poterle utilizzare nei vari ambiti (dalla vita di tutti i giorni alla fisica, allo studio dell’infinitamente piccolo e dell’infinitamente grande).

Il quadro orario liceale risulta differenziato a seconda degli indirizzi: 5 ore nel PNI, 4 ore nel tecnologico e 3 ore in tutti gli altri.

In tutti i corsi le verifiche sono sia scritte sia orali.

Più in dettaglio, gli obiettivi della disciplina, per uno studente liceale, sono:

- conoscere il linguaggio matematico imparando a interpretarne i simboli, anche da una “lettura a prima vista” degli stessi: solo conoscendo il simbolo, lo studente può pensare al concetto e poi elaborarlo
- la comprensione dell’essenza stessa della matematica, intesa come scienza astratta che poggia i propri fondamenti non sull’evidenza, ma sulla coerenza di teorie, delle quali noi interpretiamo solo alcuni modelli
- la funzione strutturale della matematica per tutte le sue applicazioni in altri ambiti del sapere: dalla fisica alla medicina dall’informatica alla genetica. Questo sia per evitare che la natura astratta della matematica rappresenti un deterrente, che allontana lo studente dalla sua comprensione, sia perché, comunque l’ applicazione concreta è parte integrante della matematica stessa
- capire che la matematica non è solo “stenografia di ragionamenti logici”, con grande capacità di sintesi, al servizio di altre discipline: essa al di là delle sue applicazioni immediate, si è infatti sviluppata e si sviluppa indipendentemente da queste e il suo progredire è in ogni modo autonomo
- comprendere che lo svilupparsi delle teorie matematiche è una sintesi di esigenze pratiche e di pura astrazione; astrazione che spesso porta a risultati che vanno ben oltre le aspettative e che racchiudono potenzialità che solo il tempo e il progresso scientifico potranno fare emergere
- fare proprio il metodo matematico, indipendentemente dallo studio della matematica.

La disciplina costituisce materia di indirizzo in tutti i corsi liceali, pertanto lo studio va improntato al rigore e alla precisione sia per permettere la realizzazione di una solida base idonea ad affrontare proficuamente, a livello universitario, sia lo studio della matematica pura, sia tutte quelle facoltà che si



collocano nell'area tecnico-scientifica (fisica, ingegneria, chimica, statistica), sia per fornire a tutti un valido metodo di studio che possa essere applicato in qualunque ambito.

FISICA

La fisica viene introdotta fin dal primo anno di insegnamento e con la stessa scansione oraria sia nell'indirizzo Scientifico ordinario quanto nello Scientifico Opz. Scienze Applicate.

Anno di corso	Carico orario settimanale	Carico orario annuale
Primo	2 ore	66
Secondo	2 ore	66
Terzo	3 ore	99
Quarto	3 ore	99
Quinto	3 ore	99

Accanto ai nuovi corsi del Riordino, coesistono ancora i corsi ordinari del vecchio ordinamento, del PNI e Tecnologico – Brocca. Questi corsi seguono la normativa e la programmazione didattica precedente, esplicitata nelle programmazioni dei docenti ad essi assegnati.

LE LINEE GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il conteso storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In tale percorso riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale al fine di far pensare la fisica come scienza, non solo teorica ma soprattutto sperimentale, che coordina le conoscenze sui fenomeni naturali in un sistema di relazioni (le leggi), deducibili per via logica da un insieme limitato di principi.

Nel primo biennio il ruolo del laboratorio sarà centrale in entrambi gli indirizzi perché permette agli allievi un approccio induttivo e graduale all'acquisizione dei necessari concetti teorici. Le esperienze saranno eseguite con modalità e con un ordine coerente con gli strumenti concettuali e matematici in possesso degli studenti.

Nei periodi successivi del secondo biennio e dell'ultimo anno, il percorso didattico darà maggior rilievo all'impianto teorico e alla sintesi formale con l'intento di formulare e risolvere problemi più impegnativi. L'attività sperimentale continuerà per consentire all'allievo di discutere e costruire concetti, progettare ed eseguire osservazioni e misure, confrontare esperimenti e teorie. In particolare nell'Opzione Scienze Applicate, il laboratorio, inteso sia come attività di presentazione alla cattedra, sia come esperienza di scoperta e verifica delle leggi fisiche, dovrà avere un maggior respiro per consentire allo studente di raggiungere una percezione concreta del nesso tra evidenze sperimentali e modelli teorici.

Nell'ultimo anno, l'attività sperimentale potrà essere ulteriormente approfondita non solo nel laboratorio didattico della scuola, ma anche presso laboratori di Università ed enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento. In questo ambito, lo studente potrà approfondire tematiche di suo interesse, avvicinandosi ai concetti della fisica moderna o approfondendo i rapporti tra scienza e tecnologia.



LE COMPETENZE IN USCITA

L'insegnamento della fisica, in stretto raccordo con le altre discipline, si propone di sviluppare quelle competenze generali di cittadinanza secondo le indicazioni europee che si possono riassumere in pochi ma precisi termini:

- ⤴ Progettare (P)
- ⤴ Risolvere problemi (RP)
- ⤴ Imparare ad imparare (I)
- ⤴ Acquisire e interpretare l'informazione (AII)
- ⤴ Individuare collegamenti e relazioni (ICR)
- ⤴ Comunicare (C)
- ⤴ Collaborare e partecipare (CP)
- ⤴ Agire in modo autonomo e responsabile (AAR)

In poche parole le competenze così espresse non sono solo una mera unione di saperi (conoscenza) e saper fare (abilità) ma implica sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi in contesti reali o verosimili.

Queste competenze vanno inquadrare nella vigente normativa italiana che definisce gli “Assi culturali” e le relative competenze di base e quindi declinate nello specifico disciplinare. La seguente tabella riassume le competenze di base specifiche individuate per la disciplina e una loro declinazione generale con il riferimento alle competenze di cittadinanza.

Assi culturali	Competenze specifiche di base coinvolte	Declinazione delle competenze generali specifiche disciplinari e corrispondenza con i termini chiave di cittadinanza
Asse scientifico tecnologico	<p>“Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità”</p> <p>“Raccogliere e organizzare dati attraverso l’osservazione diretta dei fenomeni o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali”</p> <p>“Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza”</p> <p>“Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.”</p> <p>“Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi”</p> <p>“Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico”</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ ricercare un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative (P, RP) ⤴ comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche attraverso esperimenti o deduzioni teoriche; (I, RP) ⤴ analizzare e schematizzare situazioni reali per affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare; (RP) (I) ⤴ comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche (ICR); ⤴ vagliare le proprie ipotesi interpretative cercando un riscontro obiettivo entro i limiti sperimentali; (RP) ⤴ saper utilizzare strumenti di misura (ICR) ⤴ analizzare situazioni reali anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare; (I) ⤴ acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo (CP, AAR); ⤴ comprendere il rapporto esistente fra la fisica (e più in generale le scienze della natura) e gli altri campi in cui si realizzano le esperienze, la capacità di espressione e di elaborazione razionale dell'uomo, e in particolare, del rapporto fra la fisica e lo sviluppo delle idee, della tecnologia, del sociale (ICR). ⤴ acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura (ICR); ⤴ analizzare e schematizzare situazioni reali anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare utilizzando i modelli noti della fisica; (ICR, I, RP) ⤴ acquisire strumenti intellettuali utilizzabili dagli allievi anche per operare scelte successive (I) ⤴ stabilire un continuo rapporto tra costruzione teorica, realizzazione degli esperimenti e capacità di utilizzarli, conoscendo la particolare natura dei metodi della fisica; (ICR)



Assi culturali	Competenze specifiche di base coinvolte	Declinazione delle competenze generali specifiche disciplinari e corrispondenza con i termini chiave di cittadinanza
<p>Asse dei linguaggi</p>	<p>“Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti, anche utilizzando tecnologie multimediali”</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ comprendere i procedimenti caratteristici dell’indagine scientifica nella lettura di fonti di informazione, saggi, conferenze, grafici ecc. (AII+ICR) ▲ comprendere e acquisire un linguaggio corretto e sintetico per fornire e ricevere informazioni; (AII) ▲ utilizzare un linguaggio corretto e sintetico per fornire e ricevere informazioni; (C) ▲ comunicare conformemente al rispetto dei fatti i risultati delle proprie indagini (C) ▲ trasporre da un linguaggio naturale a un linguaggio formale (matematico, grafico, statistico, digitale...) e viceversa... o da un linguaggio formale a un altro (AAI+C);

Le competenze non sono mai acquisite una volta per tutte, ma si accrescono nell’arco della vita scolastica, professionale, esperienziale, questo deve avvenire in maniera graduale.

Per queste ragioni, dal primo biennio all’ultimo anno del percorso liceale le competenze non mutano, mutano i gradienti di difficoltà e i contenuti specifici di ciascun anno di corso: il curricolo di fisica perciò va anche letto in verticale.

Le competenze generali disciplinari permettono di individuare le competenze in uscita che l’allievo deve possedere alla fine del percorso liceale. In sintesi si possono di seguito riassumere.

Le competenze al primo biennio

- 1) Saper effettuare misure.
- 2) Essere capace di esplorare semplici fenomeni mediante attività sperimentale.
- 3) Saper interpretare correttamente i risultati ottenuti e descriverli nel linguaggio adeguato anche facendo uso degli strumenti matematici e informatici progressivamente acquisiti.
- 4) Saper esporre in forma sia orale che scritta sull’attività osservativa e/o sperimentale svolta, con un linguaggio chiaro e preciso.
- 5) Saper comprendere il linguaggio della fisica classica.
- 6) Acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.
- 7) Iniziare, in base agli strumenti matematici acquisiti, a risolvere semplici problemi.

Le competenze al secondo biennio

- 8) Saper osservare fenomeni di maggiore complessità e individuare le variabili significative.
- 9) Saper formulare ipotesi esplicative, utilizzando modelli, analogie e leggi.
- 10) Saper formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione di problemi più impegnativi.
- 11) Saper fare esperienze intese sia come verifica dei concetti teorici sia come scoperta.
- 12) Saper raccogliere e analizzare criticamente i dati raccolti, valutando l’affidabilità del processo di misure e descriverne i risultati in un linguaggio adeguato.
- 13) Saper confrontare esperimenti e teorie.
- 14) Saper delineare lo sviluppo storico del pensiero fisico dalla discussione sui sistemi cosmologici, alla natura del calore e della luce.



- Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale anche in campi al di fuori della stretto ambito disciplinare.

Le competenze al quinto anno

- 15) Saper comprendere l'importanza della scoperta delle onde elettromagnetiche ed essere consapevole delle ricadute tecnologiche del loro utilizzo.
- 16) Saper delineare gli elementi essenziali nello sviluppo storico della fisica moderna.
- 17) Saper comprendere il linguaggio della fisica moderna
 - Saper comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società, comprendendone le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.
 - Saper usare gli strumenti intellettuali acquisiti anche per operare scelte successive.

Le competenze, così espresse, hanno come nucleo fondante le abilità (saper fare e saper applicare tecniche) e le conoscenze (sapere) che verranno precisati negli obiettivi specifici disciplinari. Qui si fornisce un indice dei moduli didattici suddivisi per periodi.

Primo biennio

- Modulo 1: misura delle grandezze fisiche e loro rappresentazione.
- Modulo 2: le grandezze vettoriali e le forze
- Modulo 3: l'equilibrio dei corpi solidi e dei fluidi.
- Modulo 4: cinematica.
- Modulo 5: dinamica.
- Modulo 6: energia e lavoro di una forza.
- Modulo 7: ottica geometrica.

Secondo biennio

- Modulo 1: grandezze fisiche e misure.
- Modulo 2: dinamica lineare complementi.
- Modulo 3: moto rotazionale.
- Modulo 4: dinamica rotazionale.
- Modulo 5: principi di conservazione.
- Modulo 6: gravitazione.
- Modulo 7: oscillazioni intorno all'equilibrio.
- Modulo 8: fenomeni ondulatori.
- Modulo 9: ottica ondulatoria.
- Modulo 10: calore e temperatura.
- Modulo 11: le trasformazioni dei gas e il primo principio della termodinamica.
- Modulo 12: il secondo principio della termodinamica e l'entropia.
- Modulo 13: le cariche elettriche e il campo elettrico.
- Modulo 14: la corrente e i circuiti elettrici in corrente continua.

Quinto anno

- Modulo 1: il campo magnetico.
- Modulo 2: l'induzione elettromagnetica.
- Modulo 3: le equazioni di Maxwell.



Modulo 4: le onde elettromagnetiche.

Modulo 5: elementi di relatività ristretta.

Modulo 6: elementi di fisica quantistica.

Modulo 7: elementi di fisica nucleare e delle particelle.

LE METODOLOGIE

L'attività didattica verrà svolta utilizzando varie metodologie quali:

- ⤴ La lezione frontale e interattiva.
- ⤴ Il lavoro di gruppo.
- ⤴ Uso di software didattici e materiale multimediale.
- ⤴ L'attività di laboratorio.
- ⤴ Le visite guidate.
- ⤴ La lettura di riviste scientifiche.
- ⤴ Lavoro di gruppo.
- ⤴ Cooperative learning.
- ⤴ Peer education.

Le strategie menzionate verranno adottate e si alterneranno a seconda delle esigenze didattiche ed educative, ma anche in funzione degli interessi che emergono all'interno del gruppo classe. Ogni docente nella propria programmazione indicherà le modalità didattiche che ritiene di adottare.

Per stimolare lo sviluppo delle competenze, si partirà dalla presentazione di una situazione problematica, dove gli alunni devono imparare a servirsi delle conoscenze e ad applicare le abilità acquisite per risolverla, acquisendo, in questo modo, gradatamente maggiore autonomia. La funzione dell'insegnante non è più semplicemente la figura che trasmette conoscenza, ma aiuta l'allievo al processo di comprensione e di elaborazione.

Ogni esperienza di laboratorio verrà esaminata e discussa e potrà essere oggetto di una relazione scritta. Sarà possibile anche utilizzare il computer come strumento per rappresentare, analizzare ed elaborare dati raccolti sperimentalmente o per simulare il fenomeno in esame.

Ogni docente stabilirà nella propria programmazione quali e quante esperienze organizzare in funzione delle caratteristiche dei propri allievi, avvalendosi anche di materiale multimediale quali filmati, software di simulazione.

La necessità di reperire nuove aule, ha determinato la soppressione del laboratorio di ottica. Rimane disponibile un unico laboratorio per le cinquantadue classi dell'Istituto. Non è possibile, quindi, garantire un accesso all'aula speciale regolare, con evidenti ricadute sulla programmazione didattica della disciplina.

I MATERIALI UTILIZZABILI

Ogni docente nella propria programmazione indicherà i materiali che utilizzerà nell'attività didattica all'interno dei seguenti:

- ⤴ Libro di testo.
- ⤴ Schede di sintesi.
- ⤴ Schede di lavoro.
- ⤴ Fotocopie.
- ⤴ Diapositive in formato ppt.
- ⤴ Lavagna interattiva.
- ⤴ Il laboratorio di fisica.
- ⤴ Apparato multimediale d'aula.



- ⤴ Software atti alla simulazione di alcuni aspetti della fisica.

L'ATTIVITA' DI RECUPERO

Ogni docente può attivare, in funzione delle esigenze specifiche delle classi in cui insegna, uno delle seguenti modalità:

- ⤴ Recupero in itinere con attività rivolte al singolo o a piccoli gruppi di allievi.
- ⤴ Sportello individuale o per piccoli gruppi di alunni (3 ore)
- ⤴ Corso di sostegno pomeridiano (6 – 8 ore)

LA VALUTAZIONE

La valutazione sommativa potrà consistere nelle seguenti tipologie di verifiche:

- ⤴ brevi trattazioni scritte di argomenti particolarmente significativi volte ad accertare le conoscenze;
- ⤴ quesiti a risposta singola e/o multipla, volti ad accertare la capacità di cogliere i contenuti essenziali;
- ⤴ problemi a risoluzione rapida e non, volti ad accertare la capacità di calcolo e di elaborazione personale dei contenuti;
- ⤴ interrogazioni orali, volte ad accertare la proprietà di linguaggio e l'acquisizione delle conoscenze;
- ⤴ elaborati prodotti durante le attività di laboratorio.

Si ritiene inoltre utile richiedere interventi, dal posto o alla lavagna, volti ad accertare la continuità e la qualità dello studio. Tali interventi potranno essere oggetto di valutazione parziale o totale.

Le relazioni prodotte durante attività di gruppo in laboratorio, saranno valutate in base al procedimento di misura adottato, alla correttezza dei risultati e alla presentazione dei dati. Per quanto riguarda il lavoro del singolo, saranno valutate le abilità manuali, il contributo al lavoro del gruppo e l'iniziativa.

I corsi (vecchio ordinamento) sperimentali PNI e Tecnologico (Brocca) si differenziano per la presenza della valutazione anche scritta.

La valutazione periodica e finale, scaturirà dalla sintesi di ogni tipo di valutazione e si terranno in considerazione anche i seguenti criteri:

- ⤴ Raggiungimento dei livelli minimi.
- ⤴ Il progresso rispetto ai livelli di partenza.
- ⤴ La continuità nell'impegno e nello studio.
- ⤴ La partecipazione costruttiva al dialogo scolastico.
- ⤴ Lo sviluppo delle capacità logiche, riflessive e critiche.
- ⤴ I progressi e l'impegno mostrati nelle attività organizzate per il recupero.

La valutazione nel primo biennio

Fermo restando le indicazioni precedenti è importante ricordare che la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è d'obbligo con il D.M. n° 9 del 27.01.2010.

Nel percorso liceale sono coinvolti pertanto gli allievi che concludono il primo biennio. L'istituzione scolastica ha l'obbligo di certificare le competenze raggiunte a questo punto del loro percorso formativo. Dal momento che la certificazione riguarda le competenze, che sono cosa ben diversa dalle conoscenze e dalle abilità, le prove finalizzate alla valutazione di tale aspetto devono fornire elementi di oggettività.



Certificare le competenze non è semplice in quanto la valutazione fino ad oggi ha avuto lo scopo di certificare saperi ed abilità. L'allievo, al contrario, deve essere messo di fronte ad una situazione problematica tratta da un contesto reale o verosimile da risolvere utilizzando quanto appreso in termini di conoscenze e capacità acquisite. Ma il raggiungimento delle competenze implica un cambiamento radicale nel fare didattico in cui l'insegnante non è più solo la fonte dei saperi, ma deve aiutare l'alunno a capire come usare quei saperi. Un processo che richiede un aggiornamento mirato e intensivo dei docenti.

È da escludere, allo stato attuale, una prova a fine anno che saggi il raggiungimento delle competenze attese, ma è preferibile porre, in ogni verifica sommativa, una situazione problematica da risolvere con le abilità e i saperi acquisiti fino a quel momento.

Gli obiettivi minimi nel primo biennio

Quanto indicato in termini di competenze, conoscenze e abilità sono i requisiti minimi che si intende raggiungere. Questi obiettivi possono essere raggiunti dagli allievi a diversi livelli. Si intende che con la frase “raggiungimento degli obiettivi minimi” e quindi una valutazione di sufficienza, il raggiungimento del livello definito di “base” nell'accezione adottata nella certificazione delle competenze per l'obbligo scolastico.

Gli obiettivi minimi del secondo biennio e dell'ultimo anno

Si intende con la frase “raggiungimento degli obiettivi minimi” e quindi una valutazione di sufficienza, il raggiungimento del livello definito attraverso i seguenti indicatori:

- dimostrare una generale conoscenza dei contenuti a livello teorico;
- nel saper utilizzare un lessico specifico (di base) della disciplina;
- nel saper individuare le informazioni ed organizzare i dati mediante opportune relazioni per giungere alla risoluzione di esercizi e semplici problemi in un contesto consueto anche guidati dal docente.

La tabella che segue mostra i criteri di competenza disciplinari adottati per la definizione dei tre livelli di competenza da certificare (base, intermedio, avanzato). Le competenze valutate non solo riguardano l'asse scientifico – tecnologico (ST) , ma anche l'asse linguistico (L).

FISICA
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI
Primo biennio: ordinario e opzione Scienze applicate

Competenze di base		CL.	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	STF 1	I/II	Saper valutare l'incertezza nelle misure dirette ed indirette con o senza fluttuazioni casuali evidenti in casi semplici.	Saper valutare l'incertezza nelle misure dirette ed indirette con o senza fluttuazioni casuali evidenti anche in situazioni più articolate.	Conoscere quali sono i presupposti teorici di una misura sperimentale e saper valutare l'incertezza nelle misure dirette ed indirette con o senza fluttuazioni casuali evidenti.
	STF 2	I/II	Conoscere le definizioni delle grandezze fisiche introdotte, le loro unità di misura nel S.I.	Conoscere le definizioni delle grandezze fisiche introdotte, le loro unità di misura nel S.I. anche nell'ambito delle leggi fondamentali trattate.	Conoscere le definizioni delle grandezze fisiche introdotte, le loro unità di misura nel S.I. nell'ambito delle leggi fondamentali trattate.
	STF 3	I/II	Essere in grado di raccogliere correttamente i dati sperimentali e costruire grafici.	Essere in grado di raccogliere ed elaborare correttamente i dati sperimentali e rappresentarli graficamente.	Essere in grado di raccogliere ed elaborare correttamente i dati sperimentali, costruire grafici e formulare ipotesi sulla relazione tra le grandezze fisiche rappresentate.
	STF 4	I/II	Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenza fra grandezze fisiche, ricercando con la guida del docente semplici legami di proporzionalità diretta, inversa e diretta quadratica.	Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenza fra grandezze fisiche, ricercando semplici legami di proporzionalità diretta, inversa e diretta quadratica in modo autonomo.	Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenza fra grandezze fisiche, che possano andare oltre la ricerca dei semplici legami di proporzionalità diretta, inversa e diretta quadratica.
	STF 5	II	Analizzare e schematizzare situazioni presentate dal docente.	Analizzare e schematizzare situazioni che vanno oltre la pura e semplice routine, pur facendo comunque riferimento ad ambiti consueti	Analizzare e schematizzare situazioni reali anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare utilizzando i modelli noti della fisica.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni a partire dall'esperienza.	STF 6	I/II	Sapere utilizzare in modo responsabile semplici strumentazioni di laboratorio sotto la guida del docente.	Sapere utilizzare in modo autonomo e responsabile semplici strumentazioni di laboratorio.	Sapere utilizzare in modo autonomo e responsabile strumentazioni di laboratorio.
	STF 7	I/II	Essere in grado di redigere una relazione di laboratorio guidato, nell'impostazione, dal docente.	Essere in grado di redigere autonomamente una semplice relazione di laboratorio, utilizzando anche elementi base del foglio elettronico (formule, grafici, linearizzazioni).	Essere in grado di redigere autonomamente una relazione di laboratorio, utilizzando anche elementi base del foglio elettronico (formule, grafici, linearizzazioni), completandola con considerazioni riguardanti i risultati ottenuti e ipotesi sulla loro interpretazione.



Competenze di base		CL.	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni a partire dall'esperienza.	STF 8	I/II	Saper risolvere semplici esercizi di applicazione diretta delle leggi studiate.	Saper risolvere esercizi di applicazione diretta delle leggi studiate che vanno oltre la pura e semplice routine, pur facendo comunque riferimento ad ambiti consueti.	Saper risolvere esercizi e problemi sulle leggi studiate, motivandone i percorsi di soluzione, applicate anche in ambiti non consueti.
	STF 9	I	Analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati in semplici situazioni.	Analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati in situazioni che vanno oltre la consuetudine, pur facendo riferimento a contesti noti.	Analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati in situazioni complesse.
	STF 10	II	Descrivere il moto rettilineo di un corpo anche facendo riferimento alle cause che lo producono in semplici situazioni.	Descrivere il moto rettilineo di un corpo anche facendo riferimento alle cause che lo producono in situazioni che vanno oltre la consuetudine, pur facendo riferimento a contesti noti.	Descrivere il moto rettilineo di due o più corpi anche facendo riferimento alle cause che lo producono in modo consapevole.
	STF 11	II	Analizzare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni legati al binomio lavoro-energia.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati al binomio lavoro-energia che vanno oltre la consuetudine, pur facendo riferimento a contesti noti.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni più complessi, legati al binomio lavoro-energia in modo consapevole.
	STF 12	II	Saper individuare le principali forme di energia che intervengono in semplici fenomeni fisici e se valgono le condizioni di conservazione.	Saper individuare e descrivere i processi di trasformazione delle principali forme di energia che intervengono in fenomeni fisici più articolati.	Saper individuare e descrivere i processi di trasformazione delle forme di energia che intervengono in fenomeni fisici anche in situazioni reali.
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	STF 14	II	Saper riconoscere negli oggetti più comuni le applicazioni tecnologiche della fisica	Saper riconoscere le applicazioni della fisica nella vita reale	Saper riconoscere e descrivere le applicazioni della fisica nella vita reale
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, anche utilizzando tecnologie multimediali	LF 13	I/II	Saper passare da un linguaggio naturale ad un linguaggio formale matematico, grafico e digitale guidato nell'impostazione dal docente.	Saper passare da un linguaggio naturale ad un linguaggio formale matematico, grafico, digitale e viceversa.	Saper passare da un linguaggio naturale ad un linguaggio formale matematico, grafico, digitale e viceversa o da un linguaggio formale all'altro in modo autonomo e consapevole



SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA

Le Scienze Naturali, pur condividendo le stesse linee generali, sono caratterizzate da un diverso quadro orario nell’indirizzo Scientifico ordinario rispetto allo Scientifico Opzione Scienze Applicate. In quest’ultimo, la scansione oraria potenziata per tutto il quinquennio, rende possibile un maggiore approfondimento disciplinare ed un più costante utilizzo dei laboratori.

LINEE GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle Scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell’indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di “osservazione e sperimentazione”.

Lo studente acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all’interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l’ambito scientifico più in generale.

In tale percorso riveste un’importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente, in particolare nell’Opzione Scienze Applicate. Tuttavia la frequenza dei laboratori scolastici è condizionata dal numero di ore dedicato alla disciplina, nonché dai contenuti previsti dai programmi ministeriali e dal numero di studenti per classe. La dimensione laboratoriale rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica anche quando non siano possibili attività di laboratorio in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l’utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali.

FINALITA’

- Favorire il processo di formazione della personalità degli alunni attraverso conoscenze specifiche delle aree disciplinari.
- Assicurare l’acquisizione di tecniche e metodologie per l’assunzione di competenze autonome e consapevoli.
- Promuovere lo sviluppo della capacità di leggere il territorio nei suoi aspetti naturali e antropici.
- Favorire la comprensione dell’importanza delle risorse naturali e di un loro uso appropriato.
- Stimolare la formazione del pensiero critico.

COMPETENZE

Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze:

- sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni;
- saper classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti;
- saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;
- saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;
- saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale.



METODOLOGIE

L'attività didattica verrà svolta utilizzando varie metodologie quali la lezione frontale, la lezione dialogata, il lavoro di gruppo, le attività di laboratorio, le visite guidate, la lettura di riviste scientifiche, la visione di filmati e semplici prove sperimentali.

Le strategie menzionate verranno adottate e si alterneranno a seconda delle esigenze della programmazione modulare, ma anche in funzione degli interessi che emergono all'interno del gruppo classe e sempre tenendo conto delle finalità educative che si intendono perseguire.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Gli obiettivi individuati nei moduli didattici saranno valutati secondo indicazioni di conoscenza, comprensione, applicazione ed analisi.

La valutazione potrà essere effettuata mediante verifiche orali, relazioni scritte, test strutturati e semi-strutturati con esercizi applicativi, elaborati prodotti durante attività di gruppo e mediante relazioni tratte da letture individuali.

La valutazione formativa sarà costante per consentire tempestivi interventi di recupero dove se ne evidenziassero la necessità.

La valutazione sommativa terrà conto dei progressi reali che ciascun alunno avrà compiuto nella direzione degli obiettivi cognitivi e comportamentali in rapporto ai livelli di partenza.

La valutazione periodica, scaturirà dalla sintesi di ogni tipo di valutazione sia formativa che sommativa e tenderà a verificare il processo di maturazione globale ottenuto, non già da una numerica media matematica, ma da una somma di conoscenze, atteggiamenti e comportamenti che caratterizzeranno il curriculum scolastico degli alunni.

Scansione delle discipline (nuovo ordinamento)

Anno di corso	Scientifico ordinario	Scientifico opz. Scienze Applicate
Primo	Scienze della Terra e Chimica	Scienze della Terra e Chimica

Scansione delle discipline (vecchio ordinamento)

Anno di corso	Indirizzo scientifico bilinguismo	Indirizzo PNI	Indirizzo tecnologico
Secondo	Chimica e Biologia		Chimica
Terzo	Chimica e Biologia		Chimica e Biologia
Quarto	Chimica e Biologia		Chimica e Biologia
Quinto	Astronomia e Sc. della Terra		Chimica, Astronomia, Sc. della Terra



Livelli di competenze, articolati in obiettivi (= competenze graduate) certificabili:

<u>Livello base</u> (= obiettivi minimi):	<u>Livello intermedio</u> (= Obiettivi medio-alti):	<u>Livello avanzato</u> (= Obiettivi alti):
L'alunno/a		
1) sa ascoltare,	1) sa ascoltare e collegare i contenuti fondanti del programma,	1) sa ascoltare e collegare i contenuti del programma anche in modo interdisciplinare,
2) sa intervenire nel dialogo e nella discussione, risponde in modo schematico e/o mnemonico a domande orali e scritte, oralmente si esprime con un linguaggio senza gravi errori;	2) sa intervenire con contributi pertinenti senza divagare nel dialogo e nella discussione; risponde appropriatamente a domande orali e scritte, oralmente si esprime con un linguaggio chiaro e una strutturazione ordinata e coerente del discorso, con sporadici errori	2) sa portare contributi nuovi che consentono un avanzamento nel dialogo e nella comprensione; risponde appropriatamente e diffusamente a domande orali e scritte, oralmente si esprime con un linguaggio chiaro e appropriato, con una strutturazione ordinata, coerente ed efficace del discorso, senza errori; fa un uso consapevole, nella comunicazione orale, dei termini con rigore scientifico;
3) sa leggere e comprendere un testo scientifico, sa prendere appunti (sia in aula sia in laboratorio),	3) sa organizzare un discorso semplice partendo quanto ha letto, sa organizzare un documento organico grazie ai propri appunti,	3) sa organizzare un discorso completo con quanto ha letto, confronta i propri appunti con altre fonti di informazione,
4) sa individuare i punti principali di un argomento e organizzare una scaletta;	4) sa collegare i dati con i contenuti studiati, organizzare una tabella ed estrapolarne, eventualmente, un grafico;	4) sa organizzare una tabella ed estrapolarne, eventualmente, un grafico; ricavare leggi da tabelle e grafici; sa discutere i risultati di un'esperienza;
5) esegue le consegne (esercizi da svolgere in classe e a casa, relazioni sull'attività di laboratorio, ricerche e altro) in modo essenziale;	5) esegue le consegne in modo pertinente alle richieste;	5) esegue le consegne in modo pertinente ed esaustivo alle richieste, aggiungendo contributi personali;
6) sa osservare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale;	6) sa osservare e descrivere i fenomeni appartenenti alla realtà naturale;	6) sa osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale;
7) ha un atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche, rispettando il patto formativo	7) partecipa consapevolmente alle attività didattiche	7) collabora attivamente al buon funzionamento della vita scolastica
8) sa porre delle domande pertinenti a un dato argomento	8) sa formulare delle ipotesi coerenti con un dato argomento	8) sa progettare una sequenza di azioni volta alla dimostrazione di quanto ipotizzato



9) sa raccogliere e distinguere i dati qualitativi da quelli quantitativi, se guidato;	9) sa raccogliere e distinguere i dati qualitativi da quelli quantitativi in modo autonomo;	9) sa raccogliere e distinguere i dati qualitativi da quelli quantitativi in modo accurato ed autonomo;
10) sa descrivere con linguaggio scientifico un fenomeno naturale e/o artificiale;	10) sa convertire nella lingua italiana una legge espressa matematicamente;	10) sa esprimere con una espressione matematica la descrizione linguistica di un fenomeno naturale;

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Finalità

Attraverso l'apprendimento dei principali metodi di rappresentazione grafica e la padronanza del disegno come linguaggio e strumento di conoscenza, l'insegnamento di Disegno e Storia dell'arte si propone di sviluppare nello studente le competenze per una corretta comprensione dell'ambiente fisico, e, attraverso la conoscenza delle arti visive, per il riconoscimento della tradizione artistica ai fini della maturazione di un'adeguata consapevolezza del valore del patrimonio archeologico, architettonico e artistico, come testimonianza di civiltà e della necessità di tutelarla nel tempo .

Obiettivi e competenze

- utilizzazione degli strumenti per il disegno grafico-geometrico;
- applicazione dei principali metodi di rappresentazione grafica;
- decodificazione degli elementi del linguaggio visivo;
- utilizzazione di un lessico specifico ed appropriato;
- individuazione dei caratteri stilistici specifici di un'opera, dei materiali e delle tecniche;
- individuazione dei significati e delle funzioni di un'opera in riferimento al contesto storico-culturale.

Obiettivi specifici di apprendimento

In coerenza con quanto previsto dalla Riforma della Scuola Secondaria Superiore sono previsti i seguenti obiettivi specifici di apprendimento minimi per le classi del primo biennio:

classi prime:

- costruzioni di figure geometriche piane;
- proiezioni ortogonali;
- l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico;
- l'arte greca, il tempio, gli ordini classici, la decorazione scultorea;
- l'arte romana, le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche, i monumenti celebrativi.



classi seconde:

- proiezioni assonometriche;
- le origini e lo sviluppo dell'architettura cristiana;
- l'architettura romanica, le tecniche costruttive, la decorazione scultorea;
- l'architettura gotica, le tecniche costruttive, la decorazione scultorea e pittorica;

Metodologia

E' perseguita un'integrazione tra lo studio della storia dell'arte e le operazioni grafiche intese come strumento di conoscenza e di rielaborazione nella lettura delle opere.

Le competenze grafiche sono attivate mediante spiegazioni teoriche, dimostrazioni pratiche, esercitazioni grafiche.

Nello studio dell'arte, al percorso storico, basato sulla lettura dell'opera d'arte, possono affiancarsi percorsi per temi e generi artistici, con un costante utilizzo di adeguati supporti didattici al fine di consentire una corretta comprensione dell'opera ed una graduale assimilazione del linguaggio visivo.

Verifiche e valutazioni

Alle esercitazioni grafiche si affiancano prove orali e scritte.

Costituiscono criteri di valutazione la precisione e la correttezza formale della restituzione grafica, la coerenza e la completezza dei contenuti, la pertinenza alle richieste, la capacità di rielaborazione personale e di utilizzo di un lessico specifico nelle prove scritte e orali.

EDUCAZIONE FISICA

Condivisione degli spazi:

L'Istituto, ha due palestre ben attrezzate, un campo di atletica leggera e uno di calcetto, che offrono agli studenti la possibilità di svolgere in modo continuativo un'attività sportiva equilibrata, sia durante le ore curricolari di Educazione Fisica, sia in quelle facoltative del Gruppo Sportivo pomeridiano.

Obiettivi educativi e disciplinari:

Gli obiettivi della materia sono quelli di creare un clima di serena partecipazione e di confronto; far vivere l'attività motoria – sportiva, come un momento ludico, atto a conoscere, valorizzare e potenziare le proprie abilità e competenze motorie.

L'attività svolta ha i seguenti obiettivi:

- Favorire l'armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente
- Facilitare la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività sportive specifiche.
- Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Educare alla salute (fumo – doping – droghe).
- Favorire il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Nelle classi quinte, i singoli insegnanti di volta in volta valutano l'opportunità di svolgere approfondimenti teorici sulle tematiche sopraelencate in funzione della prova orale dell'Esame di Stato.

**Verifiche e valutazioni:**

Le verifiche sono fatte con test sulle capacità condizionali, sulle capacità coordinative, sull'equilibrio; sulle conoscenze e sulle regole della pratica sportiva.

La valutazione tiene conto del significativo miglioramento conseguito all'interno del singolo obiettivo: del sapere – del saper fare – del saper essere.

Ampliamento dell'offerta formativa:

All'interno dell'Istituto in orario extrascolastico, si svolge l'attività facoltativa del Gruppo Sportivo, finalizzata all'approfondimento tecnico di alcune discipline e ad affinare la preparazione degli allievi che intendono partecipare a competizioni sportive d'Istituto e interistituto.

_ Pallacanestro

_ Pallavolo

_ Pallamano

_ Calcio

_ Softball

_ Atletica Leggera

_ Campestre

_ Nuoto

_ Ginnastica Artistica

_ Ginnastica Aerobica

_ Tennis

Progetti pluridisciplinari:

Gli insegnanti di Educazione Fisica, in alcune classi, propongono la partecipazione degli alunni a progetti pluridisciplinari patrocinati dal MIUR, dal CONI e da altri Enti Locali sui valori educativi dello sport.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Su proposta della commissione per la valutazione degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti del 7 dicembre 2007 ha confermato, anche per il corrente anno scolastico, la seguente griglia di valutazione su scala decimale :

Voto	Giudizio	Significato (orientativo) attribuito al voto
1, 2, 3	Gravemente Insufficiente	Contenuti del tutto insufficienti. Incapacità di analisi, di sintesi, nonché di chiarezza ed ordine logico di idee o capacità non evidenziate per assenza di ogni impegno.
4	Nettamente Insufficiente	Preparazione frammentaria con gravi lacune. Capacità di analisi e di sintesi alquanto limitate ed ordine logico delle idee inadeguato. Esposizione non adeguata.
5	Insufficiente	Preparazione nozionistica, con alcune lacune. Modeste capacità di analisi, di sintesi e logiche. Esposizione con qualche incertezza ed approssimazione.
6	Sufficiente	L'alunno ha le basi e le competenze essenziali. Le capacità di analisi e sintesi sono complessivamente coerenti. Sa dare un elementare ordine logico alle idee. Si esprime in modo semplice e sostanzialmente corretto.
7	Discreto	L'alunno ha una discreta preparazione e discrete capacità logiche, di analisi e di sintesi. Possiede un adeguato metodo di studio ed evidenzia apprezzabili competenze. Si esprime in modo chiaro e corretto.
8	Buono	L'alunno ha solide conoscenze di base e buone capacità logiche, di sintesi e di critica. Sa discernere gli elementi fondamentali da quelli secondari. Sa dare chiarezza ed ordine logico alle idee. Si esprime correttamente ed in modo appropriato. E' in grado di formulare valutazioni personali/autonome.
9, 10	Ottimo Eccellente	L'alunno dimostra ottime conoscenze della materia e il possesso di evidenti capacità logiche, di analisi e di sintesi, unite ad un'apprezzabile creatività e/o autonomia di giudizio. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Partecipa in modo attivo alla vita della classe/scuola con spirito collaborativo nelle iniziative e contributi personali.



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

MORENA MAZZONI

STAFF DI DIREZIONE

Dirigente Scolastico

MORENA MAZZONI

Collaboratore Vicario

ELENA MORRA

Responsabile della succursale

CLAUDIO CASALI

Staff di Vicepresidenza

PATRIZIA PEDACI, ALESSANDRO FOSCHI

SANDRA PIOLANTI, CLAUDIO CASALI

INCARICATI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI:

Area 1: pof – valutazione degli apprendimenti

SANDRA PIOLANTI

Area 2: orientamento in entrata accoglienza
orientamento in uscita

CLAUDIO CASALI

ERMES DEGLI ANGIOLI

Area 3: attività dei ragazzi – monte-ore triennio

PAOLA PICCININI

Area 4: sito web e sicurezza informatica

STEFANO VALLI

REFERENTI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE – INCARICHI GESTIONALI

Responsabile dei lavoratori per la sicurezza

FABIO UTILI

Responsabile dei servizi di prevenzione
e protezione

MASSIMO AMADORI

Tirocini e stage formativi

GUIDO FLAMIGNI

Viaggi di istruzione

MILENA VIGNOLI

Corsi di recupero/ sportelli

MORRA-PICCININI

Attività sportive

MAURIZIO LOLLI

Potenziamento e certificazioni di lingua

VANIA ZATTONI



CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente Dirigente Scolastico	FABBRI ROBERTO MORENA MAZZONI
Segretario	i consiglieri a turno
Docenti	ARCANGELONI IVANO SINTONI RAFFAELLA BERTACCINI ANGELA DEGLI ANGIOLI ERMES MAZZONI ROBERTA PICCININI PAOLA SILVESTRONI PIER ANDREA
Genitori	FABBRI ROBERTO FUMOLO RITA MERCURIALI ROBERTA SOTTILE CLAUDIA
Alunni	CASADEI MARCO SERAFINI KEVIN DI STEFANO LORENZO SALPIETRA GIACOMO
Personale ATA	NANNETTI SARA

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente	MORENA MAZZONI
Segretario	ENRICO RAVAIOLI
Delegato dei genitori	FABBRI ROBERTO
Delegato dei docenti	ARCANGELONI IVANO
Delegato degli alunni	DI STEFANO LORENZO



SERVIZI DI SEGRETERIA

Tutti gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle 11.00 alle 13.30.

Gli uffici amministrativi sono divisi, a seconda delle proprie competenze in:

- **Ufficio alunni**: per iscrizioni, tasse scolastiche, domanda di ritiro e/o trasferimento, certificati di iscrizione e frequenza, libretti delle assenze, infortuni, domande per esami di idoneità e integrativi, viaggi di istruzione, domande di assegno di studio, tirocinio di formazione, protocollo.
- **Ufficio stipendi, docenti e personale ATA**: per trattamento economico, supplenze, certificati di servizio, assunzione in servizio, trasferimento, graduatorie, ricostruzione carriere, pensionamenti, pratiche INPDAP, pratiche INPS, decreti, aggiornamento, libri di testo.
- **Ufficio contabilità**: bilancio, acquisti, fornitori, preventivi, utilizzo delle risorse.



ALLEGATO 1 : INTEGRAZIONE ED ARRICCHIMENTO DEI CURRICOLI

Nell’ambito dell’autonomia questo Liceo integra la progettazione curriculare con le seguenti attività:

- ◆ Sperimentazione dell’autonomia, con allo studio ipotesi di raccordo dei programmi, di flessibilità nell’orario, di eventuale modularità nel raggruppamento degli alunni, di studio della riforma per la scuola superiore.
- ◆ Orientamento:
 - In entrata: esperienze di raccordo con la Scuola media tramite incontri con alunni e genitori- open-day – accoglienza – riorientamento
 - in uscita: diffusione di materiali informativi provenienti dalle varie università e dal mondo del lavoro; sportello orientamento; incontri con gli ex studenti; facilitazione dell’incontro con il mondo universitario; percorsi di autovalutazione e possibilità di accesso a informazioni e materiali multimediali. Si rivolge agli studenti di 4[^], per far loro acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e attitudini, e ai ragazzi di 5[^], per metterli realmente a contatto con le varie possibilità di scelta post-diploma; sollecitazione ai ragazzi a partecipare ai concorsi di ammissione al collegio di Eccellenza di Bologna, alla Scuola Normale di Pisa, etc., su cui sono costantemente informati .
 - Coordinamento delle attività extracurricolari (promosse dall’Istituto o proposte dal territorio): rientrano in questa voce tutte le iniziative sia promosse dall’Istituto e/o richieste dagli studenti, quali il concorso di poesia, il concorso di fotografia, incontri con autori, la Settimana della Scienza e della Tecnica, il Progetto Teatro, corsi di aggiornamento; sia proposti dal territorio, quali la partecipazione a seminari, conferenze, spettacoli teatrali o cinematografici dalla significativa valenza culturale e ricaduta didattica .
- ◆ Prevenzione del disagio giovanile, per i suoi riflessi sul rendimento scolastico e sull’efficacia dell’azione educativa: interventi autonomi e adesione alle proposte dell’ASL, in allegato 1.1a , le linee guida della programmazione per alunni con DSA; interventi di psicologi (possibilità di colloqui individuali con studenti, docenti, genitori, per seguire problemi personali legati allo studio o alle relazioni in ambito scolastico, supportare percorsi di orientamento e riorientamento e discutere problemi relativi alle dinamiche di classe); aula PIU’, progetti per la prevenzione del fumo e dell’alcoolismo, progetto Benessere dello studente .
- ◆ Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Informatica, Chimica, al Certamen Ennianum di Lecce, al Certamen Propertianum di Assisi, al concorso di latino Tebaldo Fabbri di Forlì, al Latinus Ludus di Mondaino e a tutte quelle manifestazioni che possono valorizzare le attitudini, gli interessi e le capacità degli alunni.
- ◆ Tirocini formativi estivi: l’attività è riservata ai ragazzi di 4[^]; viene attivata su richiesta e, se le domande superano l’offerta, è stilata una graduatoria in base al merito; consiste in un’esperienza lavorativa di 200 ore da svolgersi nel periodo estivo presso uffici pubblici o imprese del territorio .
- ◆ Viaggi di istruzione organizzati secondo la programmazione didattica e formativa deliberata da ciascun Consiglio di Classe, nel rispetto dei regolamenti dell’istituto.



- ◆ Scambi di classe con paesi esteri, anche esterni alla Comunità Europea: sono stati attivati scambi con la Polonia, la Germania, la Repubblica Slovacca, gli Stati Uniti (nelle scuole coinvolte nello scambio, fra le altre lingue è studiato l’Italiano; l’Inglese è lingua “franca”).
- ◆ Soggiorni studio: vengono effettuati in Gran Bretagna, Irlanda, Francia e Malta, sia in periodo scolastico sia durante le vacanze estive, nel rispetto del regolamento d’Istituto, degli accordi fra docenti e classi e del profilo del corso di studio.
- ◆ Potenziamento e certificazioni di lingua: sono attivati corsi di tedesco, di francese e di spagnolo, sulla base delle richieste degli alunni, in orario pomeridiano, con docenti e madrelinguista, con possibilità di ottenere una certificazione di validità internazionale.
- ◆ Patente Europea del computer (ECDL): è un progetto che fa conseguire una certificazione di validità europea circa l’uso dello strumento informatico. Il Liceo Scientifico ha deciso di aderire al progetto ed è stato accreditato come Test Center per l’attivazione di corsi ed esami per il conseguimento della Patente Europea .
- ◆ Sito Internet: l’attivazione del sito, a cura dei docenti che operano nell’area informatica, si prefigge di lavorare sui seguenti obiettivi: a) aggiornamento e manutenzione del sito; b) realizzazione di alcuni servizi di utilità per l’utenza (possibilità di consultare gli orari di ricevimento settimanale dei docenti, consultazione circolare, consultazione assenze alunni, pubblicazione delle graduatorie d’istituto).

Per far fronte ad un insieme così articolato di proposte educative si rende necessaria una particolare attenzione alla formazione dei docenti. Si individuano i seguenti ambiti di intervento:

- Accoglienza dei nuovi docenti e dei supplenti
- Raccolta, catalogazione, diffusione tra i colleghi (tramite sintesi) di materiali didattici che sempre più numerosi pervengono dal MIUR, dalle scuole polo, dagli IRRE, ecc. (in collaborazione con la Biblioteca)
- Formazione e aggiornamento



ALLEGATO 1.1/a

LINEE GUIDA DSA

IL COLLEGIO DOCENTI

Vista la normativa di riferimento per gli alunni con DSA - Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"

- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 1787 del 1.03.05 "Esami di Stato 2004-2005. Alunni affetti da dislessia"
- Nota MIUR 4798/A4a del 27/07/05 "Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche- A.s. 2005-2006"
- OM n.22 del 20.02.06 prot.1649 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2005-2006"
- Nota MPI 4674 del 10.05.2007 "Disturbi di apprendimento-indicazioni operative"
- OM prot. 46100 del 10.05.07
- CM n. 28 del 15.03.07
- OM n. 26 del 15.03.07
- OM n. 30 Prot. 2724 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusive dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"
- CM n. 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – Anno scolastico 2007/2008"

Considerate le Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (Montecatini Terme, 22-23 settembre 2006; Milano, 26 gennaio 2007)

Presa visione delle proposte di legge

- Pdl n. 563 "Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento"
- Pdl n. 2474 "Disposizioni in materia di difficoltà evolutive specifiche di apprendimento"
- Pdl n.2843 "Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento"
- Pdl n.2843 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" (Nuovo testo elaborato dal Comitato ristretto)

DELIBERA

Art.1

Gli operatori della scuola si impegnano ad applicare le linee guida illustrate in questo documento in presenza di una valutazione diagnostica presentata dalla famiglia dell'alunno.

Art. 2 (Finalità educative)

La scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità:

- a) promuovere il benessere emotivo e sostenere l'autostima degli alunni con DSA;
- b) garantire agli alunni con DSA pari opportunità per il diritto allo studio e il successo formativo;
- c) promuovere negli alunni una struttura positiva di apprendimento, sostenendone l'impegno e la motivazione;
- d) favorire l'inserimento scolastico, la socializzazione e il coinvolgimento nelle attività didattiche degli alunni con DSA;
- e) collaborare con le famiglie e con il servizio sanitario per individuare precocemente alunni con DSA;
- f) sviluppare e potenziare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante tutto il ciclo di studi;
- g) sensibilizzare e formare gli insegnanti sulle problematiche relative ai DSA.

**Art. 3 (Finalità didattiche)**

La scuola si impegna a favorire l'uso di una didattica individualizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di svantaggio che sperimentano gli alunni con DSA.

Art. 4 (Prevenzione)

Gli insegnanti, qualora riscontrino nell'alunno una discrepanza fra potenzialità intellettive adeguate e notevoli difficoltà nella letto-scrittura, dovranno indirizzare i genitori ad avviare un corretto iter diagnostico presso centri specialistici.

Art. 5 (Formazione degli insegnanti)

Agli insegnanti deve essere assicurata una adeguata formazione volta a garantire una conoscenza approfondita delle tematiche relative alle DSA e delle strategie didattiche più efficaci per coltivare negli alunni una struttura positiva di apprendimento.

Art. 6 (Ruolo del Consiglio di classe)

Compete al Consiglio di Classe l'acquisizione della valutazione diagnostica e l'individuazione delle strategie educative e didattico-formative più idonee ad accompagnare l'alunno nel suo percorso scolastico.

Tali strategie potranno conoscere revisioni alla luce di aggiornamenti intervenuti nella valutazione diagnostica.

Art. 7 (Rapporto col gruppo classe)

Il Consiglio di Classe, al fine di agevolare l'inserimento dell'alunno con DSA nel contesto del gruppo classe, proporrà e condividerà un PATTO FORMATIVO che evidenzia la necessità di rispondere ai bisogni specifici di cui ciascun alunno è portatore.

Ciò comporta l'esigenza di differenziare le prove di verifica degli apprendimenti per farle corrispondere ai percorsi formativi individualizzati.

Art. 8 (Rapporto con la famiglia)

Il Dirigente e tutti i docenti si attiveranno per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli.

Le scelte formative e didattiche competono esclusivamente al Consiglio di classe, il quale avrà cura di comunicarle e motivarle alla famiglia.

Art. 9 (Rapporto con le strutture sanitarie)

Il Coordinatore di classe terrà i rapporti con gli operatori sanitari preposti alla diagnosi e alla riabilitazione degli alunni con DSA al fine di interpretare correttamente la valutazione e di individuare le strategie e gli strumenti più efficaci per fronteggiare le difficoltà dell'alunno.

Art. 10 (Didattica personalizzata)

Gli interventi didattici dovranno essere personalizzati e tenere conto delle indicazioni contenute nella valutazione. La mancanza di questi interventi può infatti determinare un abbassamento dell'autostima, depressione, comportamenti oppositivi che sono all'origine dell'abbandono scolastico o di scelte di basso profilo rispetto alle potenzialità.

Art. 11 (Didattica flessibile)

La scuola si impegna a favorire l'uso di una didattica individualizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di svantaggio che sperimentano gli alunni con DSA.

**ART. 12 (Misure dispensative)**

Il Consiglio di Classe valuterà, in ogni singolo caso, sulla base degli elementi che emergono dalla valutazione, l'opportunità di adottare le seguenti misure dispensative:

- a) dispensare gli alunni dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio di tabelle, elenchi, dati e nozioni da riprodurre mnemonicamente;
- b) dispensare, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- c) programmare di tempi più lunghi per le prove scritte;
- d) ridurre le consegne per lo studio domestico;
- e) utilizzare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine;
- f) programmare le interrogazioni, consentendo l'uso di organizzatori grafici, mappe concettuali, elenchi di parole chiave, immagini, grafici, tabelle;
- g) valutare le prove scritte e orali tenendo conto del contenuto e non della forma.

Art. 13 (Misure compensative)

Il Consiglio di Classe consentirà la possibilità di uso, dove necessario, di strumenti compensativi quali:

- a) tabelle delle misure e delle formule;
- b) calcolatrice;
- c) registratore;
- d) computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurato al singolo caso;
- e) cassette registrate dagli insegnanti, dagli alunni, o allegate ai testi;
- f) dizionari di lingua straniera computerizzati;
- g) programmi di traduzione;
- h) adozione di testi anche ridotti e contenenti audiocassette o cd-rom.

Al fine di evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, a causa della loro lentezza o incapacità di decodifica e di produzione di testi, le misure sopra descritte devono comunque garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio al riguardo, ovvero l'assegnazione di tempi più lunghi di esecuzione.

Art. 14 (Esami di Stato)

Il Consiglio di Classe segnalerà nel Documento finale le specifiche situazioni soggettive dei candidati con DSA, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tempi più lunghi e di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati durante le verifiche svolte nel corso dell'anno.



ALLEGATO 1.1/b

DICIANNOVESIMO PREMIO DI POESIA "Giampaolo Piccari" QUINDICESIMO PREMIO DI NARRATIVA "Celso Zappi"

Il premio, nato con l'intento di valorizzare la creatività degli studenti e insieme, ricordare la personalità di Giampaolo Piccari, grande promotore culturale, e Celso Zappi, Preside dell'Istituto, ideatore del concorso, è giunto quest'anno alla diciannovesima edizione per la poesia e alla quindicesima per la narrativa.

Vista la buona partecipazione degli studenti dell'Istituto all'iniziativa, segno del fatto che risponde ad un reale bisogno espressivo dei giovani, il Liceo la ripropone anche quest'anno secondo le modalità di seguito indicate:

Gli studenti che intendono partecipare dovranno consegnare alla Segreteria Alunni del Liceo una busta chiusa contenente non più di tre poesie a tema libero, originali ed inedite e/o un'altra con un solo racconto (preferibilmente dattiloscritti; il racconto non deve superare il numero di 10 cartelle dattiloscritte).

- ✓ Buste, poesie e/o racconti devono essere anonimi, privi di firma e di qualunque altro segno di riconoscimento. (Per concorrere al premio di narrativa, riservato agli alunni del biennio, bisogna contrassegnare il racconto con la scritta "BIENNIO", prima del testo)
- ✓ Una busta più piccola, chiusa e allegata alle poesie e/o racconti, deve contenere: nome, cognome e classe di appartenenza dell'autore. Tale busta sarà aperta dalla giuria solo dopo la designazione dei vincitori.
- ✓ Scadenza di partecipazione e di consegna in Segreteria:
Premio di Poesia e di Narrativa a fine APRILE 2012.
- ✓ La Giuria sarà composta da Docenti del Liceo e da due ex Studenti classificatisi nelle precedenti edizioni ed il suo giudizio nello stabilire i vincitori è insindacabile ed inappellabile.
- ✓ La premiazione avverrà a maggio 2012.
- ✓ I premi : alle poesie individuate dalla giuria saranno assegnati un primo (300 euro), secondo (250 euro) e terzo (200 euro) premio; per la sezione narrativa sarà indicato un premio per il Biennio e uno per il Triennio (entrambi pari a 300 euro).

ALLEGATO 1.1/c

17° CONCORSO FOTOGRAFICO MASSIMO ZATTONI

Al concorso possono partecipare tutti gli studenti che risultino iscritti nell'anno 2011-2012.

Ogni autore può presentare fino a tre opere, a colori o in bianco e nero, delle dimensioni minime a stampa di cm. 20x30. Sono ammessi anche formati maggiori.

Le foto (preferibilmente incollate sopra un cartoncino più grande di 5 cm rispetto alla foto) dovranno essere contenute in una busta chiusa, contrassegnata all'esterno da un motto liberamente scelto e priva di qualunque nome o altro segno di riconoscimento dell'autore. Lo stesso motto dovrà essere trascritto sul retro di ciascuna foto, insieme al titolo di essa, e anche su di una busta più piccola, chiusa e allegata alla foto, contenente al suo interno: i dati anagrafici dell'autore (cognome, nome, indirizzo, numero telefonico e classe frequentata) e la dichiarazione firmata : AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI FINI ISITUZIONALI. Le buste piccole, contenenti tali dati di riconoscimento e di autenticità, saranno aperte dalla giuria solo dopo la scelta delle opere vincitrici.

Le foto dovranno essere consegnate presso la Segreteria del Liceo.

Le foto non saranno restituite, a tutti i concorrenti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

La premiazione avverrà presso il Liceo in serata a Maggio 2012.



ALLEGATO 1.1/d

SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'ambito delle attività previste dal piano dell'offerta formativa questo liceo predispone un'iniziativa per ampliare le conoscenze scientifiche: una settimana di attività a carattere scientifico-culturale, da attuarsi a marzo 2012.

OBIETTIVI

- Aumentare il livello di conoscenza degli studenti
- Favorire uno scambio di idee fra i vari ordini di scuole
- Abituare gli insegnanti ad un costante uso del laboratorio
- Sviluppare un insegnamento scientifico aperto all'utilizzo di nuove tecnologie

FINALITA'

- Porre l'educazione scientifica come una questione di interesse generale per formare cittadini consapevoli e preparati ad affrontare scelte sociali, culturali e politiche
- Migliorare l'utilizzo delle risorse interne ed esterne della scuola
- Migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico
- Favorire la didattica per problemi e per progetti

Nel nostro paese la cultura scientifica è carente: se ne hanno prove oggettive nelle indagini nazionali sul rendimento scolastico e nelle difficoltà che gli studenti trovano negli studi superiori universitari nel settore scientifico, ma risulta anche evidente ogni volta che nasce una questione di importanza sociale la cui comprensione richiederebbe conoscenze scientifiche e che invece trova la maggior parte dei cittadini totalmente sprovvisti.

Un'adeguata cultura scientifica e tecnologica è una parte importante di tutti i cittadini per almeno tre ragioni:

1. La comprensione delle leggi naturali, dei metodi matematici e del metodo sperimentale sono un aspetto essenziale nella formazione intellettuale.
2. La mancanza di conoscenze scientifiche impedisce di affrontare in modo maturo le decisioni pratiche e le scelte etiche del cittadino
3. I contenuti e i metodi della scienza e della tecnologia sono una componente necessaria di qualsiasi professionalità.

**ALLEGATO 1.1/e****POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONI DI LINGUE**

SEZIONE DI LINGUA INGLESE

- **Certificazioni internazionali:** esami P.E.T. B1 per classi terze
FIRST B2 per classi quarte/quinte

(Per l'esame P.E.T sono state organizzate simulazioni delle prove di esame, mentre per il First è proposto un corso di preparazione, gratuito; entrambe le attività si svolgono in orario pomeridiano)

- **Soggiorni – studio all'estero:**
alcune insegnanti della scuola sono disponibili ad organizzare soggiorni estivi all'estero. La proposta per il corrente anno scolastico è per Edimburgo, Londra, Toronto (Canada).

SEZIONE DI LINGUA FRANCESE

- **certificazioni internazionali:** esami DELB B1 per classi terze
DELF B2 per classi quinte
corsi di approfondimento, esercitazione e simulazione di prove d'esame
- **cinema in lingua**
ciclo di proiezioni serali proposto da Alliance Française ACIF di Forlì sul tema dell'adolescenza



ALLEGATO 1.2

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

Il Collegio Docenti ha da tempo definito un'area afferente l'orientamento in entrata, l'accoglienza agli studenti, il servizio di ri-orientamento, l'orientamento post diploma. Essa fa capo alla Funzione Strumentale eletta nella persona della Prof. Claudio Casali.

ALLEGATO 1.2/a

Accoglienza - Orientamento in entrata - Riorientamento

LICEORIENTA (rivolto agli studenti di terza media e famiglie)

OPEN DAY

Per illustrare il piano di studi dei diversi indirizzi di questo Liceo Scientifico e il nuovo quadro orario, oltre naturalmente agli obiettivi dell'apprendimento-insegnamento, il Liceo Scientifico organizza tre giornate di Open day, ovvero tre incontri aperti agli studenti di terza media e ai loro genitori che permettono ad ogni ragazzo un contatto diretto con la scuola e le sue strutture, onde raccogliere ulteriori elementi per una scelta ponderata.

Gli incontri prevedono:

- presentazione dell'Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa
- incontro con la Dirigente, i docenti e gli alunni per la conoscenza delle caratteristiche dei vari indirizzi
- visita guidata all'Istituto.

1) Orientamento in entrata (Prof. Claudio Casali).

Il servizio ha come obiettivo primario quello di fornire agli studenti delle classi terze medie del territorio un'informazione chiara intorno alle finalità formative, agli obiettivi dell'insegnamento-apprendimento, ai piani di studio dei diversi indirizzi e, più in generale, intorno al P.O.F. del Liceo, per favorire il maturare negli alunni di una scelta consapevole e motivata. A tal fine si impegna a:

»Garantire la presenza di rappresentanti del Liceo agli incontri con alunni e/o genitori organizzati dalle Scuole Medie della Città, delle vallate e della zona di Forlimpopoli-Bertinoro;

»Organizzare e gestire gli Open day (con tre incontri collocati nei mesi di dicembre-gennaio) al fine di permettere ad ogni alunno un contatto diretto con la scuola e le sue strutture;

»Coordinare le richieste di visita dell'Istituto e di partecipazione alle simulazioni pomeridiane di lezioni, aventi lo scopo di illustrare i contenuti e i metodi delle discipline fondamentali del Liceo.

»Favorire la partecipazione di gruppi di studenti delle Scuole Medie alla Settimana della Scienza, organizzata per la terza media nei primi giorni di dicembre, mentre le prime e le seconde medie verranno accolte nel periodo comunicato dal competente Ministero.



2) Progetto Accoglienza (Prof. Claudio Casali)

Tale progetto prevede in modo particolare :

»A. Una serie di attività comuni proposte a tutte le prime classi nei primi giorni di scuola al fine di fare conoscere in breve tempo agli alunni la scuola (Dirigente e suoi collaboratori, compagni, insegnanti e personale non docente, discipline e metodologie didattiche, spazi e servizi, regolamento d’istituto e norme della democrazia scolastica, ecc.) in modo da favorire il graduale emergere in ciascuno di loro del senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica e – soprattutto – in modo da aiutare ogni singolo allievo a prendere coscienza di sé, delle proprie risorse, motivazioni ed aspettative nonché delle caratteristiche e dei compiti afferenti il percorso scolastico intrapreso.

»B. Altri momenti significativi, da collocare nella prima parte del primo periodo, miranti ad aiutare gli allievi ad aprirsi alla scoperta della Città mediante la conoscenza di luoghi di interesse artistico-culturale, delle istituzioni, dei principali servizi, ecc.

Dal punto di vista didattico, per l’adempimento del N.O.F., il primo obiettivo del Progetto Accoglienza, strutturalmente inserito nella progettazione delle diverse discipline, è quello di aiutare l’alunno a dotarsi di un adeguato metodo di studio sviluppando capacità di organizzazione e gestione autonoma del lavoro.

Inoltre, parte integrante del Progetto Accoglienza, è costituita dai Corsi di Recupero (I.D.E.I) che possono configurarsi come attività per piccoli gruppi di allievi o come sportello/sostegno individualizzato nelle discipline caratterizzanti e di indirizzo della Scuola. Infine particolare attenzione è rivolta all’Accoglienza degli Alunni Stranieri per i quali è previsto un percorso di inserimento che comporta:

- l’analisi dei bisogni individuali;
- la scelta della classe più adatta;
- l’informazione, fornita ai docenti, sulla cultura di origine dell’alunno;
- la predisposizione di percorsi didattici individuali e/o di corsi individualizzati per l’alfabetizzazione della lingua italiana e/o di corsi per l’apprendimento dei fondamenti delle discipline di indirizzo tenuti da docenti interni che abbiano offerto la loro disponibilità ad attivarli;
- il sostegno nell’individuazione e nel passaggio ad una diversa la scuola, qualora la scelta del Liceo risulti non conforme alle aspettative, agli interessi, alle potenzialità dell’alunno (servizio di ri-orientamento)

3) Servizio Ri-Orientamento (Prof.sse Belfiore (con incarico a progetto) – Naldini - S. Piolanti)

Il Servizio Ri-Orientamento mira ad offrire agli alunni l’opportunità di verificare le ragioni della propria scelta liceale, approfondendone le più autentiche motivazioni, ed – eventualmente – a sostenere l’allievo nella messa a fuoco di un nuovo “progetto di scuola”. Concretamente dopo la segnalazione, da parte del Coordinatore della Classe, del caso di uno studente che presenti un quadro di difficoltà più o meno diffuse, si cerca - attraverso un colloquio con l’alunno stesso e poi con i genitori - di analizzare insieme attentamente la situazione, e di attivare un processo di rimotivazione cercando di mettere a fuoco non solo le fragilità, ma anche le potenzialità dell’allievo in questione.

Questo percorso può anche portare lo studente a scegliere un altro indirizzo/corso all’interno dell’offerta formata del Liceo o ad orientarsi per un’altra Scuola, dopo avere esaminato i piani di studio di altri Istituti.

Convocati i genitori ci si attiva per “ accompagnare”, nel modo più adeguato possibile, lo studente nel passaggio verso l’istituto di destinazione (per esempio si cerca di verificare la congruenza della nuova scelta con gli interessi/attitudini del ragazzo e di promuovere un’adeguata accoglienza nella nuova



scuola).

In questo percorso globale di verifica e di rimotivazione il Servizio Ri-Orientamento si avvale anche della collaborazione figura dello Psicologo, che già da molti anni conduce lo Sportello di Sostegno e Consulenza presso il nostro Liceo.

Tale servizio ha, tra i suoi scopi, anche quello di offrire a studenti e genitori sostegno nell'elaborazione di un progetto di scelta orientato alla rimotivazione e/o alla modifica del percorso scolastico, all'interno del nostro Liceo o verso altre esperienze scolastiche. Rappresenta, quindi, all'interno del Servizio Ri-Orientamento, anche uno strumento per combattere la dispersione scolastica.

ALLEGATO 1.2/b

Orientamento post-diploma (prof Ermes Degli Angioli)

Il servizio di orientamento, rivolto alle classi conclusive, quindi IV e V, ha per scopo quello di valorizzare e affinare le potenzialità orientative del Liceo (che si esplicano anche attraverso i diversi percorsi disciplinari) per aiutare gli studenti a chiarire, elaborare, pianificare il proprio percorso post-diploma, alla luce di un personale progetto di vita.

Il Liceo propone, pertanto, un itinerario articolato su due anni ed incentrato su quattro segmenti fondamentali:

➤ **Autovalutazione:** Segmento attuato in collaborazione con personale esperto che ha lo scopo di far riflettere gli studenti circa le proprie aspirazioni e potenzialità.

➤ **Informazione fornita mediante:**

- Incontri con esperti sulla riforma universitaria
- Partecipazione al salone dell'orientamento e agli Open Days delle principali Università italiane, in particolare di quella di Bologna;
- Informazioni sul diritto allo studio, sulle scuole e sui collegi d'eccellenza, ecc.
- Incontri sulla riforma dell'esercito e sulle Accademie militari;
- Tavola rotonda su: servizio civile, volontariato internazionale, anno di volontariato sociale, anno di volontariato europeo;

- Incontri sui corsi di Formazione Tecnica Superiore (**IFTTS**);

➤ **Sostegno alla elaborazione di un progetto di scelta attraverso le seguenti fasi:**

- Pre-iscrizioni all'università;
- Raccolta delle informazioni pervenute dalle varie università e sulle opportunità post-diploma;
- Diffusione di guide universitarie ed altri materiali informativi;
- Sportello Internet;
- Incontri con ex studenti del Liceo, per discutere questioni inerenti i cambiamenti in atto nel mondo dello studio e del lavoro;

➤ **Arricchimento dell'offerta formativa** (attuato finora in collaborazione con l'Associazione culturale " Nuova Civiltà delle Macchine") tramite incontri con esponenti del mondo universitario al fine di: 1) far conoscere almeno alcuni portati della ricerca universitaria per favorire un confronto in termini di contenuti e di metodo; 2) favorire una riflessione più approfondita sulle ragioni della scelta post-diploma.



ALLEGATO 1.3

Servizi relativi alla Funzione Docente:

a) Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie:

- Utilizzo efficiente delle nuove tecnologie (con la cura ed il supporto di un tecnico informatico):
 1. Laboratorio di Informatica: verifica dell'hardware e software presente in relazione alla funzionalità, l'efficienza e l'utilizzabilità degli strumenti a disposizione. Potenziamento della rete locale interna.
 2. Aula Multimediale: messa a punto della strumentazione presente.
 3. Sito Internet dell'Istituto.
 4. Laboratorio di Fisica: attivazione di una stazione informatica per sviluppo/utilizzo di programmi di simulazione
 5. Potenziamento ed utilizzo dei laboratori di informatica.

Docente responsabile prof. Ermes Degli Angioli

b) Progetto ECDL “PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER”

- Gestione esami e corsi
- Attivazione nuovo sistema ALICE (sistema informatico da utilizzarsi per gli esami ECDL)

L'ECDL (European Computer Driving Licence) o “Patente europea del computer” è un progetto che fa capo al CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies; www.cepis.org), l'ente che riunisce le associazioni europee di informatica. L'Italia è uno dei 17 Paesi membri ed è rappresentato dall' AICA (Associazione italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico; www.aicanet.it).

Il progetto della “Patente europea del computer” è sostenuto dall'Unione Europea che l'ha inserito fra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione.

Vista la crescente necessità di conoscenze e competenze informatiche, anche in tutti i settori lavorativi, il Liceo Scientifico ha deciso di aderire al progetto ed è stato accreditato come Test Center per l'attivazione di corsi ed esami per il conseguimento della “patente europea”.

Il progetto è standardizzato per tutti i Paesi e i moduli previsti sono i seguenti:

- 1 - Concetti teorici di base (Basic concepts)
- 2 - Uso del computer e gestione dei file (Files management)
- 3 - Elaborazione testi (Word processing)
- 4 - Foglio elettronico (Spreadsheet)
- 5 - Basi di dati (Databases)
- 6 - Strumenti di presentazione (Presentation)
- 7 - Reti informatiche (Information networks)

Sono depositati in segreteria il regolamento, il modulo per l'acquisto della Skills Card (documento che dà diritto a sostenere gli esami per i sette moduli previsti), il modulo di iscrizione ai corsi, il calendario dei corsi e degli esami.

Per informazioni potrà essere contattato il responsabile Prof. Degli Angioli Ermes.

Tutte le informazioni necessarie possono essere trovate nel sito della scuola: www.liceocalboli.org



ALLEGATO 1.4

SITO DEL LICEO

Responsabile prof. Stefano Valli

Attivo ormai da anni, il Sito del Liceo si propone come spazio interattivo e “finestra sul mondo” in una duplice accezione, sia come spazio aperto attraverso cui mettersi in relazione con la realtà circostante, sia come luogo virtuale tramite il quale famiglie, territorio, altre scuole ecc. possono venire a conoscenza del profilo e delle attività del nostro Istituto

- Il sito richiede continua manutenzione, poiché offre una serie di servizi che vanno aggiornati periodicamente. Oltre, infatti, al profilo dell’istituto e dei servizi che eroga, è possibile:
 - a) Consultare gli orari di ricevimento settimanale dei docenti
 - b) Consultare le circolari di interesse generale che regolano la vita della scuola e informano sulle sue iniziative
 - c) Consultare le graduatorie di istituto per rilevare posizioni e punteggi
 - d) Visionare il POF e le varie attività ad esso connesse
 - e) Conoscere l’organigramma di Istituto

- Tramite la richiesta in Segreteria Alunni della password, e nel pieno rispetto della legge sulla privacy, è possibile poi accedere al servizio che permette di conoscere le assenze degli alunni, con l’intento di mantenere un rapporto trasparente e chiaro con le famiglie.


ALLEGATO 1.5 ULTERIORI PROGETTI PROPOSTI PER L'A.S. 2011/2012
PROGETTI ISTITUZIONALI

Nome progetto	Docente responsabile	Obiettivi	Destinatari	Personale coinvolto
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	CASALI C.	Aiutare gli studenti del primo anno del liceo ad inserirsi con maggior serenità, ad acquisire un metodo di studio adeguato e a sentirsi bene nell'ambiente scolastico, appropriandosi velocemente di un corretto e produttivo comportamento scolastico e rispetto delle regole condivise. Accelerare il processo di conoscenza degli alunni e del gruppo classe da parte degli insegnanti.	307 studenti delle classi prime	Esperti esterni
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	CASALI C.	Offrire agli studenti delle Terze Medie del territorio opportune indicazioni sul percorso degli studi del Liceo, in modo da favorire una scelta consapevole del proprio futuro formativo	circa 60 studenti del Liceo (tutor) – Studenti della Scuola Media	Docenti interni, personale ATA
ORIENTAMENTO IN USCITA	DEGLI ANGIOLI E.	Offrire agli studenti delle classi quarte e quinte del Liceo un panorama più vasto possibile delle offerte formative possibili al termine del percorso liceale	244 studenti di classe quinta	Docenti interni, personale ATA, esperti esterni
PATENTINO	GIORGETTI	Conseguimento patente per ciclomotori, educare gli alunni al rispetto delle regole della società civile, prevenire l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti	Circa 80 studenti del biennio	Docenti interni Polizia municipale
PUNTO DI ASCOLTO PSICOLOGICO	VICE PRESIDENZA	a) offrire consulenza e orientamento a studenti e genitori per affrontare le diverse problematiche e difficoltà proprie del percorso scolastico e adolescenziale; b) offrire un aiuto ai ragazzi per delineare gli obiettivi futuri e per comprendere e far emergere le proprie capacità e potenzialità; c) offrire un servizio di supporto alle famiglie; d) costituire un punto di riferimento e di sostegno attivo e continuativo per chi si trova disorientato di fronte a problematiche scolastiche serie; e) garantire un sostegno ai genitori per affrontare in famiglia i disagi scolastici e di vita dei propri figli; f) indirizzare quegli adolescenti che presentino problematiche psicologiche verso professionisti esterni e/o strutture meglio adatte a sostenerli.	gli studenti dell'Istituto che ne facciano richiesta	Esperto esterno



PROGETTI DI ECCELLENZA

NOME PROGETTO	DOCENTE RESPONSABILE	OBIETTIVI	DESTINATARI	PERSONALE COINVOLTO
ALLENIAMOCI AI TEST	CASALI C.	Preparare gli studenti dell'ultimo anno ed in subordine del penultimo ad affrontare i test d'ingresso alle facoltà universitarie	25/30 studenti classi 5° 10/15 studenti classi 4°	Docenti interni
CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO	ZATTONI	Offrire agli studenti meritevoli e motivati delle ore aggiuntive pomeridiane per la preparazione ad esami di certificazione rilasciati da enti esterni	studenti del triennio	Docenti interni
OLIMPIADI DI FISICA	PICCININI -VALLI	Sviluppare un interesse motivato nei confronti della fisica	circa 300 studenti	Docenti interni
OLIMPIADI DI MATEMATICA	PICCININI-VALLI	Sviluppare un interesse motivato nei confronti della matematica per gli allievi del biennio, promuovere l'eccellenza in corsi per sviluppare argomenti non trattati in itinere	circa 450 studenti	Docenti interni
MONTE ORE	PICCININI-MARIANI	Sensibilizzare gli studenti alle problematiche della "cittadinanza attiva". Conoscere il territorio circostante, valorizzandone le risorse culturali ed ambientali. Conoscere il valore del volontariato e far conoscere le iniziative e le azioni locali ed internazionali di enti ed associazioni che operano in vari ambiti del non-profit	studenti di tutte le classi del liceo	Esperti esterni
ECDL	DEGLI ANGIOLI	Conseguimento patente europea del computer	studenti di tutte le classi del liceo docenti, personale ATA, genitori	Docenti interni



PROGETTI AREA DISCIPLINARE: LETTERE

NOME PROGETTO	DOCENTE RESPONSABILE	OBIETTIVI	DESTINATARI	PERSONALE COINVOLTO
GESTIONE ORA FLESSIBILITA'	RAGGI	Ora settimanale di flessibilita', modularita', multidisciplinarita' a carico di più discipline in seno alla programmazione dei consigli di classe delle classi quarte e quinte nei corsi PNI e minisperimentazione di bilinguismo.	4 [^] -5 [^] B 4 [^] -5 [^] C 4 [^] D- 5 [^] D	Docenti interni
SCIENZA E LETTERATURA	BENDI	Approfondire la conoscenza di autori del Novecento legati, a vario titolo, al mondo della scienza. Promuovere la capacità di mettere in relazione i vari ambiti nel sapere.	5 [^] L, 5 [^] E, 5 [^] D	Docenti esterni senza costi
CONCORSO FOTOGRAFICO, PREMIO DI POESIA E DI NARRATIVA	BENDI- BERGOSSI- CASADEI	Valorizzare ed incentivare la creatività degli studenti, sviluppare l'interesse degli studenti per l'arte, rafforzare il senso di appartenenza all'istituto	tutti gli studenti interessati	Docenti interni senza costi
LETTURA DEL QUOTIDIANO IN CLASSE	PEDACI	Dedicare un'ora alla settimana alla lettura del quotidiano in classe	classi prime, seconde, terze e quarte	Docenti interni senza costi
PARTECIPAZIONE A CONCORSI LETTERARI E CERTAMINA DI LATINO	DE SIMONE- BENDI	Il progetto prevede la partecipazione di alunni meritevoli per profitto in italiano e latino a concorsi e certamina sul territorio nazionale. la finalita' è quella di motivare i ragazzi allo studio delle discipline letterarie, valorizzando le eccellenze, favorendo l'incontro con altri studenti di scuole italiane e lo scambio di esperienze.	classi del triennio	Docenti interni
LA DANZA DELL'OTTOCENTO E DANZE SCOZZESI	SINTONI	Approccio all'ottocento attraverso la pratica della danza di società. Partecipazioni a rievocazioni storiche.	Studenti, insegnanti, personale del Liceo	Docenti interni ed esperti senza costi



PROGETTI AREA DISCIPLINARE: SCIENZE

NOME PROGETTO	DOCENTE RESPONSABILE	OBIETTIVI	DESTINATARI	PERSONALE COINVOLTO
SETTIMANA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA	BOZZA	Mobilizzare tutte le competenze e le energie della nostra scuola per favorire la più capillare diffusione di di una solida e critica cultura tecnico-scientifica, in particolare la settimana della scienza stimola l'apertura di efficaci canali di comunicazione e scambio tra l'universo della società civile e l'articolato complesso del sistema ricerca.	Studenti del Liceo, studenti delle scuole medie del territorio e cittadini	Docenti interni ed esperti esterni

PROGETTI IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO

NOME PROGETTO	DOCENTE RESPONSABILE	OBIETTIVI	DESTINATARI	PERSONALE COINVOLTO
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO FULCIERI	FRANCHINI	Coinvolgere il maggior numero di studenti; favorire la capacità di collaborazione; acquisire rispetto per sé, gli altri, l'ambiente; sviluppare l'autonomia e la responsabilità degli alunni nell'organizzazione e nella gestione dell'attività.	Circa 600 studenti	Docenti interni
TEATRO	SINTONI	Il laboratorio teatrale si prefigge di accostare gli studenti attraverso un'attività pratica al teatro, inteso non solo come studio di opere ed artisti, ma come esperienza globale di scrittura, messa in scena, recitazione ed organizzazione di uno spettacolo.	Tutti gli studenti dell'istituto	Docenti interni ed esterni



PROGETTI AREA MATEMATICA E FISICA

NOME PROGETTO	DOCENTE RESPONSABILE	OBIETTIVI	DESTINATARI	PERSONALE COINVOLTO
LAUREE SCIENTIFICHE-FISICA	FOSCHI A.	L'attività è organizzata dal dipartimento di Fisica di Bologna, nell'ambito del progetto lauree scientifiche. Lo scopo è orientare la scelta degli studenti nell'ambito delle discipline scientifiche e in particolare nella disciplina di Fisica	Alunni delle classi quinte	Docenti interni
LA FISICA SOGNANTE	FOSCHI A.	L'iniziativa riguarda l'esibizione del prof. Benuzzi in uno spettacolo di giocoleria spiegata attraverso la fisica. L'obiettivo è quello di coinvolgere i ragazzi allo studio della fisica di fenomeni reali, attraverso una attività accattivante e stimolante.	Tutte le classi seconde e terze	Docenti interni ed esterni
INGEGNI MINUTI	ARCANGELONI I.	Il percorso si articolerà in una serie di conferenze informative di storia della Matematica e della Fisica. Gli obiettivi sono arricchire l'offerta formativa, presentare ai ragazzi il quadro delle conoscenze matematiche e fisiche come uno degli elementi della cultura.	Alunni 5^A, 5^D per un tot. di 45 studenti	Docenti interni ed esterni
MODELLI MATEMATICI IN BIOLOGIA	ARCANGELONI	Approccio laboratoriale all'apprendimento di nozioni matematiche anche complesse che verranno presentati e sviluppati per mezzo di simulazioni e per mezzo degli strumenti matematici.	Studenti classi quarte max 25	Docenti interni ed esterni
OLIFIS ER MARCHE PREPARAZIONE ALLE OLIMPIADI DELLA FISICA	FOSCHI A.	Preparazione alle Olimpiadi di Fisica di alunni motivati.	Tutti gli alunni meritevoli del triennio	Docenti interni



ALLEGATO 2 : VALUTAZIONE E INTERVENTI DI RECUPERO

2.1 Valutazione comportamento degli alunni

In ottemperanza al D.M. N. 5 del 16 GENNAIO 2009 relativo al Regolamento Attuativo sulle Modalità di valutazione del comportamento degli alunni ed alla C.M. N. 10 del 23 gennaio 2009 relativa a Valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite i quali il M.P.I ha emanato le norme per la Modalità' di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, si riporta estratto della delibera sulle linee guida contenenti gli indicatori che il Collegio dei Docenti del nostro liceo ha elaborato per i Consigli di Classe

“Il Collegio Docenti del Liceo F.P. DI CALBOLI DI FORLI’, ai sensi della normativa vigente, delibera l’individuazione dei seguenti criteri orientativi per la valutazione del voto di condotta dell’a.s. 2008/2009 e l’indicazione degli stessi ai singoli docenti ed ai Consigli di Classe.

1)La valutazione della condotta nell’ottica di una valutazione formativa sarà valutata in base a :

- *interesse , partecipazione attiva e consapevole alle attività dell’istituto e senso di responsabilità;*
 - *rispetto per i docenti , il personale e i compagni ;*
 - *rispetto delle regole della comunità scolastica, anche in relazione all’utilizzo consapevole del materiale scolastico, alla tenuta degli arredi e al rispetto degli ambienti ;*
 - *frequenza regolare delle lezioni;*
 - *impegno nello studio individuale;*
- *i voti saranno l’espressione docimologica in giudizi.*

.....

Ciascun docente, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula al Consiglio di Classe una proposta di voto ed il Consiglio di Classe definisce il voto di condotta.

Il Collegio Docenti prende altresì atto che ogni decisione in merito alla valutazione della condotta dello studente rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso sulla base della valutazione formativa di ciascun alunno . Pertanto, tali criteri orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la summenzionata sovranità del Consiglio stesso.”

Si precisa, inoltre, che, in un cammino di trasparenza, il Liceo Scientifico F.P. di Calboli ha perseguito l’obiettivo di operare attraverso la definizione di criteri oggettivi, nell’ottica di ridimensionare le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti.

La *ratio* della valutazione formativa del nostro Liceo prevede l’attribuzione del voto “6” partendo da un comportamento ‘sufficiente’, tale da soddisfare gli standard formativi minimali previsti dal vigente POF, mentre l’attribuzione progressiva di voti più alti (> 6) avviene in correlazione ad atteggiamenti sempre più maturi e consapevoli da parte degli alunni, con l’assunzione cosciente di ruoli di ‘cittadinanza attiva’ e di responsabilità nella vita della comunità scolastica.

Il voto [6] segnala accenni di comportamento inadeguato e/o episodi di infrazioni disciplinari anche gravi, ma che comunque non impediscono l’accesso alla classe successiva; i voti [< 6] si riferiscono a comportamenti di estrema gravità, chiaramente inadeguati allo status di studente e lesivi della libertà e dignità delle persone e/o del loro ruolo istituzionale nell’ambito della scuola intesa come comunità educativa (e che pertanto precludono l’accesso alla classe successiva in assenza del raggiungimento di standard minimali di crescita umana, personale, civica).



ALLEGATO 2.2 : ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Nello spirito della nuova normativa (D.M.80 del 3/10/07 e O.M. 92 del 5/11/07), il Liceo scientifico intende favorire, con tutte le risorse possibili, attività atte a potenziare il recupero e il sostegno degli alunni che presentano difficoltà nel rendimento scolastico.

Come previsto dalla nuova normativa, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, sono cambiate le modalità di recupero dei debiti scolastici.

Per gli alunni che nello scrutinio di giugno riportino valutazioni insufficienti, ma non tali da determinare un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva, nonché l'attribuzione del credito nelle classi del triennio.

Il recupero di tutte le materie insufficienti deve avvenire prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, altrimenti l'alunno non viene promosso.

La verifica finale verrà svolta all'inizio di settembre dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo di ammissione o meno all'anno scolastico successivo. In questo modo tutti gli alunni entreranno in classe senza debiti e saranno in condizione di svolgere regolarmente il programma del nuovo anno.

SI INDIVIDUANO LE SEGUENTI TIPOLOGIE E MODALITA' ORGANIZZATIVE :

a) Gli interventi di **SOSTEGNO** hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno. All'interno degli interventi di sostegno sono previste dal Collegio docenti diverse modalità:

a1) Sostegno di breve durata da 4/6 ore per un numero di alunni limitato della classe (gruppo minimo 6 alunni) o da 6/12 ore per gruppi interclasse (gruppi fino a 14 alunni). Gli interventi sono svolti dagli insegnanti di disciplina, prevalentemente in orario extracurricolare, e terminano con una prova di verifica sugli obiettivi minimi.

a2) Sportello di sostegno (1 o 2 ore) e approfondimento su richiesta degli alunni (fino a 5 alunni)

a3) *Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. (O.M. 92, Art. 2 comma 8). Tale articolazione diversificata è possibile solo dove la compatibilità oraria sia già esistente. Possono altresì essere costruiti percorsi individualizzati che prevedano l'assegnazione agli alunni di un lavoro aggiuntivo di consolidamento, mirato al superamento delle lacune riscontrate.*

a4) Pause didattiche e altre modalità individuate dal Consiglio di classe.

b) I corsi di **RECUPERO** sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate in sede di scrutinio, intermedio e finale. Si concentrano sulle **aree disciplinari che registrano un maggior numero di insufficienze nella valutazione intermedia e finale**, hanno una durata, di norma, non inferiore alle **15 ore** e si concludono con verifica.



I corsi sono trasversali (interclasse e/o per gruppo classe) e sono tenuti da un docente individuato nella riunione del dipartimento disciplinare.

Nel caso nessun docente interno fosse disponibile, la scuola può avvalersi di docenti esterni, previo regolare contratto, dando la precedenza ai docenti di riconosciuta esperienza collocati a riposo, ma disponibili ad accettare l'incarico; al reperimento dei docenti esterni provvederà il D.S. attraverso apposito bando annuale di concerto con i docenti incaricati del Coordinamento di cui all'art. 3 comma 3 dell'O.M. n. 92-

La dirigenza assegnerà gli incarichi aggiuntivi di insegnamento tenuto conto del quadro complessivo riferito alle esigenze didattiche, organizzative e finanziarie generali del liceo. Nel caso in cui siano disponibili più insegnanti interni rispetto alle esigenze, si procederà col criterio dell'anzianità e della rotazione.

All'interno degli interventi di recupero sono previste dal Collegio docenti diverse modalità organizzative :

b1) Corsi dopo lo scrutinio intermedio : sono interventi di recupero "strutturato" per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano **votazioni fino a 4** (la mediocrità potrà non essere considerata insufficienza da richiedere corsi di recupero) **in una o più discipline.**

I corsi suddetti sono finalizzati al recupero della parte che riguarda lo **scritto** delle discipline individuate e sono organizzati in **orario extracurricolare pomeridiano.**

L'attivazione si attua solo se il numero degli alunni raggiunge le 12/13 unità per materia e per classi parallele.

La frequenza dei suddetti corsi, non potendo interferire nello studio delle altre discipline, nelle quali lo studente ha raggiunto la sufficienza e neppure nello svolgimento dei programmi del secondo periodo, è limitata, per ogni alunno, ad un **massimo di due.** Solo in casi particolari e su specifica richiesta della famiglia, potrà essere valutata l'ipotesi di frequenza di un ulteriore corso.

La verifica finale sarà preparata, somministrata e corretta dal docente responsabile del corso, con responsabilità esclusiva se docente interno, con la supervisione del coordinamento disciplinare se esterno e **dovrà certificare l'eventuale avvenuto recupero delle carenze emerse nel primo periodo.**

b2) Corsi dopo lo scrutinio finale : inizieranno dopo il termine degli scrutini su indicazioni del Consiglio di Classe e secondo le modalità stabilite dallo stesso e non dovranno superare la durata di tre/quattro settimane. Potranno essere di tipo contenutistico e metodologico e saranno rivolti agli studenti che mostrano gravi carenze con insufficienze gravi; una priorità sarà data alla programmazione dei corsi rivolti a studenti di classe prima - seconda (obbligo scolastico) e classe terza (la classe iniziale del secondo ciclo).

A conclusione si proporrà una verifica la cui valutazione verterà prioritariamente sulle competenze disciplinari e avrà valore formativo più che sommativo, perché atta a valutare il percorso fatto dall'alunno e propedeutica al lavoro estivo assegnato dai consigli di classe per favorire la **capacità autonoma di recupero degli studenti, intesa come strumento di crescita e maturazione, ma anche come capacità di progressivo adattamento alle richieste ed ai metodi che i docenti propongono.**

All'inizio di settembre, al termine dell'intera attività, si svolgeranno le verifiche di cui all'art. 5 dell'O.M. n. 92 **predisposte in sede di coordinamento disciplinare e somministrate dal docente della classe.** Dovranno essere specificatamente documentate e considerate in sede di scrutinio finale, dovendo concorrere, insieme a quelle precedenti, alla determinazione dell'ammissione alla classe successiva.



Gli studenti che non si avvarranno degli interventi di sostegno/ recupero in orario aggiuntivo organizzato dalla scuola, come previsto dalla legge, riceveranno tutte le informazioni per poter affrontare le prove di recupero obbligatorie anche per i non frequentanti i corsi .

N.B. Tutte le attività sopraindicate saranno correlate alla compatibilità finanziaria.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio intermedio e finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Analogamente a quanto previsto dai commi 3 e 4 del precedente art. 4, ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente. (O.M. 92, Art.7 comma 2-3)



CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI NELL'A.S. 2011-2012 INTERVENTI ESTIVI, MODALITÀ DI VERIFICHE E TEMPI DI ATTUAZIONE

D) SCRUTINI FINALI (giugno)

La valutazione dell'allievo è di esclusiva competenza del Consiglio di classe. Essa deve scaturire da una serena ed equilibrata analisi delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e sostenute da un giudizio motivato.

Le proposte di voto devono prendere in considerazione tutto il processo evolutivo del profitto scolastico dell'allievo, tenendo conto dei seguenti elementi:

- grado di acquisizione delle conoscenze iniziali;
- obiettivi raggiunti in itinere;
- recupero delle carenze avvenuto al termine degli interventi di sostegno e/o recupero;
- grado di conseguimento degli obiettivi finali indicati dal docente nella sua programmazione didattica-annuale.

Vengono promossi quegli studenti che, ad insindacabile giudizio del Consiglio di classe, siano in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

1) *Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art.6, comma 2, O.M. 92/07).*

Ferma restando la completa autonomia di giudizio di ciascun Consiglio di classe che è l'organo preposto alla valutazione formativa, il Collegio dei Docenti ha individuati i seguenti criteri orientativi di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di scrutinio finale :

- a) **ammissione alla classe successiva** per gli alunni il cui giudizio del consiglio di classe è positivo;
- b) **non ammissione alla classe successiva** per gli alunni *che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione* (art.6, comma 5, O.M.92/07). Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori determinanti: a) l'aver già sostenuto un corso/percorso di sostegno/recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave; b) la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline; c) la consistenza delle lacune tale da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe la comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.
- c) **sospensione del giudizio**. Nei casi non rientranti nella tipologia a) si procederà alla *sospensione del giudizio* e contestualmente alla formulazione di una motivata deliberazione in tal senso. Viene altresì compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione, le modalità di recupero stabilite, il relativo calendario dei corsi che si svolgeranno tra **giugno e luglio 2012 a cui seguirà lo studio autonomo individuale e le successive prove di verifica che l'alunno dovrà sostenere**.
Queste ultime si svolgeranno a fine agosto 2012 e secondo le modalità suggerite dai coordinamenti disciplinari e adottate dai consigli di classe, utilizzando i tempi strettamente necessari e saranno seguite dagli scrutini atti al riesame dei giudizi "sospesi".

**E) SCRUTINI FINALI (termine dell'anno scolastico)**

1) Si svolgeranno **entro i primi giorni di settembre 2012** secondo il calendario che verrà stabilito al termine degli scrutini di giugno.

2) Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività in presenza di impegno costante e soprattutto di **evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza**.

3) Al termine delle prove di verifica di cui sopra, il Consiglio di Classe valuterà nuovamente la situazione complessiva dello studente e deciderà per la promozione nel caso siano emersi elementi tali da poter garantire un proficuo inserimento nella classe successiva. In caso contrario lo studente non verrà ammesso alla classe successiva.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva si procederà con i criteri di prudenza già adottati a giugno. In particolare a tale impegnativa decisione dovranno concorrere (analogamente a quanto stabilito per giugno) la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svolte in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.



ALLEGATO 3 : *REGOLAMENTI*

DISPOSIZIONI GENERALI DI INIZIO ANNO SCOLASTICO 2011/12

Nel richiamare il REGOLAMENTO D'ISTITUTO VIGENTE e lo STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), pubblicati nel sito dell'istituto www.liceocalboli.org e nel sito del Ministero Pubblica Istruzione www.istruzione.it, gli Studenti sono invitati ad osservare scrupolosamente quanto sotto riportato :

1-TENUTA DI UN COMPORTAMENTO CORRETTO, EDUCATO E RISPETTOSO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA, DELL' AMBIENTE SCOLASTICO INTERNO ED ESTERNO (pulizia, attrezzature, arredi, parco, pista ...).

Si ricorda che l'art.2 della L. 30 ottobre 2009 n. 169 e l'art.1 del DM 16 GENNAIO 2009 n..5 stabiliscono che la votazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

SI RICORDA, INOLTRE, CHE L' ACCESSO ALL' ISTITUTO CON BICICLETTE E CICLOMOTORI RICHIEDE GRANDE ATTENZIONE E UNA PARTICOLARE PRUDENZA SIA PER L'ELEVATO NUMERO DI UTENTI, SIA PER LA PERICOLOSITA' NEI MOMENTI DI MAGGIORE AFFLUSSO (ENTRATA E USCITA).

2-DIVIETO DI FUMO IN TUTTI I LOCALI SCOLASTICI.

Come previsto dalla Legge 488 del 18.12.01 e successive modifiche, si precisa che saranno effettuati periodici controlli.

Gli eventuali trasgressori subiranno le sanzioni previste dalla norma, ovvero multe da 25 a 250 €.

3-DIVIETO DI UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE E DI AURICOLARE/LETTORI MP3/IPod... DURANTE L'ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE.

Ai fini di una congrua informazione, si invita alla lettura della C.M. del MPI 15 marzo 2007 prot.30/dip/segr. Il testo integrale è consultabile nel sito dell' istituto www.liceocalboli.org e nel sito del MPI www.istruzione.it.

IN CASO DI TRASGRESSIONE IL DOCENTE DELL'ORA PROVVEDERA' ALL'IMMEDIATO RITIRO DELL' OGGETTO PERSONALE, CHE VERRA' POI CONSEGNATO IN PRESIDENZA/VICEPRESIDENZA .

LA RICONSEGNA VERRA' FATTA ESCLUSIVAMENTE AL GENITORE O CHI NE FA LE VECI. Potrà essere attivata, poi, la sanzione disciplinare come prevede la Circ. Min citata nel Regolamento d'Istituto.

Le lezioni si svolgono su 6 giorni settimanali e giornalmente su 4/5 ore di 60 minuti

(compreso l' intervallo) secondo la seguente scansione:



ENTRATA	8.10
1 a ORA	8.10-9.10
2a ORA	9.10-10.05
3a ORA	10.05-11.00
INTERVALLO	11.00-11.15
4 a ORA	11.15-12. 10
5 a ORA	12.10- 13.10

L' ACCESSO ALL' ISTITUTO CON SOSTA NEL CORTILE E NELL' ATRIO PRINCIPALE E NEI CORRIDOI DEL PIANTERRENO – PER LA SUCCURSALE PRESSO IST. TECN. GEOMETRI NEL CORRIDOIO RISERVATO AGLI STUDENTI DEL LICEO - E' CONSENTITO DALLE ORE 7,30 ED E' PREVISTA PER I LOCALI SUDETTI LA VIGILANZA DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO.

NELLA SEDE PRINCIPALE, NON E' CONSENTITO ,PER OVVI MOTIVI DI SICUREZZA E VIGILANZA , L'ACCESSO AL PIANO SUPERIORE CHE POTRA' AVVENIRE A PARTIRE DALLE ORE 8.00.

Gli insegnanti saranno presenti nelle aule, come previsto dal CCNL Scuola, 5 minuti prima dell' inizio delle lezioni ovvero alle ore 8,05 .

SISTEMA DI RILEVAZIONE ELETTRONICO DELLA PRESENZA DEGLI ALUNNI E UTILIZZO BADGE

Il Liceo F. P. di Calboli, aderendo al PROGETTO SCUOLA MIA promosso dal MIUR, ha attivato un nuovo sistema di servizi di informazione e comunicazione in tempo reale alle famiglie .

Il nostro istituto, incrementando l'informatizzazione dei suoi servizi, si è dotato di strumenti di controllo automatizzato delle presenze, assenze, giustificazioni e ritardi degli allievi attraverso l'utilizzo di un Badge personale e di alcuni Totem,collocati nell' atrio principale e nelle sede staccata presso ITG .

Il sistema prevede che:

-ogni studente dispone di un codice a barre, che è impresso sul proprio libretto personale e sul badge per registrare le entrate e le uscite anticipate, che vengono istantaneamente inviate in un archivio informatico apposito (database);

-in un registro di classe elettronico vengono registrate in automatico le assenze e le presenze;

-i genitori, fin dalle prime ore di lezione, possono accedere al database tramite il sito della scuola via Internet -www.liceocalboli.org ; cliccando su REGISTRO ELETTRONICO e digitando il CODICE UTENTE e la PASSWORD, potranno leggere i dati che interessano le assenze/ritardi del figlio.

IL CODICE UTENTE E LA PASSWORD POSSONO ESSERE RITIRATI PRESSO LA SEGRETERIA DIDATTICA DAI GENITORI O TUTORI DELL'ALUNNO in concomitanza del ritiro del LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI, che potrà avvenire a partire dalla seconda settimana di lezione.



La stampa fornita dall'apparecchiatura preposta in caso di entrata in ritardo e uscita anticipata non costituisce giustificazione; pertanto l'alunno, il giorno successivo, deve portare la relativa giustificazione.

Sono ammessi non più di 12 tra ritardi ed uscite anticipate per anno scolastico.

- i genitori che non hanno la possibilità di utilizzare Internet, in alternativa, possono chiamare un numero telefonico 199743726 – PIN SCUOLA 4951 - che in automatico fornirà gli stessi dati.

- Il servizio apre anche la possibilità per i genitori di ricevere eventuali comunicazioni che la scuola intende inviare alla famiglia

UTILIZZO DEL BADGE

Il BADGE è da considerarsi al pari di un documento d'identità, pertanto va conservato con cura.

Consigliamo di:

- **conservare il BADGE nel portafoglio insieme ai documenti personali;**
- **non dimenticare il BADGE a casa;** in caso di smarrimento e/o perdita del BADGE, verrà consegnato un duplicato dietro pagamento di 5 euro per risarcimento (pagamento attraverso bollettino postale –bonifico bancario gratuito presso Cassa dei Risparmi di Forlì).
- **Il BADGE va utilizzato sempre per l'entrata e per l'uscita, solo se anticipata.**

La mancanza del BADGE non permetterà entrate/uscite fuori orario scolastico, previa autorizzazione del Dirigente/Vicepresidenza.

ACCESSO AGLI UFFICI DI PRESIDENZA E DI SEGRETERIA

Si prega di voler conferire con il personale di Segreteria (salvo casi urgenti) rispettando gli orari di APERTURA, ciò per consentire un più agevole e razionale lavoro d'ufficio:

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - salvo altri impegni programmati in sede o fuori sede,

i Collaboratori del Dirigente, Proff.sse Morra Elena e Casadei Susanna, tutti i giorni di mattina.

il D.S.G.A. (dott. Enrico Ravaioli) tutti i giorni dalle 8,00 alle ore 13,00. Gli Uffici di Segreteria restano aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle 8,00 alle ore 9,00 e dalle ore 11.00 alle ore 13.30

La BIBLIOTECA resta aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30.



REGOLAMENTO DELLA SUCCURSALE

Per meglio garantire una serena convivenza tra il nostro Liceo e la scuola che ci ospita in succursale è opportuno seguire regole certe e condivise; pertanto si invita tutto il personale e gli studenti a rispettare i seguenti punti:

1. è vietato sostare nell'atrio principale dell'Istituto per Geometri prima dell'inizio delle lezioni, durante i cambi di ora e durante l'intervallo.
2. l'ingresso dalle ore 7,45 alle 8,05 deve essere effettuato per tutte le classi della succursale attraverso la porta laterale del corridoio e non dall'atrio; in questo spazio sarà posizionato il Totem per l'acquisizione automatica delle presenze; alle ore 8,05 gli studenti delle classi ubicate oltre la porta a vetri che chiude il corridoio potranno accedere alle rispettive aule, con l'obbligo di evitare disturbo alle lezioni dell'istituto ospitante con inutili rumori.
3. l'uscita per tutti gli studenti delle classi del corridoio dovrà avvenire attraverso la porta laterale e NON attraverso l'atrio; solo le classi ubicate nelle 3 aule dell'ala 'sud' dell'istituto potranno uscire dal retro, cercando di arrecare il minor disturbo possibile (senza sostare!!)
4. evitare di usare l'ingresso principale dell'Istituto per Geometri, sia per l'entrata sia per l'uscita; qualora non fosse possibile si è tenuti a rispondere gentilmente al personale addetto alla sorveglianza, qualificandosi chiaramente.
5. cibo e/o bevande vanno consumate nel corridoio di nostro esclusivo uso.
6. durante l'intervallo non sostare nell'atrio, ma solo nel corridoio a noi riservato.
7. l'uso del telefono istituzionale è strettamente limitato a necessità amministrative di comunicazione fra centrale e succursale e viceversa; qualunque altro uso deve essere autorizzato dal Responsabile della succursale. (es.: le telefonate per organizzare incontri od uscite devono essere effettuate dalla centrale)
8. gli insegnanti che lo vogliano possono depositare il proprio registro personale negli appositi armadietti posti nella Sala Insegnanti (Ala nord).
9. i computer presenti nella Sala Insegnanti e nelle aule sono a disposizione sia di docenti sia di studenti, ma questi potranno usufruirne solo in presenza di un docente e previa sua autorizzazione.
10. per i docenti in servizio nella succursale l'orario di ricevimento settimanale dei genitori verrà comunque effettuato in centrale.
11. è fatto divieto di attraversare il campo sportivo con biciclette e motorini, anche se condotti a mano.

Chi contravvenisse ad uno o a più dei suddetti punti verrà richiamato e sanzionato secondo le norme del vigente regolamento d'Istituto.

Per qualunque richiesta di chiarimento e/o rimostranza rivolgersi, durante l'orario di servizio, al Responsabile della succursale, prof. Claudio Casali, che, verificata l'urgenza e la validità della stessa, si assume l'impegno di trasmetterla al Dirigente Scolastico e/o AL DSGA.



Regolamento Turismo scolastico Viaggi e visite d'istruzione - Scambi culturali - Soggiorni studio

**Approvato all'unanimità dal Collegio docenti del 20 maggio 2008
Approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto del 16 settembre 2008
Approvate modifiche dal Collegio docenti del 21 maggio 2010**

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento, redatto in conformità alle Circolari Ministeriali n. 291 del 14/10/92 , n. 623 del 2/10/96, al D.P.R. n.275 dell' 8 marzo 1999, la nota prot. N. 1902 del 20 settembre 2002 si applica a:

- viaggi d'integrazione culturale in località italiane ed estere
- visite guidate /uscite didattiche durante le ore curricolari o di una giornata presso mostre, monumenti, musei, gallerie, fiere, località di interesse storico artistico e parchi naturali
- viaggi connessi ad attività sportive quali specialità sportive tipicizzate ed attività genericamente intese come sport alternativi: escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola, partecipazione a manifestazioni sportive
- scambi culturali all'estero e /o soggiorni- studio;
- Adesioni ad iniziative promosse dal Ministero o da altri enti istituzionale

I viaggi di istruzione, le visite di istruzione e gli scambi culturali nel regolamento verranno nel seguito riassunti e citati con il nome di attività

La programmazione e la realizzazione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione , degli scambi e dei soggiorni studio programmati dal Consiglio di classe o dal docente rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e fanno parte integrante del P.O.F. d'istituto e di quello di classe di questo Liceo.

Art. 2 - Finalità

Le attività descritte all'art.1 costituiscono attività didattica a tutti gli effetti e vanno considerate parte integrante delle lezioni. Esse devono dimostrare in forma non generica di essere indirizzate alle seguenti finalita' :

Finalità cognitive e formative

- Socializzazione delle classi e integrazione di ciascun alunno;
- Sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e rispetto delle regole;
- Conoscenza della geografia dell'Italia e miglioramento della capacità di orientamento negli spostamenti lungo la nostra penisola;
- Conoscenza del patrimonio storico-artistico e tecnico- scientifico dell'Italia e dell'Europa;
- Conoscenza delle istituzioni pubbliche e dei loro spazi.
- Approfondimento dei programmi scolastici;
- Perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere;
- Orientamento scolastico in uscita.



- **Art. 3- Partecipazione**

La partecipazione alle attività oggetto del presente regolamento, per le finalità che le stesse devono perseguire, è estesa a tutti gli studenti. La partecipazione minima deve essere di *tre quarti* dei componenti la classe.

Art. 4 - Responsabilità della programmazione

Il Consiglio di Classe , in osservanza alle indicazioni operative generali del Collegio dei Docenti , è responsabile della programmazione delle attività descritte all'art.1 e del rispetto che le finalità e le mete proposte siano conformi a quanto stabilito dall'art.2 in accordo alla C.M. n. 291 del 14/10/92 e n. 623 del 2/10/96. Il Consiglio di Classe gestisce la programmazione delle attività e le approva a maggioranza.

a. Progettazione e sue fasi:

- Nel mese di settembre il Collegio docenti, sulla base delle disponibilità accertate, nomina una commissione viaggi che, svolta un'indagine informale di mercato, redige all'inizio dell'anno scolastico un ventaglio di proposte di viaggi d'istruzione sulla base delle indicazioni didattiche e culturali fornite dal P.O.F. d'istituto .L'identificazione degli obiettivi e dei contenuti culturali e la scelta delle mete spetterà ai singoli Consigli di Classe in conformità con la programmazione didattica annuale.
- L'organo preposto alla ideazione e programmazione del turismo scolastico è il Consiglio di classe. Pertanto nel mese di Ottobre i consigli di classe ,riuniti in seduta formale,potranno inserire nel P.O.F. di classe viaggi e visite già individuati.
- Gli stessi consigli di classe delibereranno sui viaggi e sulle date nei consigli di dicembre o , al massimo, entro la fine del mese di febbraio.E' necessario il rispetto dei tempi per favorire l'impegno da parte della segreteria nei contatti con le agenzie e l'organizzazione generale del viaggio

b. Precisazioni-Vincoli:

- Nessun viaggio può essere effettuato se non è assicurata la partecipazione dei $\frac{3}{4}$ degli alunni componenti le singole classi.
- E' opportuno che nessun docente superi il tetto massimo di otto giorni di turismo scolastico, per motivi didattici e per non penalizzare troppo le attività scolastiche.Sono esclusi da questo vincolo i docenti impegnati in progetti culturale e soggiorni studio all'estero.
- Ogni Docente potrà di norma partecipare ad un solo viaggio, secondo le indicazioni ministeriali
- Il viaggio, una volta approvato, naturalmente solo in presenza di tutti gli elementi previsti dal presente regolamento,non può subire modifiche né riguardo all'itinerario e al programma né all'abbinamento con la seconda classe.

- **Art. 5 - Durata e periodo di effettuazione**

Monte ore: **totale giorni n. 6** per il biennio, così distribuiti:

- **un solo giorno** per le classi prime;
- **due giorni** per le classi seconde ;

Monte ore: **totale giorni n. 13/14** per il triennio, aggiungendo eventualmente la domenica, per viaggi che non superino comunque la settimana.



nel triennio si potrà effettuare un solo viaggio all'estero; sono da considerare a parte gli scambi e i progetti anche pluriennali ma con il limite di non più di un progetto nell'arco dei tre anni.

Il monte ore residuo non può essere recuperato.

I viaggi d'istruzione dell'Istituto, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici o presso Istituzioni) si devono svolgere nell'arco di una stessa settimana o due, al più tre.

Tutte le uscite si svolgeranno nel rispetto del Piano annuale delle attività evitando sovrapposizioni e si concluderanno entro un mese prima del termine delle lezioni, indicativamente nella **prima settimana di maggio, ad eccezione dei viaggi ambientali (normativa vigente).**

Sarebbe opportuno effettuarle fuori dai periodi di grande flusso turistico .

- Non rientrano nella presente disposizione le uscite che sono effettuate all'interno dell'orario di funzionamento della scuola.

Art. 6 - Limiti di spesa

Al fine di garantire la massima adesione degli studenti, ciascun consiglio di classe potrà concordare con i Rappresentanti dei Genitori e degli Studenti un *limite di spesa massimo* per ciascuna delle attività previste dal presente Regolamento.

Riguardo ai costi la commissione e il capocomitiva, sentiti gli altri accompagnatori, sceglieranno, tra i tre preventivi di diverse agenzie, quello che risponde ai requisiti presentati **dettagliatamente** e che consente la più ampia partecipazione degli alunni della classe. A questo scopo è necessario e ineludibile l'abbinamento di almeno due classi.

Il Consiglio d'Istituto può provvedere, su richiesta scritta, motivata e da documentare, a deliberare per un contributo, che può essere al massimo il corrispondente del 50% di due quote di partecipazione.

Nel caso di quota di partecipazione particolarmente elevata si dovrà, con un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole di almeno l'80% degli alunni

Docenti accompagnatori

- La realizzazione delle attività è subordinata alla presenza di docenti accompagnatori nel numero di *uno ogni quindici* studenti partecipanti, e di *un supplente ogni due accompagnatori*.
- Essi devono essere individuati tra i docenti delle classi. SOLO IN CASO DI SOSTITUZIONE DI INSEGNANTE ASSENTE SI POTRÀ NOMINARE COME ACCOMPAGNATORE UN DOCENTE ESTERNO AL CONS. DI CLASSE . E' auspicabile che nel gruppo almeno un docente sia della materia oggetto del viaggio. I nominativi devono essere verbalizzati insieme a quello del docente che si rende disponibile come supplente di un collega.

In caso di mancanza di docenti accompagnatori, per permettere la realizzazione di almeno un viaggio d'istruzione nell'arco del triennio e, soprattutto, quello delle classi quinte, si propone un'eventuale rotazione delle classi favorendo quella che non ne ha ancora beneficiato.

Per ciascuna attività verrà designato un *capogruppo* il quale, insieme ai *rappresentanti* della *classe* interessati all'attività, saranno i referenti prioritari dell'organizzazione di ciascuna attività.

Soggiorni-studio

Essi possono essere effettuati fuori e dentro il calendario scolastico e nel rispetto delle regole previste per i viaggi d'istruzione e secondo le decisioni prese dai docenti delle classi interessate.



Regolamento “Monte Ore”

1. Definizione

- 1.1. I Decreti Delegati del 1975 fissarono modalità per la partecipazione attiva di studenti e genitori alla vita scolastica, tra le altre cose si stabiliva che gli studenti potessero disporre di 5 ore al mese per attività assembleari d’Istituto e 2 ore mensili per le assemblee di classe. La norma stabiliva inoltre che di tali 7 ore gli studenti *non* potessero fruire nel primo e nell’ultimo mese scolastico. Venivano quindi autorizzate complessivamente 30 ore annuali (5 ore per 6 mesi) di assemblee d’Istituto e 12 ore annuali di assemblee di classe.
- 1.2. Queste 30 ore annuali di attività costituiscono il “Monte Ore”, un pacchetto di ore, pari all’orario di una settimana di lezioni, di cui possono usufruire le classi per seguire progetti ed iniziative che costituiscano arricchimento per l’offerta formativa.
- 1.3. Tutte le discipline contribuiscono al “Monte Ore” con una quota annuale pari al carico orario settimanale (un docente di Matematica con 3 ore nell’indirizzo tradizionale dovrà “cedere” al “Monte Ore” 3 ore di Matematica nell’intero anno scolastico).

2. Finalità educativo – didattiche

Ogni classe può gestire liberamente il proprio “Monte Ore” condividendo le scelte fatte coi propri docenti. I Consigli di Classe di programmazione di ottobre, con la relativa stesura del POF di classe, costituiscono il momento ideale per rendere fattiva questa condivisione.

- 2.1. Le attività programmate per il “Monte Ore” devono costituire occasione di crescita per i ragazzi e di arricchimento del loro curriculum di studi, a tal fine le proposte elaborate da docenti e studenti dell’Istituto dovranno articolarsi in progetti che ricoprano i seguenti ambiti:
 - a) il Benessere dello Studente, negli ambiti fissati dal “Piano nazionale per il benessere dello studente - linee di indirizzo per l’anno scolastico 2007/2008”: 1) promuovere stili di vita positivi, 2) prevenire obesità e disturbi dell’alimentazione, 3) rispettare e vivere l’ambiente, 4) attività motoria e sportiva, 5) promuovere il volontariato, 6) sostenere la diversità di genere come valore, 7) accogliere e sostenere gli studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie, 8) promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva, 9) prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola, 10) prevenire gli incidenti stradali attraverso la conoscenza delle regole di guida e il potenziamento dell’educazione stradale, 11) promuovere l’utilizzo delle nuove tecnologie;
 - b) l’approfondimento e l’arricchimento culturale negli ambiti propri del percorso di studi liceale tramite la partecipazione a convegni e conferenze di particolare valenza formativa, sia in seno all’Istituto che all’esterno;
 - c) la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici che permettano la riflessione critica e la discussione su tematiche di rilevanza culturale e/o etica,
 - d) la cultura musicale e coreutica tramite la partecipazione a conferenze, concerti, spettacoli di danza promossi direttamente dall’Istituto o da enti esterni.

3. Progettazione

- 3.1. All’inizio di ogni anno scolastico i docenti e gli studenti sono chiamati a formulare proposte di “progetti” per arricchire il Piano dell’Offerta Formativa d’Istituto, tali progetti potranno essere svolti utilizzando in parte le ore del “Monte Ore” a disposizione delle singole classi.
- 3.2. E’ cura del docente che ricopre l’incarico di Funzione Strumentale per l’Area “Ragazzi” accertare che i progetti proposti siano in linea con le finalità educativo – didattiche del presente



Regolamento e del P.O.F. d’Istituto e presentare al Collegio Docenti il piano generale delle attività proposte per l’approvazione dello stesso.

- 3.3.** Per favorire la partecipazione degli studenti alla stesura del piano generale delle attività proposte (“Attività istituzionali”) all’inizio dell’anno scolastico si prevede la costituzione di una commissione formata dai docente che ricoprono l’incarico di Funzione Strumentale per l’Area “Ragazzi”, per l’Area “Orientamento ed Accoglienza”, per l’Area P.O.F. e due rappresentanti degli studenti, uno per il Biennio ed uno per il Triennio, eletti durante il primo Comitato Base di ottobre, tale commissione avrà lo scopo di elaborare progetti compatibili con le finalità educativo – didattiche proprie del presente Regolamento e del POF d’Istituto che tengano in conto le esigenze di arricchimento culturale e formativo avanzate dagli studenti. Sarà questo il complesso dei “Progetti Istituzionali” offerti per le ore del “Monte Ore”.
- 3.4.** Sono comunque esclusi dai “Progetti Istituzionali” del precedente articolo le uscite didattiche, anche se di un giorno ed anche se per la loro effettuazione si utilizzano ore del “Monte Ore”. L’organizzazione delle uscite didattiche di qualunque natura è di *esclusiva* competenza dei Consigli di Classe.
- 3.5.** E’ fatta salva la possibilità di ogni singola classe di utilizzare le ore del proprio “Monte Ore” per seguire progetti proposti dai Coordinamenti Disciplinari, da altri docenti, o dagli stessi studenti (“Progetti non istituzionali”).

4. Modalità organizzative

Gli studenti saranno invitati a compilare un modulo, che verrà consegnato ai rappresentanti di classe nell’incontro del prossimo 20 ottobre (4^a ora), indicando:

- le “Aree di interesse” tra quelle approvate dal Collegio Docenti del giugno 2011 ,
altre tematiche che incontrano il favore degli studenti della classe,
i progetti proposti dai Consigli di Classe o dai Coordinamenti Disciplinari cui intendono aderire.

Il modulo così compilato, controfirmato dai docenti della classe referenti delle iniziative e dal coordinatore, andrà consegnato in Vicepresidenza entro i primi giorni di novembre.

IN QUESTA FASE È PERTANTO IMPORTANTE IL COINVOLGIMENTO DI *TUTTI* I DOCENTI, SIA PER FAVORIRE SCELTE RESPONSABILI ED IMPEGNATE DA PARTE DEI RAGAZZI, SIA PER DARE LORO INDICAZIONI SU POSSIBILI INIZIATIVE O PROGETTI, SIA, INFINE, PER DARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ COME DOCENTE DI CLASSE REFERENTE PER L’INIZIATIVA.

Preme precisare che :

- 1) **tutti i docenti possono presentare progetti di arricchimento dell’offerta formativa in Segreteria entro il prossimo ottobre**
- 2) i ragazzi, entro il prossimo ottobre, potranno indicare, tra le attività scelte per il loro Monte Ore, uno o più dei progetti che i loro stessi docenti presenteranno autonomamente (è infatti auspicabile che un docente *prima* di presentare un progetto in Segreteria lo presenti ai suoi studenti e verifichi il loro interesse a partecipare al progetto),
- 3) è fatta facoltà ai ragazzi di indicare, nell’apposito modulo, *altre* aree di interesse: sarà cura dei docenti referenti dell’Area Ragazzi tentare di organizzare progetti che soddisfino il più possibile queste esigenze,
- 4) **il docente referente** di ogni attività dovrà farsi carico di controllare che le ore di Monte Ore vengano “spese” in modo saggio, per esempio vigilando sul comportamento dei ragazzi *se* l’attività rientra nelle sue ore curricolari, o accordandosi col relatore “esterno” di un progetto sulle tematiche da proporre ai ragazzi, verificando la ricaduta in termini educativi e/o didattici dell’iniziativa scelta: Dovrà, inoltre, collaborare coi docenti referenti dell’Area Monte –ore (elenco nominativo referenti sotto riportato) all’organizzazione della stessa.



INSOSTITUIBILE E PARTICOLARMENTE PREZIOSA È POI LA COLLABORAZIONE COORDINATORI DI CLASSE, A LORO SI CHIEDE DI:

- CONCEDERE, IN UNA DELLE PROPRIE ORE DI LEZIONE, UN'ASSEMBLEA DI CLASSE AGLI STUDENTI ENTRO IL OTTOBRE, E POSSIBILMENTE DI PRESENZIARE ALLA STESSA PER VERIFICARE CHE LE SCELTE SIANO FATTE IN MODO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE, PREVEDERE NEI CONSIGLI DI CLASSE DI OTTOBRE UN MOMENTO DI RIFLESSIONE, CHE COINVOLGA ANCHE I GENITORI, SULLE SCELTE OPERATE DAI RAGAZZI, RIPORTARE NEL P.O.F. DELLA CLASSE L'ELENCO DEI PROGETTI SCELTI DAI RAGAZZI ED APPROVATI DAL C.D.C..

I DOCENTI REFERENTI

Classi prime e seconde	Prof.ssa Mariani Marisa
Classi terze, quarte e quinte	Prof.ssa Piccinini Paola



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

In base al D.P.R. n.249 del 24/06/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio,
- comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola,
- rispetto, nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come per se stessi anche a livello formale,
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti
- osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite, ecc..) e delle disposizioni di sicurezza.

Inoltre, alle singole Istituzioni scolastiche è stato assegnato il compito di stilare un proprio regolamento di disciplina in cui vengano individuati: a) le tipologie di comportamento non corretto delle studentesse e degli studenti; b) le sanzioni relative; c) gli organi e le procedure di applicazione delle stesse. Inoltre è prevista la costituzione di un Organo di garanzia interno alla scuola, competente a pronunciarsi sulle impugnazioni dei provvedimenti disciplinari irrogati.

Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola.

Il contenuto del presente regolamento è illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase dell'accoglienza e ne è consegnata copia a tutti gli studenti della scuola e/o i genitori che ne facciano richiesta.

TITOLO I: CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A IRROGARLE

Art. 1 Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
7. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.



Art. 2 Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a: a) scarsa diligenza e puntualità; b) disturbo lieve durante la lezione; c) atteggiamenti scorretti; d) lievi violazioni delle norme di sicurezza. Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

In rispetto e conformità dei principi e dei criteri di cui all'art. 1 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, in premessa richiamato, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le forme di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni. In presenza dell'irrogazione di una delle seguenti sanzioni, può essere stabilito l'abbassamento del voto di condotta, a discrezione del Consiglio di Classe.

Art. 3 Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Dirigente scolastico sul registro di classe

1. Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne)
2. Disturbo continuo durante le lezioni
3. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola
4. Violazioni alle norme di sicurezza

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Art. 4 Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Dirigente scolastico sul registro di classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni

1. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati
2. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno.
3. Falsificazione di firme

Art. 5 Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta
2. Offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni
4. Alterazione di risultati
5. Gravi scorrettezze

Art. 6 Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 5
2. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone

Art. 7 Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe - Comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni

Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa.



Art. 8 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 9 Esami di stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 10 Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.4 (comma 2), 5, 6 e 7 del Titolo I il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici; b) collaborazione con il personale ausiliario; c) riordino della biblioteca; d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.



TITOLO II TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

- Art. 1 Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe.
- Art. 2 I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 5, 6 e 7 Titolo I devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.
- Art. 3 Contro le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte dello studente all'Organo di garanzia sotto istituito entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione comminata.
L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro quindici giorni dalla sua presentazione. In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione e/o del provvedimento alternativo è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.
- Art. 4 Contro le sanzioni di cui agli artt. 5, 6 e 7 Titolo I è ammesso ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Provveditore agli studi, che decide in via definitiva sull'impugnativa secondo la procedura prevista dall'art. 328, comma 4, del T.U. (d.lgs.297/94)

TITOLO III ORGANO DI GARANZIA

- Art. 1 L'Organo di garanzia per le impugnazioni è così composto:
- Un genitore designato dal Consiglio di Istituto tra i rappresentanti in esso presenti; a lui spetta la funzione di Presidente e in quanto tale convoca l'Organo e lo presiede;
 - Uno studente designato dal Comitato studentesco;
 - Due docenti designati dal Collegio dei Docenti;
 - Un rappresentante dell'ufficio di Presidenza designato dal Dirigente tra i suoi collaboratori.
- Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti.
Il Dirigente ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute.
- Art. 2 Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente.
- Art. 3 L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o qualora l'alunno e/o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.
- Art. 4 L'Organo di garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa.



TABELLA DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	APPLICAZIONE	ORGANO COMPETENTE
A. FREQUENZA REGOLARE	<i>A1 Assenza ingiustificata A2 Ritardi al rientro dall' intervallo o al cambio dell'ora</i>	<i>A1 Non ammissione alle lezioni A2 Richiamo verbale o comunicazione scritta alla famiglia</i>	<i>A1 Il giorno successivo a quello del rientro A2 Immediata</i>	<i>A1 Dirigente o vicedirigente A2 Docente</i>
B. RISPETTO DELLE PERSONE E DEI BENI	<i>B1 Parole e atteggiamenti lesivi della dignità di studenti, docenti, personale dell'Istituto B2 Offese o minacce al dirigente, ai docenti , agli alunni, al personale dell'Istituto B3 Parole e atteggiamenti consapevolmente tesi a emarginare studenti B4 Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/ atti che mettano in pericolo l'incolumità propria o altrui</i>	<i>B1 Richiamo verbale del docente e, per i casi più gravi, comunicazione scritta del Dirigente alla famiglia B2 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 giorni B3 Ammonizione scritta e comunicazione scritta alla famiglia B4 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 giorni</i>	<i>B1 Immediata B2 Immediata B3 Immediata B4 Immediata</i>	<i>B1 Docente - Dirigente B2 Il Dirigente (fino a 3 giorni) - Il Consiglio di classe (oltre i 3 giorni) B3 Docente B4 Il Dirigente (fino a 3 giorni) - Il Consiglio di classe (oltre i 3 giorni)</i>



DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	APPLICAZIONE	ORGANO COMPETENTE
B. RISPETTO DELLE PERSONE E DEI BENI	<i>B5 Interventi non pertinenti o di disturbo delle lezioni B6 Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto B7 Mancato rispetto dell'arredo scolastico e del materiale altrui B8 Danneggiamento volontario dell'arredo e/o dei locali scolastici e del materiale altrui B9 Spazi didattici resi non accoglienti (per disordine e sporcizia) B10 Furto</i>	<i>B5 Richiamo verbale e scritto B6 Richiamo verbale del docente e/o delegato del Dirigente e, per i casi più gravi, comunicazione scritta alla famiglia B7 Richiamo verbale del docente B8 Richiamo verbale e scritto e risarcimento del danno B9 Richiamo verbale e ammonizione scritta B10 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 giorni</i>	<i>B5 Immediata B6 Immediata B7 Immediata B8 All'accertamento dell'infrazione B9 All'accertamento dell'infrazione B10 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B5 Docente B6 Responsabile della Sicurezza B7 Docente B8 Docente e/o Dirigente B9 Docente e/o Dirigente B10 Il Dirigente (fino a 3 giorni) - Il Consiglio di classe (oltre i 3 giorni)</i>



DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	APPLICAZIONE	ORGANO COMPETENTE
C. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	<i>C1 Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati C2 Lancio di oggetti contendenti C3 Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto C4 Introduzione nella scuola di alcolici e /o droghe</i>	<i>C1 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 gg. C2 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 gg. C3 Pagamento della sanzione pecuniaria C4 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 gg.</i>	<i>C1 All'accertamento dell'infrazione C2 All'accertamento dell'infrazione C3 All'accertamento dell'infrazione C4 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>C1 La Giunta esecutiva C2 La Giunta esecutiva C3 Responsabile della sicurezza o delegati dal Dirigente C4 La Giunta esecutiva</i>